



**COMUNE DI
MONTELUPO FIORENTINO**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2021





INDICE

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	1
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
Sezione strategica	
SeS - Condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	5
Obbiettivi individuati dal governo nazionale	7
Popolazione e situazione demografica	12
Territorio e pianificazione territoriale	15
Strutture ed erogazione dei servizi	17
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	19
SeS - Condizioni interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	21
Obiettivi e indirizzi strategici del comune	23
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	33
Altri organismi gestionali	36
Opere pubbliche in corso di realizzazione	39
Tributi e politica tributaria	40
Tariffe e politica tariffaria	43
Spesa corrente per missione	45
Necessità finanziarie per missioni e programmi	46
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	48
Disponibilità di risorse straordinarie	49
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	51
Programmazione ed equilibri finanziari	52
Finanziamento del bilancio corrente	54
Finanziamento del bilancio investimenti	56
Disponibilità e gestione delle risorse umane	58
Obiettivo di finanza pubblica	60
Sezione operativa	
SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	62
Entrate tributarie - valutazione e andamento	63
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	64
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	65
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	66
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	67
Accensione prestiti - valutazione e andamento	68
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	69



Fabbisogno dei programmi per singola missione	70
Servizi generali e istituzionali	71
Giustizia	77
Ordine pubblico e sicurezza	78
Istruzione e diritto allo studio	80
Valorizzazione beni e attiv. culturali	84
Politica giovanile, sport e tempo libero	88
Turismo	90
Assetto territorio, edilizia abitativa	92
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	94
Trasporti e diritto alla mobilità	96
Soccorso civile	97
Politica sociale e famiglia	98
Sviluppo economico e competitività	102
Fondi e accantonamenti	104
Debito pubblico	105

SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio

Programmazione	106
Programmazione incarichi professionali	107
Programmazione e fabbisogno di personale	108
Limitazione della spesa del personale	109
Programmazione del triennio 2019/2021	112
Opere pubbliche e investimenti programmati	113
Programmazione acquisti di beni e servizi	115
Programmazione acquisti beni e servizi	116
Permessi a costruire	118
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	119

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione** (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per

raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



OBBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Il principio contabile applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne in cui l'Ente si trova ad operare. La relativa analisi strategica richiede l'approfondimento:

- degli obiettivi individuati dal Governo, alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- della valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo;
- dei parametri economici essenziali, a legislazione vigente, per definire l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel DEF – Documento di Economia e Finanza.



Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici nazionali di finanza pubblica hanno assunto un ruolo crescente nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere visibili le scelte di *policy*. L'elaborazione di tali documenti richiede un processo complesso ed articolato.

Il punto di riferimento è attualmente rappresentato dalla “**Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza - NADEF 2018**”, presentata dal Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Giovanni Tria e deliberata dal Consiglio dei Ministri il 27 Settembre 2018, di cui si sintetizzano gli aspetti salienti, anche se il Documento, come ben noto, è in fase di assestamento e definizione:

Riferimenti alla NADEF (settembre 2018)

TENDENZE RECENTI E PROSPETTIVE PER L'ECONOMIA ITALIANA - La ripresa dell'economia italiana è continuata nella prima metà dell'anno ad un ritmo inferiore alle attese. Il tasso di crescita annualizzato del PIL, che nel 2017 era stato in media pari all'1,6%, è infatti sceso allo 0,9%. Anche alla luce dei più recenti indicatori congiunturali, che prefigurano un modesto ritmo di espansione nei mesi finali dell'anno, la previsione di crescita del PIL per il 2018 scende dall'1,5 all'1,2%. L'andamento del deflatore del PIL è stato invece in linea con la previsione annuale contenuta nel DEF 2018, pari all'1,3%, che è confermata. La crescita del PIL nominale stimata per quest'anno scende pertanto dal 2,9 al 2,5% (al netto di effetti di arrotondamento). Le pressioni inflazionistiche interne rimangono modeste. Il tasso d'inflazione al consumo ha mostrato una tendenza al rialzo e la previsione annua per l'indice armonizzato sale all'1,3%, dall'1,1% del DEF. Ciò è tuttavia prevalentemente il risultato di un aumento dei prezzi energetici. L'1,6% di inflazione tendenziale registrato ad agosto si accompagna infatti ad un andamento di fondo (al netto degli energetici ed alimentari freschi) dello 0,8%. Nel 2017 l'**economia globale** ha registrato una crescita più elevata degli anni precedenti e superiore alle attese. Il Fondo Monetario Internazionale (FMI) stima che nel 2017 il PIL globale sia cresciuto del 3,8%, in accelerazione rispetto al 3,2 % registrato nel 2016 e lievemente superiore alla media del precedente quinquennio (3,6 %). Grazie all'andamento positivo in tutte le principali regioni mondiali, il FMI stima che il commercio internazionale sia cresciuto del 4,9 %, in forte aumento sul 2,3 % di crescita registrato nel 2016.

QUADRO MACROECONOMICO E DI FINANZA PUBBLICA TENDENZIALE - L'andamento dell'occupazione nella prima metà dell'anno è stato positivo con una crescita tendenziale dell'1,2% in termini di occupati. Nel secondo trimestre, il numero di occupati (RCFL) e le ore lavorate sono cresciute rispettivamente dell'1,7 e dell'1,5% sul corrispondente periodo del 2017 e il tasso di occupazione ha raggiunto il 59,1%, con il tasso di disoccupazione in discesa al 10,7%. È inoltre aumentato il ricorso ai contratti di lavoro a termine, fenomeno che è stato oggetto della prima iniziativa legislativa del nuovo Governo, il D.L. "Dignità". A dispetto del rallentamento della crescita reale delle esportazioni e della salita del prezzo del petrolio, il saldo della bilancia commerciale nei primi sette mesi dell'anno è rimasto largamente positivo (24,7 miliardi, contro i 25,6 dello stesso periodo del 2017). Nello stesso periodo, le partite correnti della bilancia dei pagamenti sono risultate in surplus per 24,2 miliardi, in miglioramento sui 22,7 del corrispondente periodo dello scorso anno. La stima annuale del saldo delle partite correnti è stata rivista al rialzo dal 2,5 al 2,8% del PIL, lo stesso livello del 2017. Per quanto attiene la finanza pubblica, l'indebitamento netto della PA nel 2018 è ora stimato all'1,8% del PIL, con una revisione al rialzo di 0,2 punti percentuali in confronto al DEF di aprile a motivo della minore crescita del PIL nominale e di oneri per interessi che sono rivisti al rialzo per poco più di 1,9 miliardi di euro (0,11% del PIL). Pur con questa revisione, il dato di quest'anno risulterebbe in sensibile discesa rispetto al 2,4% registrato nel 2017 secondo le ultime stime Istat.

Per quanto riguarda il rapporto debito/PIL, la nuova previsione tendenziale continua a indicarne una riduzione nel prossimo triennio, ma di entità inferiore a quanto riportato nel DEF. Partendo da 131,2% nel 2017, il rapporto scenderebbe a 124,6% nel 2021 (contro 122,0% nella stima DEF). Va segnalato che, coerentemente con il DEF, la proiezione tendenziale ipotizza introiti da dismissioni pari a 0,3 punti percentuali di PIL all'anno nel periodo 2018- 2020, mentre tali introiti non sono messi in conto per il 2021. Nel 2019 la Regola del debito non sarebbe pienamente soddisfatta in chiave prospettica, giacché la differenza fra il dato proiettato e il livello di riferimento secondo la Regola (122,2% nel 2021) sarebbe pari a 2,4 punti percentuali, mentre nel DEF risultava essere pari a 0,8 punti. Questo peggioramento riflette la minor crescita del PIL e i più elevati pagamenti per interessi della previsione aggiornata.

OBIETTIVI DELLA POLITICA DI BILANCIO E QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO - Il programma di politica economica e finanziaria del Governo può essere riassunto nei seguenti punti principali:

- Totale cancellazione degli aumenti dell'IVA previsti per il 2019;
- Introduzione del Reddito di Cittadinanza;
- Riforma e potenziamento dei centri per l'impiego;
- Introduzione di modalità di pensionamento anticipato per favorire l'assunzione di lavoratori giovani;
- Prima fase di attuazione della 'flat tax', tramite l'innalzamento delle soglie minime per il regime semplificato d'imposizione su piccole imprese, professionisti e artigiani;
- Taglio dell'imposta sugli utili d'impresa per le aziende che reinvestono i profitti e assumono lavoratori aggiuntivi;
- Rilancio degli investimenti pubblici attraverso un incremento delle risorse finanziarie, rafforzamento delle capacità tecniche delle amministrazioni centrali e locali nella fase di progettazione e valutazione dei progetti, nonché una maggiore efficienza dei processi decisionali a tutti i livelli della PA, modifiche al Codice degli appalti e la standardizzazione dei contratti di partenariato pubblico-privato;
- Programma di manutenzione straordinaria della rete viaria e di collegamenti italiana;
- Politiche di rilancio dei settori-chiave dell'economia, in primis il manifatturiero avanzato, le infrastrutture e le costruzioni.

Il programma di politica economica e finanziaria del Governo verrà attuato con gradualità, onde conseguire nel

medio termine una consistente riduzione del rapporto debito/PIL. Partendo da deficit tendenziali pari all'1,2% del PIL nel 2019, 0,7 nel 2020 e 0,5 nel 2021, la manovra punta a conseguire un indebitamento netto della PA pari al 2,4% nel 2019, al 2,1 nel 2020 e all'1,8 nel 2021. Secondo la NADEF, il più alto livello del PIL nominale contribuirà a ridurre il rapporto debito/PIL nel corso del triennio. Il saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato di competenza potrà aumentare fino a 68,5 miliardi di euro nel 2019, 56,5 miliardi nel 2020 e 45,5 miliardi nel 2021.

L'ECONOMIA ITALIANA, RECENTI ANDAMENTI - Nella prima metà del 2018 l'economia italiana ha rallentato rispetto ai trimestri precedenti, facendo registrare tassi di crescita inferiori a quanto previsto nel DEF di aprile. Nel primo trimestre 2018 il PIL è aumentato dello 0,3% t/t per poi decelerare allo 0,2% t/t nel 2T del 2018. Nella seconda metà del 2018 l'attività economica dovrebbe continuare ad espandersi a ritmi più modesti. L'inflazione di fondo rimane debole e si colloca ancora sotto l'1%, mentre l'inflazione armonizzata in agosto è aumentata all'1,6%, al di sotto della media europea (2,0%).

LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO PER I PROSSIMI ANNI- Il Contratto di Governo firmato dai leader della coalizione formula ambiziosi obiettivi in campo economico e sociale, dall'inclusione al welfare, dalla tassazione all'immigrazione. Ritiene inoltre prioritario promuovere una crescita più sostenuta dell'economia e dell'occupazione e chiudere il gap negativo di PIL e reddito che l'Italia ha accumulato nei confronti del resto d'Europa nell'ultimo decennio. I vincoli finanziari entro cui si attuerà il programma sono stringenti: la pressione fiscale in Italia rimane assai elevata e il quadro tendenziale di finanza pubblica ereditato dal precedente governo prevede un ulteriore inasprimento dell'imposizione indiretta, contro cui il nuovo Parlamento si è già pronunciato, impegnando il Governo ad assumere tutte le iniziative per favorire il disinnesco delle clausole di salvaguardia inerenti all'aumento delle aliquote IVA e delle accise su benzina e gasoli. Partendo da deficit tendenziali pari all'1,2% del PIL nel 2019, 0,7 nel 2020 e 0,5 nel 2021, la manovra punta a conseguire un indebitamento netto della PA che, con un profilo comunque decrescente risulti pari al 2,4% del PIL nel 2019, al 2,1% nel 2020 e all'1,8% nel 2021.

EVOLUZIONE DEL RAPPORTO DEBITO/PIL - A seguito delle revisioni statistiche effettuate a settembre dall'ISTAT il rapporto debito/PIL si è attestato al 131,6% nel 2015, al 131,4% nel 2016 e, segnando una riduzione per il terzo anno consecutivo, al 131,2% nel 2017. Nel 2018, il rapporto debito/PIL è atteso al 130,9%, ulteriormente in riduzione di 0,3 punti percentuali rispetto al 2017. Tale riduzione è determinata da una crescita nominale prevista al 2,5% che più che compensa la dinamica del livello di stock di debito, in crescita del 2,3%. La nuova previsione, in linea con quanto indicato nel DEF 2018, tiene conto di proventi da privatizzazioni pari allo 0,3% del PIL e di una maggiore provvista di liquidità pari allo 0,3% del PIL, legata al volume di scadenze di titoli di Stato del 2019. Il quadro programmatico delinea un percorso di ulteriore riduzione del rapporto debito/PIL per l'intero orizzonte di previsione. Nel 2019 la stima è pari al 130,0%, anche per effetto di un ritmo di crescita del PIL nominale più sostenuto (pari al 3,1%).

Nel 2020 il rapporto debito/PIL è atteso pari al 128,1%. Il miglioramento rispetto al 2019 (circa 1,9 punti del PIL) è dovuto ad una ancor più forte crescita nominale, prevista al 3,5% e ad un calo del fabbisogno del settore pubblico di circa 0,4 punti percentuali di PIL. La stima incorpora l'ipotesi di riduzione delle disponibilità liquide del Tesoro per oltre lo 0,1% del PIL e di introiti da privatizzazioni e da altri proventi finanziari per circa lo 0,3% del PIL in entrambi gli anni 2019 e 2020. Nel 2021 è attesa un'ulteriore discesa del rapporto debito/PIL, che si attesterà al 126,7%, risultando 1,3 punti percentuali inferiore rispetto al 2020. Il ritmo di discesa del rapporto debito/PIL sarà lievemente inferiore a quella dell'anno precedente, per effetto della crescita nominale, pari al 3,1%, e di un lieve

calo del fabbisogno del settore pubblico di circa lo 0,2% del PIL.

IL PROGRAMMA DI GOVERNO - La recente Nota di aggiornamento al DEF ha rappresentato la prima occasione per il Governo in carica di anticipare le linee del proprio programma e degli orientamenti di riforma, che verranno ulteriormente precisati in occasione della presentazione del prossimo Documento di Economia e Finanza (DEF). La NADEF declina pertanto le principali linee di intervento, relative a Tassazione e contrasto alla evasione, Investimenti pubblici, Infrastrutture e mobilità, Rete idrica, edilizia pubblica e prevenzione rischi sismici, Valorizzazione del patrimonio immobiliare e dei beni demaniali, Concessioni, Riforma delle società partecipate, Giustizia, Pubblica Amministrazione, Sostegno alle imprese, Innovazione e produttività, Settore bancario, Lavoro e welfare, Istruzione e ricerca, Sanità, Famiglia e disabilità, Ambiente e energia, Politiche del Turismo, Beni culturali, Politiche agricole, Riforme costituzionali, Sicurezza pubblica, Difesa.

INDICATORI DI BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE (BES)- Infine, con riferimento all'ultimo DEF approvato dal precedente Governo, va ricordato che L'Italia è il primo Paese che collega gli "Indicatori di benessere equo e sostenibile (BES)" alla programmazione economica e di bilancio, attribuendo ad essi un ruolo nell'attuazione e nel monitoraggio delle politiche pubbliche. La Legge 163/2016 ha stabilito che gli indicatori BES debbano essere incorporati nel ciclo di programmazione economico-finanziaria mediante due documenti predisposti dal MEF. Per il 2018, il documento utilizza i seguenti 12 indicatori:

1. *reddito medio disponibile aggiustato pro capite*
2. *indice di disuguaglianza del reddito disponibile*
3. *indice di povertà assoluta (incidenza a livello individuale)*
4. *speranza di vita in buona salute alla nascita*
5. *eccesso di peso*
6. *uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione*
7. *tasso di mancata partecipazione al lavoro delle donne 25-49 anni*
8. *rapporto tra tasso di occupazione delle donne 25-49 anni con figli e senza figli in età prescolare*
9. *indice di criminalità predatoria (vittime di furti in abitazione, borseggi e rapine / 1000 abitanti)*
10. *indice di efficienza della giustizia civile (durata media effettiva in giorni dei procedimenti di cognizione civile ordinario definiti dei tribunali)*
11. *emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti*
12. *indice di abusivismo edilizio (costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate dai comuni).*

L'"Allegato BES" al DEF 2018 monitora l'andamento dei 12 indicatori ed estende fino al 2021 la previsione per i quattro indicatori sperimentali già inseriti nel DEF 2017.

I documenti di finanza nazionale sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html>

OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE:

Anche le Regioni sono direttamente interessate dalla normativa di armonizzazione contabile di cui al d.lgs. 118/2011. Il documento di economia e finanza regionale (**DEFRR**) è l'atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziari con le relative leggi collegate.

Il 27 settembre 2017, con deliberazione n° 77, il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato il documento di economia e finanza regionale (**DEFRR**) per il 2018. Il documento fornisce un aggiornamento del contesto strutturale, delinea il Quadro programmatico e descrive il quadro finanziario regionale. Il Consiglio Regionale ha poi

approvato la **Legge di Stabilità per l'anno 2018** (Legge Regionale 27 dicembre 2017, n. 78), il relativo **Collegato**(Legge Regionale 27 dicembre 2017, n. 77) nonché il **Bilancio di Previsione finanziario 2018 – 2020** (legge regionale 27 dicembre 2017, n. 79).

Il bilancio di previsione 2018-2020 della Regione Toscana ha un ammontare complessivo di competenza di circa 16,052 miliardi di euro per il 2018, di cui circa il 68% è costituito dalla componente sanitaria, ed è stato predisposto a legislazione vigente tenendo conto della manovra finanziaria dello Stato. Nel luglio 2018 il Consiglio regionale ha approvato una prima variazione di bilancio, che interessa l'esercizio 2018 per circa 25 milioni di euro. Nella Seduta del 31 luglio 2018 il Consiglio Regionale ha proceduto all'integrazione della nota di aggiornamento (ai sensi dell'art. 8, co. 5 bis, della L.R. 1/2015) del DEFR 2018 - Sezione programmatica. Disponibili all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/regione/finanza>

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 13.653

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	14.236
Nati nell'anno	(+)	121
Deceduti nell'anno	(-)	151
Saldo naturale		-30
Immigrati nell'anno	(+)	588
Emigrati nell'anno	(-)	547
Saldo migratorio		41
Popolazione al 31-12		14.247

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

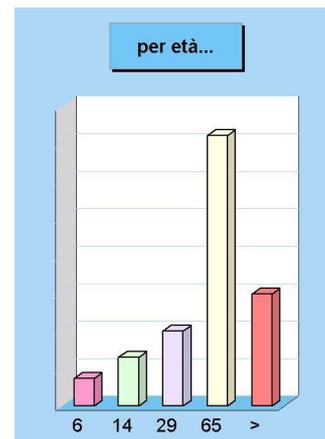
Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	6.898
Femmine	(+)	7.349
Popolazione al 31-12		14.247

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	737
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	1.298
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	2.005
Adulta (30-65 anni)	(+)	7.222
Senile (oltre 65 anni)	(+)	2.985
Popolazione al 31-12		14.247



Popolazione (popolazione insediabile)**Aggregazioni fam iliari**

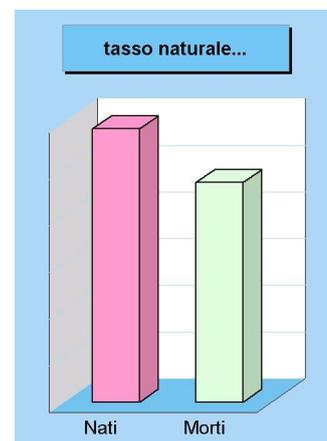
Nuclei familiari		5.900
Comunità / convivenze		8

Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	1,17
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,94

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		15.356
Anno finale di riferimento		2020



Popolazione (andamento storico)						
		2013	2014	2015	2016	2017
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	125	116	108	110	121
Deceduti nell'anno	(-)	141	137	140	118	151
Saldo naturale		-16	-21	-32	-8	-30
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	761	534	540	611	588
Emigrati nell'anno	(-)	521	438	455	465	547
Saldo migratorio		240	96	85	146	41
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	1,12	1,21	1,30	1,29	1,17
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,99	1,02	1,00	1,20	0,94

Considerazioni e valutazioni

La popolazione residente negli ultimi dodici anni presenta un trend di crescita se pur con un evidente rallentamento del trend: fortemente accentuata rispetto al 2001, si presenta uno stemperamento successivo al 2007 e una nuova, pur più contenuta, accelerazione a partire dal 2011. Siamo lontani dai tassi di crescita degli anni passati (+ 21,6% dal 2001-2010), ma dopo alcuni anni di assestamento si osserva una nuova accelerazione che ha portato la popolazione comunale a superare quota 14.000.

Per molti anni si è osservato un rilevante insediamento della popolazione esterna, costituita solo parzialmente da stranieri e più volte attribuita allo spostamento di famiglie dall'area fiorentina.

Elemento non confermato dai dati degli ultimi anni.

Dal punto di vista del movimento della popolazione, in ingresso e in uscita, infatti, l'andamento mostra una flessione, con segnali di inversione di tendenza o quantomeno di un graduale esaurimento di questa capacità attrattiva del territorio. Questo avviene in particolare nei confronti di nuclei familiari giovani ed è probabilmente connesso alle difficoltà incontrate anche dal sistema produttivo locale e, in parte, alla fisiologica saturazione di un certo tipo di mercato residenziale.

Particolarmente interessante è l'analisi dei movimenti in base all'età: l'andamento di immigrazione ed emigrazione degli over 45 in riferimento alla **nazionalità** evidenzia, per gli immigrati, una crescita tendenziale dei cittadini di origine straniera e un valore in tendenziale diminuzione per gli le persone di origine italiana.

Nel caso di Montelupo, la popolazione residente straniera risulta fortemente connotata dal punto di vista della cittadinanza di origine: **il 44% degli stranieri proviene dalla Romania**, su un totale di 1045 presenze, il 7,23% della popolazione.

Riguardo alla **composizione dei residenti per età**, il comune continua a presentare un quadro caratterizzato da un'incidenza relativa sensibilmente maggiore, rispetto alla media toscana, delle fasce attive della popolazione e di giovani. Lo stesso trend è confermato dagli indici di ricambio demografico.

Il Comune di Montelupo risulta quindi in linea con i livelli territoriali di riferimento per quanto concerne la popolazione attiva; mentre gli anziani costituiscono una percentuale del 21,5% nettamente superiore rispetto a quella dell'Empolese. L'andamento per fasce di età evidenzia una sostanziale stabilità della fascia dei giovanissimi, un incremento della popolazione attiva e una crescita più evidente di quella anziana.

Da un punto di vista di genere, **le donne sono più numerose** e presentano anche un'aspettativa di vita superiore, aspetto particolarmente rilevante oltre i 59 anni.

In sintesi si può dire che la distribuzione di età della popolazione è quella tipica delle comunità del territorio, con una percentuale di residenti di origine straniera piuttosto bassa rispetto agli altri comuni ma pur sempre in aumento. All'aumentare dell'età anche la percentuale di donne aumenta: le ragioni appaiono riconducibili più facilmente alla maggiore aspettativa di vita del sesso femminile, considerazione comunque generale e tipica del fenomeno.

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ^{q.})	25
------------	---------------------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	4
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	2
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	10
---------	-------	----

Regionali	(Km.)	12
-----------	-------	----

Provinciali	(Km.)	6
-------------	-------	---

Comunali	(Km.)	27
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	6
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No	
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	C.C. 60 DEL 29/12/1998 - C.C. 48 DEL 25/9/2001 - C.C. 50 DEL 20/12/2006
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No	
Artigianali	(S/N)	Si	C.C. 27 DEL 3/7/1996
Commerciali	(S/N)	No	
Altri strumenti	(S/N)	No	

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si	
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	14.180	
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area interessata P.I.P.	(mq.)	96.706	
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0	

Considerazioni e valutazioni

Nel novembre 2014 è uscita la nuova Legge Regionale Toscana n. 65/2014 "Norme sul governo del territorio" e nell'aprile del 2015 risulta definitivamente approvato il Piano Paesaggistico Regionale. La L.R. 65/2014 incentiva la redazione di nuovi Piani Strutturali Intercomunali. Nel settembre 2017 i Sindaci delle Amministrazioni dei Comuni di Capraia e Limite, CerretoGuidi, Empoli, MontelupoFiorentino e Vinci hanno presentato una richiesta di finanziamento alla Regione Toscana che è stata accolta, predisposto un documento programmatico nel dicembre 2017 e si

prefigura l'avvio del procedimento entro l'Ottobre 2018.

Nelle more delle verifiche per poter procedere agli adeguamenti necessari degli strumenti urbanistici generali il Comune è impegnato in importanti progetti di rigenerazione urbana riguardanti Colorobbia in via Gramsci, nel protocollo d'intesa relativo alla valorizzazione del Complesso della Villa Ambrogiana e all'importante e strategica opera infrastrutturale del ponte di Fibbiana. Nello specifico si darà attuazione alla variante urbanistica sull'area Colorobbia, approvata definitivamente nel 2017, alla realizzazione del ponte di Fibbiana a seguito dell'approvazione del progetto definitivo.

Relativamente alla valorizzazione della Villa Ambrogiana, a seguito della verifica dello studio di fattibilità presentato al Demanio nell'agosto del 2018, si predisporrà la variante urbanistica per dare attuazione agli interventi in esso previsti.

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2018	2019	2020	2021
Asili nido	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	76	78	78	78
Scuole materne	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	316	286	300	310
Scuole elementari	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	660	660	660	660
Scuole medie	(num.)	1	1	1	0
	(posti)	500	481	490	490
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria	- Bianca	(Km.)	5	5	5	5
	- Nera	(Km.)	4	4	4	4
	- Mista	(Km.)	22	22	22	22
Depuratore		(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto		(Km.)	57	57	57	57
Servizio idrico integrato		(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini		(num.)	50	50	50	50
		(ha.)	23	23	23	23
Raccolta rifiuti	- Civile	(q.li)	35.959	36.000	36.000	36.000
	- Industriale	(q.li)	28.285	28.300	28.300	28.300
	- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica		(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, le scelte di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	2.800	2.800	2.800	2.800
Rete gas	(Km.)	45	45	45	45
Mezzi operativi	(num.)	16	16	16	16
Veicoli	(num.)	7	7	7	7
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	94	94	94	94

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2016		2017	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓		✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	

Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti

✓

✓

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.



OBIETTIVI E INDIRIZZI STRATEGICI DEL COMUNE

“Leggendo gli obiettivi strategici di seguito enunciati credo sia immediatamente percepibile il fatto che fin dall’inizio questa Giunta ha lavorato su di un tema che io considero prevalente e importante soprattutto per i tempi e la situazione economica del nostro tempo. È necessaria una coesione sociale che forse in altri tempi avremmo potuto permetterci di non contemplare. Investimenti, interventi urbanistici, sulla cultura, sulla sicurezza dei cittadini, progetti per il sociale e la scuola devono comunque avere un filo conduttore che è quello della partecipazione e dell’inclusione di soggetti terzi. Vogliamo promuovere un sistema virtuoso che integri tutte le componenti della nostra comunità. In questo senso negli anni l’amministrazione ha promosso le relazioni e la condivisione di progetti e obiettivi fra l’ente e i cittadini, ma anche fra cittadini e mondo del volontariato. È un tratto distintivo della nostra politica e gli obiettivi strategici sono tutti declinati in questa prospettiva.”



Il Sindaco
Paolo Masetti

Dal **Programma di mandato dell'Amministrazione**, approvato con deliberazione n. 35 del 04/07/2014, sono stati individuati i principali ambiti strategici, che definiscono le linee di intervento prioritarie che l'amministrazione intende attuare durante il proprio mandato politico.

Con Deliberazione n. 18 del 12 marzo 2015 è stato approvato dalla giunta comunale il "**Parco progetti comunale**", quale strumento operativo per l'attuazione del programma di mandato, attraverso una pianificazione funzionale e l'individuazione di referenti politici e tecnici per ciascuna azione progettuale.

Con la delibera n. 63 del 11 settembre 2016 la giunta ha aggiornato il "**parco progetti comunale**" del 2015, rendicontando le azioni realizzate nel primo anno e mezzo di governo e previsto ulteriori nuove progettualità.

Il documento costituisce uno strumento operativo, a disposizione della giunta comunale e del personale dipendente, per l'attuazione del programma di mandato.

L'obiettivo principale è quello di dare attuazione alle linee di governo dell'Ente, attraverso una pianificazione funzionale e l'individuazione di referenti politici e tecnici per ciascuna azione progettuale.

Il parco progetti comunale è, coerentemente con la sua funzione, uno strumento dinamico, suscettibile di modifiche e revisioni, nell'arco del mandato amministrativo, in conseguenza del variare delle normative di riferimento o dei vari contesti settoriali di intervento.

Sulla base delle linee di mandato e delle indicazioni del Parco progetti sono stati definiti gli obiettivi operativi da attribuire ai responsabili di servizio dell'Ente, che annualmente sono riepilogati nel **PEG** degli uffici.

Nello schema seguente sono riportati i principali ambiti strategici di mandato e gli obiettivi pluriennali che si intendono realizzare:

Obiettivi di mandato (Programma di mandato)	Obiettivi pluriennali (Parco progetti)
Lo sviluppo e la tutela della nostra città	Ambiente e sviluppo sostenibile Agenda urbana Supporto all'imprenditoria

Turismo e cultura: un binomio essenziale	Turismo e sviluppo locale Rivitalizzazione del centro Progetti culturali e di valorizzazione della memoria
Cittadini in erba: le opportunità per i nostri giovani	Educazione e giovani
Promuovere una società coesa	Percorsi partecipativi e sussidiarietà Politiche sociali, abitative e pari opportunità
Semplificazione ed efficienza	Agenda digitale ed efficienza interna

Per ciascuna area individuata dal programma di mandato dettagliamo gli obiettivi strategici che guideranno l'azione di questa amministrazione fino al termine del mandato nel 2019.

Lo sviluppo e la tutela della nostra città

Agenda urbana

In ambito urbanistico l'azione dell'amministrazione si sta declinando, come in tutte le altre aree di intervento, in favore della partecipazione dei cittadini. Il lavoro di revisione del nuovo regolamento urbanistico richiede più tempo di quanto previsto a causa di molteplici cause.

Nel settembre del 2017 è stata presentata richiesta di finanziamento alla Regione Toscana per la redazione del piano strutturale intercomunale che riguarda i territori di Capraia e Limite, Cerreto Guidi, Empoli, Montelupo Fiorentino e Vinci. La richiesta è stata accolta e l'avvio del procedimento è previsto per Giugno 2018 con conclusione al massimo entro giugno 2021.

L'Amministrazione sta lavorando a grandi obiettivi capaci di modificare in maniera importante lo sviluppo della città.

Obiettivi che hanno un impatto per la città, ma di cui il comune non è l'unico attore, ma richiedono il concorso di altri soggetti. Il ruolo delle istituzioni locali è proprio quello di sollecitare altri enti e privati per la realizzazione di tali importanti opere. Fra queste:

- Recupero del complesso mediceo dell'Ambrogiana - A seguito della firma del protocollo d'intesa e all'attività del gruppo di lavoro da questo costituito, si è giunti alla pubblicazione del bando per la redazione dello studio di fattibilità per l'elaborazione di un progetto di valorizzazione. Il bando pubblicato alla fine del 2017 porterà nel 2018 all'elaborazione dello studio di fattibilità che sarà ritenuto più congruo rispetto agli obiettivi e alle strategie individuali. Dallo studio di fattibilità partiranno tutte le azioni che si svilupperanno fino al 2020.
- Realizzazione del nuovo ponte sull'Arno tra Fibbiana e Capraia Fiorentina - Si tratta di un'infrastruttura ritenuta centrale per lo sviluppo economico dell'area. Per Montelupo questo intervento, la cui progettazione è in fase avanzata e sono state stanziare le risorse necessarie, rappresenta anche un'opportunità per liberare il centro dal traffico di mero attraversamento.
- Recupero a scopi sociali del plesso produttivo ceramiche Fanciullacci di viale Umberto I - Nel 2016 il comune di Montelupo ha presentato alla Regione Toscana un progetto di rigenerazione urbana finalizzato a recuperare l'intera area e a destinarlo a funzione sociale e ricreativa. Il progetto è stato ammesso fra quelli finanziabili.
- Rigenerazione urbana di tutta l'area delle ceramiche Bitossi di via Gramsci.
- Completamento del plesso scolastico eco-sostenibile nel parco dell'Ambrogiana intitolato a Margherita Hack per il quale sono in corso lavori, si prevede l'ultimazione nei primi mesi del 2019.

Protezione Civile

Il comune di Montelupo è un soggetto attivo a livello territoriale per quanto concerne la sensibilizzazione della popolazione, l'elaborazione di piani di intervento e il raccordo con il mondo delle associazioni.

Tanto che una delle prime azioni intraprese dalla giunta dopo l'insediamento è stato proprio il percorso partecipato finalizzato alla stesura del piano comunale di protezione civile, con il coinvolgimento dei cittadini.

Tale intervento ha avuto un'importante ricaduta positiva in termini di sensibilizzazione e formazione della popolazione; ma ha anche favorito il rafforzamento della rete fra istituzioni e mondo del volontariato.

Tuttavia, è indispensabile che il tema si affrontato in modo trasversale e omogeneo a livello territoriale e quindi è necessario prefigurare un percorso che faccia crescere il sistema di protezione civile dell'Unione dei comuni Empolese-Valdelsa.

In sostanza, il piano locale e le azioni portate avanti a livello comunale devono essere coordinate con i progetti e gli interventi d'area.

Da questo punto di vista è necessario ricordare a livello di Unione la creazione di un coordinamento unico, la stipula di una convenzione con le associazioni e la definizione di protocolli da attuare in caso di emergenza, oltre alla formazione specifica per gli amministratori e per il personale e le esercitazioni che fino ad oggi hanno coinvolto i ragazzi delle scuole, di diverso ordine e grado.

Per quanto concerne gli aspetti strutturali è da ricordare l'accordo con l'Università per il monitoraggio del territorio al fine di individuare eventuali criticità e possibili soluzioni.

Infine è da rilevare che parte degli oneri di urbanizzazione saranno finalizzati a interventi per la diminuzione del rischio; parimenti saranno elaborati progetti e percorsi in collaborazione con gli ordini professionali.

Riguardo il rischio idraulico, l'Amministrazione ha deciso di investire direttamente sulla mitigazione di quello derivante dal reticolo minore, progettando quattro interventi prioritari distribuiti sul bacino dell'Arno (rio Samminiatello, Schifanoia, della Chiusura) e della Pesa (Poggio alle Donne).

Ambiente e sviluppo sostenibile

Elemento centrale per lo sviluppo sostenibile de territorio è e sarà sempre di più il Regolamento di Edilizia Sostenibile (RES). Nel 2017 un'ulteriore versione del RES è stata approvata dalla Regione Toscana quale "Linee guida per la sostenibilità". Nel triennio 2018-2020 quest'ulteriore versione del RES costituirà il presupposto per gli interventi in campo edilizio.

Sugli aspetti ambientali il ciclo integrato della gestione dei rifiuti è oggetto di continui miglioramenti qualitativi.

È, inoltre, prioritario porre una rinnovata attenzione sul monitoraggio e il miglioramento della qualità dell'aria, anche attraverso iniziative come l'adesione alla settimana europea della mobilità sostenibile, l'implementazione dei percorsi ciclo-pedonali e la promozione della mobilità ferroviaria. Relativamente al miglioramento della qualità dell'aria è stato firmato, congiuntamente dai Comuni di Montelupo Fiorentino, Capraia e Limite, Vinci ed Empoli, un Protocollo d'intesa con ARPAT per la realizzazione di una campagna indicativa di monitoraggio del laboratorio mobile per il rilevamento della qualità dell'aria nei Comuni della "Città delle due rive". Le attrezzature mobili gestite da ARPAT saranno, dal luglio 2018 per un anno, ubicate nel Comune di Montelupo Fiorentino in una postazione che già precedentemente ospitava una centrale di "fondo" e ove vi è già predisposta la parte impiantistica. Dai risultati della campagna del 2018 deriveranno considerazioni di ARPAT e Regione Toscana e su cui potranno essere effettuati ulteriori approfondimenti con eventuali ulteriori misure indicative in localizzazioni idonee degli altri tre Comuni o di ripetizione delle misure con periodicità definita.

Impegni coordinati riguardano la sempre più significativa caratterizzazione ambientale della val di Turbone e della bassa val di Pesa, soprattutto attraverso il percorso di sottoscrizione di un contratto di fiume del torrente, indispensabile per poter affrontare e risolvere i problemi del corso d'acqua riguardanti in primo luogo il mantenimento del deflusso minimo ecologico in estate.

Miglioramento della qualità della vita degli animali di affezione nella propria comunità.

Frazioni al centro

Le iniziative di ascolto delle frazioni sulle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, la pianificazione delle opere di riqualificazione necessarie al miglioramento del vivere quotidiano, gli interventi per la sicurezza e la riduzione del rischio non sono mancate sin dall'inizio del mandato amministrativo e intendono proseguire anche attraverso il ricevimento decentrato della giunta senza appuntamento, e l'organizzazione di incontri specifici con i comuni confinanti su temi di rilevanza intercomunale.

Impianti sportivi

Nei prossimi anni sarà necessario riqualificare i diversi impianti presenti sul territorio in particolare il palazzetto dello sport "Sergio Bitossi" e i campi da calcio delle Graziani e Fibbiana. Per quanto riguarda l'impianto delle Graziani il progetto in corso riguarda la riqualificazione dell'intera area e ha già ottenuto un finanziamento inerente la viabilità dolce ed è stato presentato in ulteriori altri bandi. La riqualificazione in atto, rendendo agevoli i collegamenti in mobilità dolce tra i vari impianti, porterà a poter considerare tutta l'impiantistica sportiva della bassa val di Pesa come un unico imponente centro sportivo (stadio Castellani, PalaBitossi, impianti delle Graziani, impianti di Turbone). Sull'impianto di Fibbiana il progetto dovrà fare sistema con gli altri interventi previsti e realizzati sull'area, ovvero gli orti sociali e la nuova area di sgambatura cani.

Il Palazzetto dello Sport di Montelupo, che è un'opera importante del nostro territorio, necessita di alcuni interventi strutturali a causa del tempo; l'intenzione è quella di realizzarli nel corso del 2019, anche in considerazione dell'importante evento Nazionale che lo vedrà coinvolto nel Giugno prossimo.

Sui campi di Via Landini è stato effettuato un intervento sostanziale, che mette a disposizione di Montelupo una struttura all'avanguardia ed estremamente funzionale all'attività calcistica.

Lo Stadio Castellani resta la struttura più imponente della nostra città e si cercherà di sfruttarne al meglio e maggiormente anche la pista di atletica presente.

L'area sportiva di Fibbiana è sotto stretta osservazione: l'intenzione è quella di creare un polo sportivo multidisciplinare, che possa diventare un centro di aggregazione per i giovani della frazione e non solo.

Lo sport è libertà, aggregazione, movimento, socialità, salute ed è per questo che staremo vicini alle associazioni sportive supportandole al meglio nelle loro attività. Grande attenzione verrà rivolta anche agli eventi sportivi organizzati

a Montelupo, cercando di farli diventare uno strumento attivo anche del turismo della nostra città.

Supporto all'imprenditoria

L'obiettivo principale che l'amministrazione si pone per sostenere l'economia locale è quello di ampliare la sinergia tra pubblico e privato.

Tale obiettivo generale viene declinato in strategie che da un lato intervengono sul livello burocratico con l'attuazione di misure volte a semplificare e omogeneizzare le procedure amministrative e i regolamenti interni; dall'altro intervengono sul livello progettuale attraverso la definizione concertata delle soluzioni che sappiano fattivamente collocare i progetti imprenditoriali all'interno delle cornici normative nazionali, regionali e comunali.

In particolare, ci impegniamo a migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi interni allo sportello unico attività tecniche, e quindi della gestione delle pratiche e delle comunicazioni che le imprese sono tenute per legge ad effettuare. L'attivazione dello Sportello Impresa consente agli imprenditori di chiarire in tempi brevi il complesso contesto normativo, con una conseguente riduzione dei tempi di definizione progettuale e realizzazione.

L'attuazione di alcune misure di riduzione di costi amministrativi ha come risultato un abbattimento del carico economico generale sostenuto dalle imprese.

Le misure sin qui descritte hanno una ricaduta positiva anche per i professionisti che operano sul territorio: lo sportello impresa, infatti, è rivolto direttamente ai titolari di azienda, ma anche ai professionisti che li coadiuvano.

Tali azioni si rivolgono alle imprese già esistenti che intendano modificare o ampliare i propri settori d'impresa e, contemporaneamente, alle nuove imprese, intendendo con ciò supportare sia il mantenimento del tessuto produttivo presente, sia sostenere lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile e/o di nuova creazione.

In parallelo, si prevede di sperimentare forme di sinergia tra pubblico e privato più complesse, volte anche a produrre ricadute sociali sul territorio, collaborando alla nascita di imprenditoria che veda realizzata l'occupabilità dei soggetti svantaggiati.

Secondo un'analisi di Confcommercio sulla "demografia d'impresa nei centri storici italiani", tra il 2008 e il 2015 si è verificato un crollo del 16,7% con 3.240 negozi in meno. Contemporaneamente, però, nello stesso periodo è stata registrata una crescita del comparto turistico ricettivo nei centri storici con l'apertura di alberghi, bar e ristoranti (+9,8%).

La ricerca ha riguardato solo una parte dei centri urbani, ma lo studio rileva una dinamica che sembra coinvolgere anche il resto del Paese: secondo le stime dell'Osservatorio Confesercenti, nel 2015 il saldo tra aperture e chiusure di negozi, bar e ristoranti è stato negativo (-29 mila imprese) per il quinto anno consecutivo. I motivi sono diversi:

l'aumento degli affitti, ma anche il crollo dei consumi e l'incremento degli acquisti on line. La situazione di Montelupo riflette pienamente la situazione nazionale.

L'amministrazione comunale ha quindi previsto una serie di interventi di sostegno al commercio e per la rivitalizzazione del centro storico che si sommano alle misure già attuate in passato.

Nel centro allargato (centro storico, piazza dell'Unione Europea, via Caverni, via Roma, via Rovai) erano presenti circa 35 fondi sfitti.

I tecnici del comune hanno incontrato nei mesi scorsi ogni proprietario per capire le caratteristiche del fondo, la loro disponibilità ad affittare anche a prezzi calmierati, tenendo conto di eventuali agevolazioni che saranno concesse dall'amministrazione comunale.

Tale intervento è stato propedeutico per arrivare all'approvazione da parte della giunta di una delibera nella quale si destinano oltre 100.000 euro l'anno alla valorizzazione del centro declinati in tre misure specifiche.

1. Sostegno economico per coloro che scelgono di aprire una nuova attività, commerciale o di servizio. Gli incentivi saranno concessi a coloro che risponderanno al bando in pubblicazione.

Il comune si accollerà il pagamento dell'80% dell'affitto per il primo anno, del 50% per il secondo anno e del 30% del terzo. Il contributo sarà erogato al soggetto che avvia la nuova attività e sarà commisurato al canone di affitto mensile a condizione che lo stesso rientri nel limite massimo di 10 euro al metro quadro.

Il proprietario del fondo riceverà un contributo pari all'IMU dovuta, a tal fine dovrà presentare una richiesta corredata dal contratto di affitto, nel quale è specificato che l'affitto non supera i 10 e mensili al mq.

Gli incentivi saranno attribuiti in base a una graduatoria che tiene conto dell'innovazione, delle competenze e delle necessità tecniche. Inoltre saranno privilegiati i giovani, con un'età inferiore ai 40 anni, i progetti di imprenditoria femminile, le attività collegate alla produzione ceramica e gli spazi aziendali di aziende del territorio, le botteghe artistiche o di filiera corta.

2. Albergo diffuso. Con questa misura si cerca di rispondere a un'altra criticità che riguarda il territorio di Montelupo: la carenza di strutture ricettive.

L'albergo diffuso può essere definito come un albergo orizzontale, situato in un borgo o in un centro storico, con camere e servizi dislocati in edifici diversi, seppure vicini tra di loro. L'albergo diffuso è una struttura ricettiva unitaria, gestita in forma imprenditoriale, che si rivolge ad una domanda interessata a soggiornare in un contesto urbano di pregio, autentico, a contatto con i residenti, usufruendo dei normali servizi alberghieri.

Il comune selezionerà un progetto per l'organizzazione in forma imprenditoriale di un albergo diffuso nel centro cittadino. Coloro che proporranno il miglior progetto potranno beneficiare dei seguenti incentivi:

- utilizzo dei locali dell'Info Point turistico, le cui modalità dovranno essere concordate con il comune;

- un contributo per l'avvio dell'attività, a titolo di cofinanziamento.

Anche in questo caso saranno privilegiati i progetti proposti da donne e da persone con età inferiore a 40 anni. Inoltre, sono ritenuti elementi premianti la capacità di occupare il maggior numero di abitazioni e il piano promozionale.

3. Agevolazioni fiscali. L'amministrazione conferma anche le altre forme di sostegno già attivate.

- Contributo pari all'IMU dovuta per coloro che concedono in comodato gratuito il proprio immobile al comune, a organizzazioni senza scopo di lucro; oppure, come già detto lo mettono a disposizione delle nuove attività con un canone mensile non superiore a 10 € al mq; o ancora concedono l'appartamento per il progetto di realizzazione di un albergo diffuso.
- Contributo pari a una quota di COSAP: dell'80% dell'importo dovuto per i dehors già presenti o di nuova realizzazione nei prossimi 3 anni nel centro storico; 50% per i nuovi dehors che si trovano nella di piazza Unione Europea e strade limitrofe; 20% per quelli già presenti in piazza dell'Unione Europea e strade limitrofe.
- Coloro che scelgono di fare interventi edilizi in centro storico potranno beneficiare dell'abbattimento degli oneri di urbanizzazione e dei diritti di segreteria; analoghe agevolazioni sono previste anche in caso di cambio di destinazione d'uso da artigianale a commerciale e viceversa.

Turismo e cultura: un binomio essenziale

Turismo e sviluppo locale

L'amministrazione intende rilanciare il turismo locale agendo su tre direttrici.

In primis sul piano strutturale, concentrandosi sul consolidamento di quei soggetti capaci di operare in maniera strutturata e capillare per la valorizzazione del territorio.

In tal senso, acquista particolare rilevanza il rafforzamento della Fondazione Museo Montelupo, quale soggetto privilegiato nella creazione di reti e partenariati, sia con soggetti pubblici che privati, di livello regionale ed extra-regionale, con particolare riferimento ai centri di alta specializzazione per l'arte contemporanea, per il design e per la formazione accademica.

Intendiamo poi consolidare le funzioni del nuovo INFO-POINT turistico, fulcro dell'accoglienza turistica e della rete di relazioni con i soggetti associativi ed economici della filiera turistica del territorio e della gestione delle reti di partenariato locale finalizzate all'animazione territoriale e alla messa a regime di meccanismi efficaci di accoglienza turistica diffusa. Nell'info point avrà sede l'Associazione Proloco, appena rinnovata nelle cariche, che negli ultimi mesi del 2017 ha avuto nuovo impulso e ha beneficiato di nuove progettualità, soprattutto da parte di giovani cittadini. Lo sviluppo dell'attrattività turistica comunale attraverso interventi di marketing integrato costituirà infatti compito precipuo dell'Ufficio Turistico. In tal senso, l'Amministrazione si sta adoperando anche per il recupero e la fruibilità della Pioria di San Lorenzo, vista come fulcro dell'identità locale e di attrattività esterna.

Al fine di garantire la presenza e la visibilità dei progetti turistici promossi, intendiamo realizzare strumenti, anche multimediali, per la promozione del territorio, produzioni editoriali, eventi promozionali, partecipazione a fiere. In tal senso, è auspicabile la collaborazione con la Gestione Associata del Turismo dei comuni dell'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa e la partecipazione attiva all'AICC.

Intendiamo razionalizzare l'offerta locale per quanto riguarda gli eventi attraverso l'elaborazione di un piano specifico definito in sinergia con la Fondazione al fine di consentire una più efficace integrazione delle numerose proposte provenienti soprattutto dagli attori presenti nell'ambito del volontariato territoriale.

Dal punto di vista della valorizzazione delle risorse culturali ed economiche del territorio, il Museo della Ceramica di Montelupo si conferma capofila del nuovo Sistema Museale Museo Diffuso Empolese Valdelsa; inoltre, mediante il consolidamento della rete dei produttori che aderiscono alla Strada della Ceramica di Montelupo, si intende ulteriormente caratterizzare, anche dal punto di vista commerciale e di comunicazione integrata, il territorio di Montelupo quale luogo di produzione della Ceramica Artistica e Tradizionale

Rivitalizzazione del centro

L'impegno nella rivitalizzazione del centro continua ad essere un filo rosso nelle politiche dell'amministrazione. Dopo gli sgravi fiscali per i proprietari di fondi che concedono spazi con fitto a canone agevolato e riguardanti l'occupazione del suolo pubblico, l'amministrazione ha messo in cantiere misure ancora più incisive.

Inoltre attraverso l'elaborazione del progetto Fabbricare, incentrato sul recupero delle ex ceramiche Fanciullacci ma con azioni che interessavano anche il centro storico e in particolar modo la stazione ferroviaria, si sta tenendo alta l'attenzione su interventi di rilievo fra cui la ristrutturazione dell'ingresso dell'ex cinema Excelsior già destinato a ufficio turistico e la bonifica dell'area che ospitava l'ex cinema teatro Risorti, in cui nel 2018 è stato possibile organizzare il cinema estivo.

Progetti culturali

Investire sulla cultura significa promuovere la crescita di ogni cittadino.

È un dato di fatto che molto spesso la povertà culturale si accompagna con la povertà economica e ciò suggerisce di abbandonare un approccio che gestisce gli aspetti culturali come un elemento superfluo e a sé stante.

In questo quadro si inseriscono le iniziative della nostra amministrazione, promosse motu proprio, ma anche grazie

al coinvolgimento di numerosi soggetti, attivi nella nostra comunità. In definitiva, per noi, cultura vuol dire inclusione. Di particolare importanza sono, dunque, i progetti culturali veicolati dalla Fondazione Museo Montelupo: il premio internazionale di arte ceramica Baccio da Montelupo, l'iniziativa Materia Prima nell'ambito del programma Toscana in Contemporanea, il cantiere d'arte rivolto a studenti dell'Accademia delle Belle Arti e anche agli artigiani locali (Materia Montelupo e Montelupo Ceramic Award).

Il fine ultimo di tali iniziative è quello di conferire un nuovo slancio alla produzione ceramica contemporanea, proporre occasioni di confronto, incontro e apertura per le maestranze locali e conferire a Montelupo Fiorentino, anche grazie al coinvolgimento di artisti di fama internazionale, il ruolo di interlocutore chiave per quanto concerne la ceramica in Toscana e in Italia.

Il MMAB è e dovrà sempre di più diventare un polo di attrazione culturale del territorio, un punto di riferimento per le diverse generazioni e anche uno spazio a disposizione per coloro che desiderano promuovere in autonomia iniziative. Un luogo aperto a chi vuole fare musica, presentare libri, proporre incontri.

Dopo 4 anni dalla sua inaugurazione, è intenzione dell'amministrazione procedere ad un ulteriore step progettuale degli spazi e delle attività, con il coinvolgimento di esperti esterni, in direzione di una sempre migliore integrazione delle funzioni e della più ampia fruizione possibile da parte della cittadinanza e del territorio.

Questa amministrazione ha poi voluto sostenere e stimolare anche i soggetti terzi che si sono fatti promotori di eventi culturali nei diversi ambiti di interesse. Fra questi è da annoverare anche il Montelupo International Independent Film Festival, giunto alla quarta edizione.

Il ruolo del volontariato e dell'associazionismo è rilevante per lo sviluppo del senso di comunità; un aspetto che da subito è stato ritenuto centrale nelle politiche di questa amministrazione tanto da promuovere interventi specifici come "Io Vò", progetto di volontariato civico, la creazione di un coordinamento delle associazioni, il supporto a interventi che hanno visto le associazioni (in particolare quelle sportive) impegnate nel sostegno alla disabilità.

L'Amministrazione si sta altresì adoperando affinché a Montelupo tornino progetti su ampio raggio di matrice musicale, come aspetto culturale imprescindibile.

Valorizzazione della memoria

Sulla valorizzazione della memoria lo sforzo si è concretizzato in uno scatto in avanti finalizzato a rendere partecipi le nuove generazioni di eventi che sempre più difficilmente posso essere tramandati oralmente.

Le iniziative promosse dal comune voglio mantenere la memoria degli eventi accaduti durante la seconda guerra mondiale affinché non diventino solamente dei fatti della storia, ma rimangono elementi vividi nella memoria collettiva.

Con il passare del tempo sono andati scomparendo i testimoni diretti e anche le generazioni successive.

Ciò comporta un allontanamento emotivo di tutta la sequela sanguinosa della prima e della seconda guerra mondiale; un'implicazione inevitabile, che sarà sempre più evidente con il trascorrere degli anni.

Preso atto di questa situazione è indispensabile lavorare in due diverse direzioni: da una parte è necessario incentivare la conoscenza delle vicende storiche (non si può costruire nessuna memoria senza lo studio e l'approfondimento).

Nel contempo però è necessario riuscire a estrapolare da quegli eventi alcune indicazioni per la società contemporanea; dei valori universali, ancora oggi validi.

Per questo l'amministrazione si è impegnata negli anni a organizzare eventi e iniziative sul tema.

Preso atto del fatto che le testimonianze dirette col tempo vengono inevitabilmente a mancare, il nostro intento deve essere quello di continuare a diffondere i tanti messaggi e insegnamenti che si possono trarre dalle vicende del passato, e il miglior modo per farlo è "lavorare" sul tema nelle scuole e continuare a tener vivo l'interesse nella nostra comunità.

Le due più importanti sono ogni anno quella del 27 gennaio (giornata della memoria) e quella dell'8 marzo 1944 (deportazione cittadini innocenti nei campi di sterminio).

Da tre anni, inoltre, l'amministrazione finanzia un progetto per gli alunni delle classi terze medie, curato dall'associazione Plantago: quest'anno il laboratorio si snoderà a partire dall'inizio dell'anno scolastico, ottobre 2018, per concludersi in concomitanza della ricorrenza dell'8 marzo 2019. Il libro di Alfio Dini "La notte dell'odio", rifornirà il laboratorio teatrale dei contenuti, cioè dei soggetti che saranno elaborati con gli studenti che sceglieranno di far parte del laboratorio.

Il fine del progetto è quello di provare a raccontare i tragici fatti dell'8 marzo del '44, sostituendo il narratore protagonista del libro con lo sguardo, la capacità di comprensione e la sensibilità dei partecipanti.

Obiettivo del prossimo futuro sulla memoria è anche quello di realizzare un breve cortometraggio fatto dai ragazzi per i ragazzi.

Cittadini in erba: le opportunità per i giovani

SCUOLA e SERVIZI EDUCATIVI

Il nostro obiettivo è quello di migliorare i rapporti fra scuola e comunità, mediante lo sviluppo di servizi volti a conciliare i diritti e bisogni dei bambini e ragazzi con i tempi della famiglia.

Lavoreremo alla costituzione di un patto educativo e di corresponsabilità di tutta la comunità che veda alleati scuola, famiglie e associazionismo nel porre bambini e ragazzi al centro della vita della città attraverso servizi di qualità

educativi, formativi e di socialità.

Per quanto riguarda i servizi scolastici ci proponiamo di mantenere l'elevata qualità offerta e potenziarli per quanto nelle nostre possibilità.

È con questo obiettivo che siamo intervenuti per rivedere il menu della mensa e adattarlo alle indicazioni della ASL in merito ad utilizzo delle materie prime e tipologia dei cibi. Il percorso ha visto il coinvolgimento dei bambini e anche delle famiglie e si configura come un processo di "educazione al mangiare sano". Nella nuova gara d'appalto per l'acquisto delle materie prime è stato incrementato l'utilizzo di prodotti biologici.

Nel corso del 2018, molte gare per gli alimenti della mensa scolastica sono state rinnovate prevedendo cibi biologici e/o di filiera corta.

Da sottolineare il fatto che il prezzo per le famiglie della mensa sia rimasto lo stesso, nonostante il costo maggiore che dovrà sostenere il comune nell'acquisto di prodotti biologici.

Del 2018 è l'adesione all'associazione grani antichi di Montespertoli, coltivabili nei terreni di cui il Comune è proprietario in bassa val di Pesa per motivi di difesa idraulica, e utilizzabili in prodotti di filiera corta nel servizio mensa.

Una novità introdotta nel 2016 che sarà ulteriormente potenziata nei prossimi anni è la gestione dei servizi attraverso un sistema on line che consente controlli più accurati, pagamenti puntuali e una maggiore facilità di gestione per le famiglie.

A settembre 2018 è stato inoltre potenziato il servizio, che a oggi prevede la possibilità per i genitori di disdire la mensa e ordinare il pasto in bianco per il proprio figlio anche online e non più soltanto tramite sms.

È intenzione dell'amministrazione continuare a investire nell'edilizia scolastica: in base alle previsioni fondate sull'analisi delle nascite dei bambini di Montelupo continua, sia pure in maniera molto minore degli anni passati, un incremento della popolazione scolastica per i prossimi anni: rispetto alle attuali 42 classi disponibili nei prossimi anni ne saranno necessarie oltre 50.

Risulta quindi evidente l'opportunità di procedere al completamento della "scuola nel parco", le cui classi passeranno dalle attuali 10 a 25; nell'ambito dell'intervento sarà realizzata la nuova palestra e sarà costruito sul tetto dell'edificio un impianto fotovoltaico.

Il completamento del secondo lotto della scuola Margherita Hack, sarà pronto per l'anno scolastico 2019/2020.

POLITICHE GIOVANILI

I bambini e i ragazzi sono "esploratori" del futuro. Abbiamo bisogno della loro immaginazione e del loro contributo per costruire il domani. Per questo i bambini e i ragazzi dovranno essere interlocutori privilegiati delle istituzioni, in tutti gli ambiti di programmazione.

Ci impegneremo, nei prossimi anni, a promuovere con tutti gli strumenti che riusciremo a sperimentare, la loro partecipazione.

Da ormai diversi anni il comune di Montelupo Fiorentino e l'Istituto Comprensivo Baccio da Montelupo hanno avviato un interessante progetto di cittadinanza attiva per i ragazzi di Montelupo. Il Consiglio Comunale dei ragazzi rappresenta un'opportunità concreta per i giovani cittadini di Montelupo per riflettere sulla città e sulle tematiche di loro interesse, supportati sia dagli insegnanti sia da educatori.

Si tratta di una straordinaria esperienza educativa che abitua i ragazzi a guardare alla propria città con occhio critico, a interessarsi e a cercare di comprendere alcune scelte fatte: è da qui che si passa per contrastare tanti fenomeni di disagio giovanile.

L'esperienza del CCR si rivolge a una fascia della popolazione fino a 13 anni.

Riteniamo necessario focalizzare la nostra attenzione anche sui giovani con un'età fra i 14 e i 15 anni: una fascia con cui è spesso difficile interloquire anche al fine di promuovere progetti realmente rispondenti ai loro bisogni.

Sempre più spesso si parla di giovani, ma di loro si conosce ben poco. È questo il punto di partenza del progetto UPLOAD avviato in via sperimentale nel febbraio 2016 e che proseguiamo anche nei prossimi anni.

L'ultima indagine sulla popolazione giovanile risale a Montelupo a 20 anni fa. In tutto questo tempo il mondo è mutato: le abitudini, le relazioni, i divertimenti, i luoghi di incontro.

L'amministrazione comunale, prima di partire a progettare azioni per i giovani, ha voluto capire quali sono i loro bisogni, le loro aspettative e soprattutto le loro idee.

Il progetto Upload, avviato nel 2016, nasce come punto di partenza per una riflessione ampia sui giovani, sui servizi e le strutture a loro rivolte già presenti sul territorio e con la volontà di una conoscenza reciproca al fine di riuscire a sviluppare una progettualità assieme ai ragazzi e non per i ragazzi.

La prima azione concreta intrapresa è stata proprio un'indagine volta a rilevare qualitativamente e quantitativamente le abitudini, i bisogni, gli stili di vita e le modalità di comunicazione degli under 18. La stessa modalità con cui è stato presentato il questionario risulta essere particolarmente innovativa. I ragazzi sono stati contattati da due operatori nel loro ambiente, nei luoghi di ritrovo informale, nei contesti in cui si ritrovano con gli amici: i giardini, il bar, il muretto. Nel periodo compreso fra febbraio e maggio 2016 sono stati intervistati 179 ragazzi di Montelupo con un'età compresa fra 12 e 18 anni.

Le indicazioni emerse dall'indagine sono state utilizzate per progettare gli interventi in questo ambito.

In particolare è stato completamente ripensato il ruolo e l'organizzazione di quello che era il Centro la Fornace.

Operatori e ragazzi hanno lavorato insieme per creare uno spazio adeguato alle esigenze dei giovani frequentatori e anche le attività sono state completamente ripensate con la prospettiva di rispondere ai bisogni e alle idee emerse

dall'indagine.

Ciò ha avuto come conseguenza un incremento di partecipazione e anche il coinvolgimento di ragazzi più grandi.

L'amministrazione, dopo una necessaria verifica della fase sperimentale, intende comunque proseguire sulla strada intrapresa.

Legato al progetto Upload è stata anche la prima edizione di Fool Park, un evento organizzato il 7 settembre 2018, rivolto ai ragazzi più giovani del territorio.

La volontà era quella di proporre il parco come luogo "sano" in cui trascorrere il tempo e divertirsi.

L'occasione è nata dalla scelta dell'amministrazione comunale di restaurare le torrette e l'area adiacente ad esse, danneggiate dai ripetuti interventi dei vandali.

Dopo il restauro sono stati chiamati quasi 20 writers provenienti da tutta Italia e dalla Spagna a realizzare i loro murales.

Da questo spunto è nata l'idea di organizzare un evento rivolto ai ragazzi del territorio con attività e iniziative che riflettano il loro gusti e interessi: è così che sul palco si sono alternati dj e musicisti a partire dalle ore 18.00 fino alle 1.00 di notte.

Promuovere una società coesa

Politiche sociali, abitative e pari opportunità

- **POLITICHE ABITATIVE**

I cambiamenti economici e sociali hanno determinato un contesto caratterizzato da un incremento di anziani fragili ancora autosufficienti o parzialmente tali, ma che spesso non hanno alcuna rete parentale di supporto. In risposta a tale problematica si prevede di avviare percorsi di co-housing e housing sociali: soluzioni che consentono di dare risposte in casi di emergenza abitativa, e di sperimentare modelli innovativi e di lungo termine.

Le strategie attivate vanno già in tale direzione, come la scelta di destinare prioritariamente due alloggi in precedenza con caratteristica ERP a un'emergenza abitativa in cui le persone coinvolte possono supportarsi a vicenda. Conclusa questa esperienza, si ricercheranno altre forme di coabitazione da sperimentare.

Ad esempio, in seguito alla possibilità di partecipazione ad un bando regionale, abbiamo progettato un modello abitativo innovativo, che, anche se non finanziato, ha comunque permesso una rivalutazione dei bisogni di comunità e gettato le basi per una sperimentazione futura.

- **DISABILITÀ e FRAGILITÀ**

Ascoltare per progettare: questa amministrazione ritiene che prima dell'avvio di un progetto e l'attivazione di qualsiasi percorso debba essere prevista una fase di ascolto attivo dei bisogni dei cittadini.

Un'attività che viene portata avanti grazie ai momenti istituzionali di colloquio, discussione con le persone, finalizzati a individuare insieme soluzioni e strategie di self empowerment. Ciò è possibile grazie al supporto e alla messa a sistema della rete di comunità presente sul territorio. Per il futuro intendiamo integrare e potenziare questo approccio. Inoltre, l'ente può contare anche su progetti d'area, come, ad esempio, il tavolo per le "vecchie e nuove povertà" o il ripristino di tavoli interistituzionali di coordinamento e di presa in carico di persone in stato di fragilità, anche con un approccio integrato con la scuola.

L'ascolto dei bisogni dei cittadini in tema di supporto scolastico garantisce una risposta dinamica alle richieste delle famiglie e della direzione didattica.

Nel 2017 l'Amministrazione Comunale ha ricevuto un finanziamento per la realizzazione di 20 orti urbani (il progetto "Colture Urbana"), che sono stati affidati tramite procedura pubblica ad un ente gestore esterno, l'associazione AUSER e, ad oggi, gli orti sono stati assegnati e sono utilizzati nel rispetto dei criteri previsti dal bando, con alto indice di soddisfazione da parte degli artisti stessi.

- **DONAZIONE ORGANI**

Questa amministrazione ha da subito recepito le indicazioni della normativa vigente in merito alla donazione degli organi e, in un certo senso, ne ha anticipato l'attuazione.

In tempi molto brevi l'ente si è attivato al fine di creare tutte le condizioni per agevolare il cittadino nell'espressione della sua volontà di donazione, rendendola possibile nel momento del rilascio rinnovo della carta d'identità.

Dal monitoraggio del processo, emerge che le azioni attivate hanno portato a risultati davvero importanti di risposta e nel medio e lungo termine l'amministrazione dovrà mantenere l'investimento complessivo su questo diritto/dovere individuale e di comunità.

- **PARI OPPORTUNITÀ**

Questa amministrazione da anni investe nella promozione di iniziative e progetti finalizzati a promuovere il concetto di pari opportunità nell'accezione vera e totale del termine, sui temi della violenza, della cultura di genere, delle fragilità e disabilità, dell'abbattimento di barriere con solo architettoniche ma anche e soprattutto "culturali".

Nel corso del 2017 l'Amministrazione Comunale ha realizzato, in collaborazione con un ente di ricerca specializzato e con l'UNIFI un'importante ricerca che ha coinvolto circa 300 donne, dal titolo "quello che le donne (NON) dicono" i cui risultati sono stati presentati al MMAB il 24/11/2017.

Nel corso del 2018 l'Amministrazione si impegnerà a prevedere interventi che vadano in direzione del soddisfacimento dei bisogni emersi.

- **MIGRANTI**

Quella dell'accoglienza dei richiedenti asilo è una questione complessa da affrontare a livello nazionale, più che locale. Il comune di Montelupo, comunque, intende mantenere gli impegni assunti in questo ambito, ovviamente tenendo presente gli indirizzi nazionali e regionali, e ovviamente le reali possibilità del nostro territorio.

Una disponibilità che implica un'attenzione costante e un monitoraggio della ricaduta sulla popolazione locale, sull'adeguatezza dei servizi offerti dai soggetti coinvolti nei progetti di accoglienza. Tutto ciò è avvenuto e potrà avvenire solamente in relazione a un contatto costante con le forze dell'ordine e cooperative, associazioni, privati che per convenzione con la Prefettura gestiscono le strutture presenti sul territorio.

Un convenzione fra comune e Prefettura definisce i ruoli delle parti in una prospettiva di interazione e integrazione delle attività finalizzate a un maggiore controllo dei servizi erogati ai migranti, da un punto di vista qualitativo e quantitativo.

Tutto ciò nella piena consapevolezza che l'integrazione è possibile solo nel rispetto delle regole da parte di tutti.

Semplificazione ed efficienza

Comunicazione e relazione con i cittadini

L'accesso dei cittadini alle informazioni e ai servizi è garanzia di equità e imparzialità. L'obiettivo di questa amministrazione è di lavorare al fine di semplificare documenti e procedure e rendere efficienti i servizi al cittadino.

Tali obiettivi generali sono stati articolati in una serie di progetti e attività più specifici, per migliorare la qualità e la tempestività della risposta al cittadino.

La "carta dei servizi di comunicazione dell'Ente" definisce gli obiettivi di comunicazione, individua standard di qualità e indicatori per il monitoraggio della qualità del servizio reso al cittadino.

Già negli anni scorsi abbiamo promosso la revisione e il miglioramento del sistema di gestione delle segnalazioni e dei reclami, anche attraverso la realizzazione di un form online. Il sistema è stato perfezionato rendendolo capace di elaborare dati statistici utili alla Giunta per avere un'analisi più puntuale e concreta del territorio.

Si sono già registrati miglioramenti nei tempi di risposta rispetto al passato, siamo passati dal 52% entro i 30 giorni nel 2014 al 66% nel 2015. Il trend positivo è proseguito nel 2016 (72% entro 30 giorni) fino ad arrivare al 78,10% registrato nel 2017.

Nuove tecnologie a servizio dei cittadini

Nell'era della comunicazione, caratterizzata dal moltiplicarsi dei canali di informazione e da opportunità di relazione con i cittadini, diventa un obiettivo strategico di prioritaria importanza e trasversale alle azioni di governo quello di ammodernare la macchina amministrativa per renderla sempre più trasparente e leggibile dall'esterno.

Stiamo lavorando alla messa in atto di strumenti più efficaci per la comunicazione in caso di emergenza attraverso la dotazione di un sistema per la comunicazione multicanale al cittadino, per un'informazione tempestiva, efficace e non invasiva. La nuova piattaforma è stata presentata alla stampa il 19 luglio scorso ed è già attiva.

Sempre in ottica di semplificazione e risposta al cittadino abbiamo deciso di estendere l'iscrizione online dei servizi a domanda individuale: il primo esperimento effettuato con l'iscrizione agli asili nido ha avuto un ottimo risultato. È stato quindi deciso di estendere progressivamente tale modalità ai diversi servizi scolastici e per l'infanzia (mensa, trasporto, centri estivi). La finalità è ovviamente quella di rendere sempre più agevole e rapido il suo accesso ai servizi e favorire la sua interazione con l'ente.

In ottica di semplificazione abbiamo dato avvio alla fascicolazione elettronica tramite un sistema di classificazione e fascicolazione da parte degli uffici, il passaggio alla gestione documentale tramite approvazione del "manuale di gestione del flusso documentale" e conservazione dei documenti informatici, dematerializzazione degli atti amministrativi attraverso la digitalizzazione graduale di documenti informatici firmati digitalmente, iniziando con gli atti monocratici e successivamente a quelli collegiali.

Nel programma di mandato ci eravamo impegnati a lavorare sul piano delle infrastrutture digitali.

Un primo importante intervento è stato quello di portare la fibra ottica nella frazione di Camaioni, dove residenti e aziende non avevano la possibilità di accedere a servizi internet veloci. Nel corso di tutto il 2016, di concerto con Telecom, è stato avviato un progetto che consentirà di coprire con la banda larga il 90% del territorio comunale in tecnologia FTTC. È stato inoltre sottoscritto nel 2018 un accordo con Regione Toscana perché il territorio comunale venga raggiunto dalla banda ultralarga.

Obiettivi Strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

L'art. 1 comma 8 della legge n. 190/2012, così come sostituito dall'art. 41 del D.Lgs. n. 97/2016, prevede che "l'organo di indirizzo politico definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione.";

L'art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013, così come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, stabilisce che ogni amministrazione indichi "in un'apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, comma 5,

della legge n. 190 del 2012, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del presente decreto” precisando, al successivo comma 3, che “La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali”;

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2017 ricorda che tra i contenuti necessari del P.T.P.C. vi sono gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, raccomandando agli organi di indirizzo di prestare particolare attenzione alla individuazione di tali obiettivi “... nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione”;

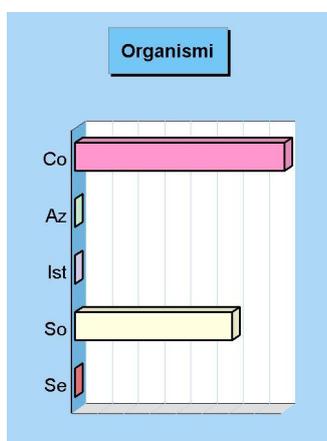
Ne consegue che il Dup, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quantomeno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza. A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell’azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza dell’azione amministrativa:

- Favorire "forme diffuse" di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.
- Agevolare il rapporto diretto tra la singola amministrazione e il cittadino assicurando la conoscenza dei servizi e delle attività resi dall'amministrazione, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative e delle loro modalità di erogazione.
- Promuovere la crescente informatizzazione dei servizi per agevolare l'accesso agli stessi da parte del cittadino e rendere i processi completamente tracciabili.
- Rafforzare la comunicazione interna fra gli uffici, come premessa indispensabile per garantire al cittadino informazioni corrette e aggiornate, anche attraverso la previsione di nuovi strumenti, gestionali e strumentali, per incrementare e rendere più fluido il flusso informativo.
- Attivare modalità organizzative interne efficaci e adeguate a minimizzare il rischio corruttivo, massimizzando la trasparenza interna e la collegialità delle decisioni e prevedendo forme e strumenti idonei di monitoraggio e controllo.
- Rafforzare il coordinamento tra PTCP e Piano delle performance, che, in questo ente è costituito dal Peg.
- Adeguare l'organizzazione dei servizi al D.lgs 97/2016, “Decreto Foia” e accrescere i livelli di trasparenza.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia		2018	2019	2020	2021
Consorzi	(num.)	4	4	4	4
Aziende	(num.)	0	0	0	0
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0
Società di capitali	(num.)	3	3	3	3
Servizi in concessione	(num.)	0	0	0	0
Totale		7	7	7	7

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

Enti associati

In applicazione L.R. 79/2012, il territorio del Comprensorio di Bonifica 3 Medio Valdarno è costituito dall'unione dei seguenti comprensori precedentemente individuati:

Comprensorio 15: precedentemente gestito dal Consorzio di Bonifica Ombrone Pistoiese Bisenzio;

Comprensorio 16: precedentemente gestito dal Consorzio di Bonifica Area Fiorentina;

Comprensori 21 e 22: precedentemente gestiti dal Consorzio di Bonifica Toscana Centrale;

Comprensorio 17: precedentemente gestito dall'Unione dei Comuni del Mugello e Valdarno Valdisieve;

Comprensorio 7: precedentemente gestito dall'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio.

Attività e note

Il "Consorzio di Bonifica per la difesa del suolo e la tutela dell'ambiente del medio Valdarno è un Ente pubblico economico che si occupa di difesa del suolo, valorizzazione del territorio e di difesa idraulica. Il suo territorio di competenza include 65 comuni precedentemente ricompresi nei comprensori sopraelencati.

Funzioni principali del Consorzio sono la gestione ordinaria dei corsi d'acqua e la progettazione, la manutenzione e l'esercizio delle opere per la riduzione del rischio idraulico.

SOCIETA' DELLA SALUTE EMPOLESE - VALDARNO - VALDELSA

Enti associati	UNIONE DEI COMUNI DEL CIRCONDARIO DELL'EMPOLESE VALDELSA - COMUNI DI: CASTELFRANCO DI SOTTO, MONTOPOLI IN VAL D'ARNO, SAN MINIATO, SANTA CROCE E AZIENDA USL TOSCANA CENTRO.
Attività e note	Tutti ci comuni del circondario hanno ceduto la propria partecipazione in data 2/7/2018 all Unione che gestisce la funzione sociale. Pertanto a partire da tale data la partecipazione del Comune è divenuta una partecipazione indiretta. Nella stessa data si è costituito il Consorzio SOCIETA' DELLA SALUTE EMPOLESE - VALDARNO - VALDELSA quale fusione tra la SDS di Empoli e la SDS Valdarno inferiore. Fine istituzionale della Società della Salute di Empoli è la salute ed il benessere fisico, psichico e sociale dei cittadini da realizzare attraverso l'esercizio associato delle attività sanitarie territoriali, specialistiche di base, socio-sanitarie e socio-assistenziali.

CONSORZIO STRADALE DI MONTAIONCINO ORA VIA DELLE QUERCE

Enti associati	Il Comune partecipa per 1/3 gli altri 2/3 sono partecipati dai proprietari frontisti della strada vicinale
Attività e note	manutenzione della sede stradale

CONSORZIO STRADALE DI VIA DEL CHIESINO

Enti associati	Il Comune partecipa per 1/3 gli altri due terzi sono partecipati dai proprietari frontisti della strada vicinale
Attività e note	manutenzione della sede stradale

PUBLISERVIZI SPA

Enti associati	Comuni di: Agliana, Barberino del Mugello, Borgo S. Lorenzo, Capraia e Limite, Casole d'Elsa, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fiesole, Fucecchio, Gambassi Terme, Lamporecchio, Larciano, Lastra a Signa, Marliana, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montaione, Montale, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Palaia, Pistoia, Poggibonsi, Ponte Buggianese, QUarrata, San Gimignano, San Marcello Pistoiese, San Piero a Sieve, Scarperia, Serravalle Pistoiese, Uzzano, Vaglia, Vicchio, Vinci .
Attività e note	La Holding Publiservizi, nella quale deteniamo la partecipazione del 5,716%, gestisce dal 2002 i servizi di pubblica utilità anche sul territorio pisano e del Valdarno. Ne fanno parte Acque Spa e Publicacqua Spa, che gestiscono i servizi idrici rispettivamente nel medio e nel basso Valdarno; Toscana Energia, che gestisce la distribuzione di gas metano, Toscana Energia Clienti, che gestisce la vendita di gas metano; partecipazione in ALIA SPA che gestisce la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti.

PUBLICASA SPA

Enti associati	Comuni di: Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli e Vinci.
Attività e note	<p>Publicasa S.P.A., nella quale deteniamo la partecipazione del 5,07%, è stata costituita nel 2003 dagli 11 Comuni del Circondario Empolese Valdelsa.</p> <p>La Società, in base a un Contratto di Servizio stipulato con i Comuni Associati, si occupa della gestione associata del servizio pubblico locale di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.), comprendente le attività di amministrazione, manutenzione, recupero, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione e realizzazione di nuovi immobili, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale Toscana.</p>

AGENZIA PER LO SVILUPPO EMPOLESE VALDELSA SPA

Enti associati	Comuni di: Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli e Vinci, Camera di Commercio Industria e Artigianato di Firenze, Federazione esercenti attività commerciali turistiche e dei servizi della Provincia di Firenze, COOPEDAS SCRL, Finanziaria di partecipazione e servizi SRL, Confcommercio, Unione generale del Lavoro, Centro Servizi Borgo dei Greci SRL, API Toscana, COGVA Scrl, Associazione dell'artigianato e della Piccola e Media impresa di Firenze, Associazione degli industriali della Provincia di Firenze, Unione Provinciale degli agricoltori della Prov. di Firenze, Federazione Interprovinciale coltivatori diretti di Firenze e Prato, Confederazioni Italiana Agricoltori di Firenze, Artigianato Fiorentino.
Attività e note	<p>L'Agenzia per lo Sviluppo Empolese Valdelsa, nella quale deteniamo la partecipazione del 3,97%, nasce nel 2001 come Ente misto pubblico-privato.</p> <p>Ne fanno parte gli 11 comuni del Circondario Empolese Valdelsa, la Camera di Commercio di Firenze e le associazioni datoriali e sindacali più rappresentative.</p> <p>Ha come scopo quello di predisporre percorsi di formazione professionale, anche finanziati con fondi europei.</p>

UNIONE DEI COMUNI DEL CIRCONDARIO DELL'EMPOLESE VALDELSA

Soggetti che svolgono i servizi	Empoli, Vinci, Cerreto Guidi, Capraia e Limite, Castelfiorentino, Certaldo, Montaione, Gambassi Terme, Montelupo Fiorentino, Fucecchio, Montespertoli.
Attività e note	<p>Gestione delle Funzioni di Polizia Municipale, Servizi Sociali, Protezione Civile, Giudice di Pace, Statistica e commissione per il rilascio di pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica.</p> <p>Gestioni associate: Turismo, SIT, Società dell'informazione, vincolo idrogeologico, catasto boschi, e centrale unica di committenza (CUC).</p>

ALTRI ORGANISMI GESTIONALI

FONDAZIONE MUSEO MONTELUPO ONLUS:

La Fondazione nasce per iniziativa del Comune di Montelupo Fiorentino, del Cav. del Lavoro Sig. Vittoriano Bitossi e del Gruppo Archeologico Montelupo.

Per il tramite di una gestione connotata da un esteso rapporto con il territorio, persegue la valorizzazione, promozione e gestione del Museo Montelupo e del patrimonio culturale, per collocare il Museo nel sistema di relazioni con le istituzioni locali, regionali, nazionali, internazionali e la cittadinanza, nel ruolo di effettivo punto di programmazione, fruizione, indirizzo e coordinamento delle attività culturali, nonché di approfondimento per ogni aspetto inerente la ceramica, utilizzando tutte le sinergie e collaborazioni. Persegue la tutela dei beni culturali, la diffusione della cultura attraverso attività museali, espositive, divulgative, di ricerca, di comunicazione, didattica e formazione da realizzarsi con il sistema culturale e formativo del territorio. La Fondazione mira ad essere veicolo di espressione e comunicazione delle risorse museali, culturali ed archeologiche di Montelupo, al fine di costruire, a partire dalla valorizzazione, comunicazione e internazionalizzazione delle risorse museali, opportunità di sviluppo economico, sociale, civile e culturale per il territorio. La Fondazione è centro di ideazione e promozione di cultura e tende altresì alla realizzazione di un polo culturale-turistico che non si esaurisce nel territorio di appartenenza, ma che, con particolare riferimento alla rete delle **Strade della Ceramica in Toscana** e alle **Associazioni Italiana ed Europea delle Città della Ceramica**, mira alla realizzazione di azioni promozionali sinergiche e condivise. Stimola e sostiene la creatività e l'innovazione, promuovendo, tra le altre finalità, progetti e iniziative di promozione dell'arte contemporanea in collaborazione con i soggetti istituzionali, i poli formativi e i musei d'impresa.

Nel corso del 2018 l'Amministrazione Comunale lavorerà al consolidamento della Fondazione Museo Montelupo, rivedendone lo Statuto e dotandola di risorse idonee alla gestione, non soltanto di progetti innovativi e sperimentali, ma anche degli eventi istituzionali e delle attività inerenti il sistema museale.

FONDAZIONE DOPO DI NOI:

Vi partecipano tutti i comuni che fanno parte della ASL 11, la stessa ASL 11, l'Associazione Italiana Assistenza spastici di Empoli, l'Associazione ragazzi disabili di Certaldo, l'Associazione Senza Barriere di Castelfiorentino, l'Associazione Assistenza subnormali Cerbaiola, le Pubbliche Assistenze Riunite di Empoli la Misericordia di Empoli e la Banca di Credito Cooperativo di Cambiano. Ha per scopo il sostegno alle famiglie che hanno figli portatori di Handicap.

CONVENZIONI

- 1) REANET gestione della rete delle biblioteche comunali del Circondario, escluso Montespertoli ed integrata con i comuni di Santa Croce e Castelfranco di Sotto.
- 2) Ufficio del Personale con il Comune di Capraia e Limite fino al passaggio della gestione all'Unione dei Comuni del Circondario dell'Empolese Valdelsa.
- 3) Centro Ceramico Sperimentale.

ASSOCIAZIONI

1) ASSOCIAZIONE ITALIANA CITTÀ DELLA CERAMICA:

L'associazione che riunisce 37 città italiane riconosciute con la qualifica di "Città di antica tradizione ceramica" dal Consiglio Nazionale Ceramico e dalla Legge 188/90 "**Tutela della ceramica artistica e tradizionale e della ceramica di qualità**", non ha fini di lucro e persegue l'obiettivo della creazione di una rete nazionale delle città ove storicamente è venuta a svilupparsi una significativa attività ceramista, in maniera tale che tra le singole comunità aderenti possano stabilirsi rapporti di reciproco scambio informativo, di fattiva collaborazione alle attività di sostegno della loro tradizione ceramica, nonché di ausilio ad una migliore conoscenza, tanto in ambito nazionale che internazionale, delle medesime.

Il Sindaco di Montelupo Fiorentino è Vice Presidente dell'Associazione, presieduta dal Senatore On. Stefano Collina.

2) TERRE DI TOSCANA:

L'Associazione si è costituita con atto pubblico a Montelupo Fiorentino il 6/11/1999 ad opera dei tre soci fondatori, Comune di Impruneta, Montelupo Fiorentino, Sesto Fiorentino

L'Associazione toscana, che oggi comprende 10 comuni, intende operare in collaborazione con le autorità statali e regionali, con gli organi di governo territoriale, con i produttori della ceramica, con gli enti, le fondazioni, le istituzioni e le associazioni a vario titolo interessate - sia per fini organizzativi che statutarie - alla conoscenza, allo studio, alla promozione e alla valorizzazione della ceramica toscana e nazionale in genere, contribuendo a rafforzare il patto di amicizia fra i centri di antica tradizione ceramica nato con la costituzione dell'Associazione italiana città della

Ceramica.

3) CENTRO STUDI BRUNO CIARI

In data 15/12/2016, con deliberazione n. 95, l'Amministrazione comunale ha aderito all'Associazione "Centro Studi Bruno Ciari", attiva da anni nell'Empolese Valdelsa nelle materie di competenza degli enti locali aventi carattere educativo e formativo e in particolare: diritto alla studio, attività formative in ambito extrascolastico, interventi sociali ed educativi rivolti alla prima e seconda infanzia, alla famiglia e all'adolescenza, formazione degli operatori.

COMITATO DI GESTIONE DELLA STRADA DELLA CERAMICA DI MONTELUPO FIORENTINO

Nato nell'ambito della Legge Regionale Toscana 10/2008 "Disciplina delle strade della ceramica, della terracotta e del gesso in Toscana", il Comitato di Gestione della Strada della Ceramica di Montelupo Fiorentino riunisce oggi 21 tra produttori e commercianti di ceramica selezionati con invito pubblico del Comune di Montelupo, oltre alle amministrazioni comunali coinvolte dal territorio di riferimento (Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Capraia e Limite, Lastra a Signa), il Museo della Ceramica, l'Unione Fornaci della Terracotta di Samminiatello, il Centro Commerciale Naturale, la Pro Loco Montelupo Turismo e la Scuola della Ceramica di Montelupo.

Sono obiettivi generali del Comitato l'incentivo all'economia artigianale e commerciale legata alle potenzialità ed alle specificità culturali del territorio e la promozione di azioni coordinate tra i produttori e i partner del progetto per la diffusione e promozione del prodotto ceramico certificato dai marchi "Ceramica Artistica e Tradizionale" e "Ceramica di Qualità".

GESTIONE ASSOCIATA DEL TURISMO UNIONE DEI COMUNI EMPOLESE VALDELSA

Si tratta della Convenzione per la gestione associata di alcune funzioni in materia di turismo e la definizione di un programma operativo per lo sviluppo turistico del territorio per consentire la pianificazione e messa in atto di strategie coordinate a livello territoriale e un conseguente programma di interventi finalizzato ad un maggiore sviluppo turistico dell'area Empolese Valdelsa; l'Unione dei Comuni esercita la delega delle funzioni, che rimangono in capo ai Comuni, relativamente al punto C dell'art.4 della Legge R.T. 42/2000 e s.m.i e nell'ambito della L. R.T. n. 35/2000 Progetto speciale "Toscana Turistica Sostenibile & Competitiva" limitatamente agli interventi di :

1. organizzazione dell'informazione turistica coordinata dell'area
2. coordinamento degli uffici Informazione e accoglienza presenti nell'area
3. organizzazione e promozione dell'offerta turistica coordinata dell'area
4. coordinamento e supporto raccolta dati degli Osservatori Turistici di Destinazione attivati dai Comuni dell'Empolese Valdelsa.

SISTEMA MUSEALE MUSEO INTEGRATO EMPOLESE VALDELSA

Il Sistema, con capofila il Comune di Montelupo Fiorentino, in corso di formalizzazione dopo i passaggi nei rispettivi Consigli Comunali, vuole essere un progetto culturale, e nasce come evoluzione dell'esperienza degli undici Comuni facenti parte dell'Unione Empolese Valdelsa, che ad oggi hanno gestito la rete dei musei tramite due sistemi "Le terre del Rinascimento" ed il "Sistema Museale della Valdelsa Fiorentina". È condivisa la necessità di valorizzare il patrimonio museale in un'ottica di unificazione che presupponga collaborazione e integrazione, che possa costituire uno strumento di cooperazione tra musei e territorio, per la qualificazione dell'offerta di fruizione, promozione, sviluppo dell'accoglienza e dotazione di professionalità, ovvero per il conseguimento, attraverso la cooperazione finanziaria, organizzativa e gestionale dei requisiti richiesti per il riconoscimento regionale dei musei ai sensi dell'art. 20 della Legge Regionale Toscana n° 21/2010 e successive modifiche e integrazioni.

A decorrere dal 15/6/2017 con durata triennale, è stato nominato il direttore scientifico.

COMITATO PROMOTORE CENTRO TRADIZIONI POPOLARI EMPOLESE VALDELSA

E' costituito da enti locali dell'Empolese Valdelsa e da soggetti privati.

L'obiettivo generale del Comitato declinato in diverse fasi, è rendere agevole la trasmissione dei "saperi" tra generazioni diverse, ponendo particolare attenzione ai processi culturali che si distinguono nelle comunità caratterizzate da omogeneità culturale;

AVVISO PUBBLICO

E' costituita da enti locali appartenenti alle varie Regioni italiane in particolare per la Regione Toscana vi partecipano oltre al nostro comune, la Regione, il Consorzio di Bonifica del Medio Valdarno e i comuni di Calenzano, Capraia e Limite, Castelfiorentino, Certaldo, Empoli, Sesto Fiorentino, Tavarnelle Val di Pesa e Fucecchio.

E' un'Associazione nata nel 1996 con l'intento di collegare ed organizzare gli Amministratori pubblici che

concretamente si impegnano a promuovere la cultura della legalità democratica nella politica, nella Pubblica amministrazione e sui territori da essi governati.

Collabora con Libera per la realizzazione della **Giornata della Memoria e dell'Impegno**, con ARCI e Sindacati, per l'organizzazione della **Carovana Internazionale Antimafie**. Nel corso degli anni, l'Associazione ha attivato accordi con diversi partner, tra cui: SOS Impresa di Confesercenti; con il Forum Italiano della Sicurezza Urbana (FISU) e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI); con l'Associazione Italiana Calciatori e con l'Alleanza delle Cooperative Italiane.

ASSOCIAZIONE GRANI ANTICHI DI MONTESPERTOLI

Il Comune ha approvato l'adesione a "Grani Antichi di Montespertoli", associazione senza scopo di lucro che opera nel territorio dal 2014. Questo perché l'associazione risponde a dei requisiti cari all'amministrazione comunale, che opera attivamente nel settore ambientale ed ecologico anche per promuovere la salute dei propri cittadini. L'associazione "Grani Antichi" ha come scopo l'utilizzo sostenibile della terra, la ricreazione e diffusione di una filiera di frumento andata perduta negli ultimi decenni, così come la promozione della coltivazione e l'impiego dei grani antichi nei territori limitrofi al Comune di Montespertoli.

Gli affittuari dei terreni comunali, posti lungo la Pesa, si sono resi disponibili ad attuare una coltura sperimentale a grani antichi e a seguire tutte le normative indicate dall'Associazione per la coltivazione di questo tipo di filiera: non solo, già la coltura attualmente in corso (girasoli) si attiene a queste regole. Il Comune intende dare il buon esempio sulle colture agricole in val di Pesa, oltre a promuovere, insieme al consumo dei prodotti ottenuti da quest'ultima (che verranno impiegati per il servizio mensa), anche iniziative specifiche per combattere lo spreco alimentare, richiedendo la panificazione in piccoli formati e in formati ludici, nel tentativo di invogliare i bambini al consumo del pane.

Il Comune di Montelupo diventerà a tutti gli effetti un socio ordinario dell'associazione "Grani Antichi di Montespertoli", accettandone lo Statuto, pagandone la quota associativa, impegnandosi a condividerne e a rispettarne i valori fondanti, e impegnandosi parimenti nel dare all'agricoltore, al molino e al panificatore la giusta retribuzione per l'altissima qualità del prodotto ottenuto mediante questa filiera.

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
Il Lotto della scuola primaria "Margherita Hack"	2016	2.879.856,07	825.949,64
Rotatoria SS67 innesto con Via F.lli Cervi e Via delle Croci	2016	450.000,00	437.200,00
Messa in sicurezza del sistema idrico minore	2017	250.000,00	116.954,47
Recupero funzionale dell'edificio della fornace storica del complesso espositivo del Palazzo Podesterile connesso alle mura storiche finalizzato alla creazione di un centro didattico per il percorso culturale e storico del museo	2017	295.000,00	0,00
Ristrutturazione e manutenzione straordinaria dei campi di calcio dell'impianto sportivo di Via Landini e riorganizzazione funzionale del collegamento ciclo-pedonale con il Palazzetto dello Sport e il TPL	2017	990.000,00	672.049,00
Riqualificazione funzionale dell'ex abitazione del custode del vecchio campo sportivo- Via Rovai	2018	95.000,00	95.000,00
Realizzazione di un tratto di marciapiede in via della Pesa	2018	39.469,79	39.469,79
Intervento di riqualificazione e ammodernamento della pubblica illuminazione del centro storico del capoluogo	2017	210.000,00	8.627,84

Considerazioni e valutazioni

Tutte le opere in corso di realizzazione stanno procedendo secondo i cronoprogrammi stabiliti dall'ufficio tecnico comunale. Al momento non si riscontrano criticità che possano far slittare i tempi di realizzazione previsti.

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

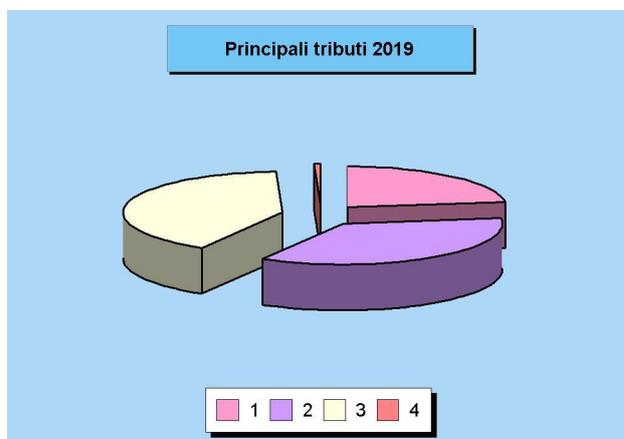
Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.



La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2019		Stima gettito 2020-21	
	Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
1 Addizionale comunale all'IRPEF	1.500.000,00	22,9 %	1.500.000,00	1.500.000,00
2 IMU	2.320.000,00	35,5 %	2.320.000,00	2.320.000,00
3 TARI	2.680.000,00	41,0 %	2.680.000,00	2.680.000,00
4 TASI	40.000,00	0,6 %	40.000,00	40.000,00
Totale	6.540.000,00	100,0 %	6.540.000,00	6.540.000,00

Denominazione	Addizionale comunale all'IRPEF
Indirizzi	Aliquota applicata 0,8% con esenzione per i redditi fino a 12.500,00
Gettito stimato	2019: € 1.500.000,00 2020: € 1.500.000,00 2021: € 1.500.000,00

Denominazione	IMU
Indirizzi	Introito IMU al netto della compartecipazione del Comune di Montelupo al finanziamento del fondo di solidarietà comunale.
Gettito stimato	2019: € 2.320.000,00 2020: € 2.320.000,00 2021: € 2.320.000,00

Denominazione	TARI
Indirizzi	La tassa dovuta per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani è gestita a livello di Area da ALIA SPA , società affidataria della gara espletata dall'ATO Toscana Centro.
Gettito stimato	2019: € 2.680.000,00 2020: € 2.680.000,00 2021: € 2.680.000,00

Denominazione	TASI
Indirizzi	Nel Comune di Montelupo Fiorentino risulta dovuta solo sugli immobili merce e sui fabbricati agricoli strumentali
Gettito stimato	2019: € 40.000,00 2020: € 40.000,00 2021: € 40.000,00

Considerazioni e valutazioni

Non si prevedono aumenti per quanto riguarda le aliquote e le tariffe di imposte e tributi.

Le tariffe attualmente in vigore sono le seguenti:

TARIFE TARI

Le tariffe TARI applicate agli utenti domestiche nel 2018 sono le seguenti:

N.componenti	tariffa parte fissa €/mq	tariffa parte variabile €
1	1,77	40,19
2	1,94	93,78
3	2,1	120,57
4	2,27	147,37
5	2,41	194,26
>5	2,54	227,75

ALIQUOTE IMU

Aliquota ordinaria, aree edificabili, terreni agricoli nonché terreni non coltivati, ed immobili diversi da quelli sotto indicati 0,90%

Immobili adibiti ad abitazione principale identificati nella categoria catastale A/1 - A/8 - A/9 e relative pertinenze comprese le fattispecie assimilate di cui all'art. 5 del Regolamento Comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale) 0,27%

Immobili identificati nella categoria catastale da A/1 a A/9 (abitazioni) e relative pertinenze, diversi dall'abitazione principale, a qualunque titolo utilizzati, escluso quelli concessi in uso gratuito a genitori o a figli (parenti in linea retta entro il primo grado) utilizzate come abitazione principale 1,06%

Immobili identificati nella categoria catastale da A/1 a A/9 (abitazioni) e relative pertinenze concessi in uso gratuito a genitori o a figli (parenti in linea retta entro il primo grado) utilizzate come abitazione principale, limitatamente ad una sola unità immobiliare 0,60%

ALIQUOTE TASI

Abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1-A/8-A/9 e relative pertinenze e le

unità immobiliari ad esse assimilate	0,33%
Immobili merce (fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati)	0,25%
Immobili rurali ad uso strumentale all'attività agricola di cui all'art. 13, comma 8, della Legge n. 201/2011	0,10%
Tipologie di immobili diverse da quelle sopra specificate	0

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2019		Stima gettito 2020-21	
	Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
1 Tariffe servizi scolastici- Mensa e trasporto	960.000,00	100,0 %	960.000,00	960.000,00
2 Asili nido	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	960.000,00	100,0 %	960.000,00	960.000,00

Denominazione	Tariffe servizi scolastici- Mensa e trasporto
Indirizzi	Mantenimento degli attuali livelli del servizio
Gettito stimato	2019: € 960.000,00 2020: € 960.000,00 2021: € 960.000,00

Denominazione	Asili nido
Indirizzi	mantenimento delle tariffe stabilite da Comune e incassate direttamente dal gestore.
Gettito stimato	2019: € 0,00 2020: € 0,00 2021: € 0,00

Considerazioni e valutazioni

Non sono previsti aumenti tariffari sui servizi erogati.

Tariffe Servizi in vigore:

MENSA SCOLASTICA:

Alunni scuole	su segnalazione ASL	esente
Alunni scuole	ISEE FINO A 10.000	€ 1,10 a pasto
Alunni scuole	ISEE DA 10.000,01 A 16.000,00	€ 3,50 a pasto
Alunni scuole	ISEE DA 16.000,01 A 25.000,00	€ 3,90 a pasto
Alunni scuole	ISEE OLTRE 25.000,00	€ 4,10 a pasto

N.B. dal 3° figlio si paga la fascia inferiore a quella applicabile con l'ISEE di riferimento. Questa casistica si applica per ISEE fino a 25.000 euro.

Personale scolastico non impegnato nella sorveglianza	€ 4,10 a pasto
R.S.A. Consegnata per una sala mensa	€ 4,95 a pasto
Dipendenti comunali e altre forme di lavoro flessibile pasto	€ 2,20 a
Personale Misericordia e Pubblica Assistenza	€ 5,50 a pasto

Pasti a domicilio per anziani:
(La tariffa è indicata dal servizio sociale)

esente
€ 3,90 a pasto
€ 5,00 a pasto
€ 4,00 a pasto

ASILI NIDO PRIVATI

TRASPORTO SCOLASTICO:

Alunni scuole dell'infanzia primarie e medie	su segnalazione ASL	esente
Alunni scuole dell'infanzia primarie e medie mese	ISEE FINO A 10.000	€ 8,00 al
Alunni scuole dell'infanzia primarie e medie mese	ISEE DA 10.000,01 A 16.000,00	€ 20,00 al
Alunni scuole dell'infanzia primarie e medie mese	ISEE DA 16.000,01 A 25.000,00	€ 23,00 al
Alunni scuole dell'infanzia primarie e medie mese	ISEE OLTRE 25.000,00	€ 30,00 al

N.B. dal 3° figlio si paga la fascia inferiore a quella applicabile con l'ISEE di riferimento. Questa casistica si applica per ISEE fino a 25.000 euro.

ASILI NIDO:

nidi d'infanzia	1°	2°	3°	4°	5°	
moduli orari frequenza	fino a € 6.000,00	da € 6.000,01 a € 9.000,00	da € 9.000,01 a € 14.000,00	da € 14.000,01 a € 19.000,00	oltre € 19.000,00	Tassa iscrizione (per gli ammessi)
età 12-36 mesi						
7:30 - 13:30	€ 63,00	€ 126,00	€ 210,00	€ 230,00	€ 250,00	
7:30 - 16:00	€ 75,00	€ 150,00	€ 250,00	€ 275,00	€ 300,00	€ 50,00
7:30 - 17:00	€ 84,00	€ 168,00	€ 280,00	€ 310,00	€ 330,00	€ 50,00
mensa	€ 3,00	€ 3,00	€ 3,00	€ 3,00	€ 3,00	

età 6- 12 mesi						
7:30 - 13:30	€ 72,00	€ 144,00	€ 240,00	€ 260,00	€ 280,00	€ 50,00
7:30 - 17:00	€ 90,00	€ 180,00	€ 300,00	€ 330,00	€ 350,00	€ 50,00
mensa	€ 3,00	€ 3,00	€ 3,00	€ 3,00	€ 3,00	€ 50,00

spazio gioco (dalle 8,00 alle 12,30)	fino a € 9.000,00	oltre € 9.000,00	
n. giorni di frequenza settimanali			
2	€ 66,00	€ 110,00	€ 50,00
3	€ 81,00	€ 135,00	€ 50,00
4	€ 99,00	€ 165,00	€ 50,00
5	€ 120,00	€ 200,00	€ 50,00

N.B. sia per l'asilo nido che per lo spazio gioco dal 2° figlio si paga la fascia inferiore a quella applicabile con l'ISEE di riferimento.

Questa casistica si applica per ISEE fino a 25.000 euro.

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

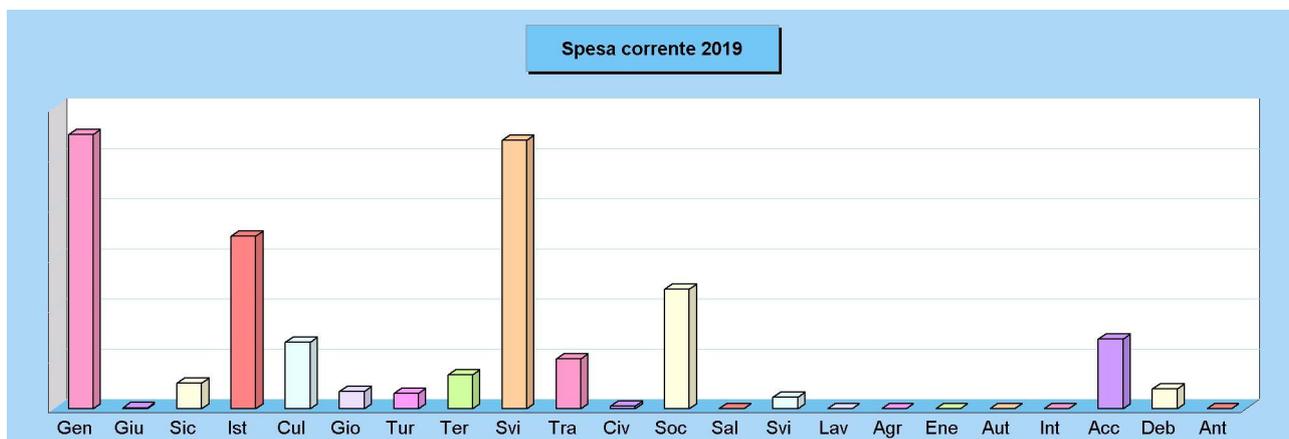
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2019		Programmazione 2020-21	
		Prev. 2019	Peso	Prev. 2020	Prev. 2021
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	2.733.990,87	24,0 %	2.748.078,47	2.731.578,47
02 Giustizia	Giu	8.100,00	0,1 %	8.100,00	8.100,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	252.000,00	2,2 %	212.000,00	192.000,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	1.720.193,22	15,1 %	1.704.193,22	1.704.193,22
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	662.952,86	5,8 %	663.952,86	663.952,86
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	168.000,00	1,5 %	168.000,00	168.000,00
07 Turismo	Tur	153.000,00	1,3 %	153.500,00	153.500,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	339.089,03	3,0 %	339.089,03	339.089,03
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	2.676.630,94	23,4 %	2.614.630,94	2.614.630,94
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	495.481,49	4,3 %	490.481,49	460.481,49
11 Soccorso civile	Civ	22.000,00	0,2 %	22.000,00	22.000,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	1.186.954,00	10,4 %	1.114.954,00	1.114.954,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	113.764,00	1,0 %	25.000,00	25.000,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	690.643,00	6,0 %	720.255,42	736.755,50
50 Debito pubblico	Deb	198.481,66	1,7 %	184.730,44	170.259,56
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		11.421.281,07	100,0 %	11.168.965,87	11.104.495,07



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2019-21 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	8.213.647,81	465.000,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	24.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	656.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	5.128.579,66	1.120.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.990.858,58	858.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	504.000,00	560.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	460.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.017.267,09	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	7.905.892,82	430.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.446.444,47	3.225.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	66.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	3.416.862,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	163.764,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.147.653,92	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	553.471,66	0,00	0,00	833.575,99	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	33.694.742,01	6.718.000,00	0,00	833.575,99	0,00

Riepilogo Missioni 2019-21 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	8.213.647,81	465.000,00	8.678.647,81
02 Giustizia	24.300,00	0,00	24.300,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	656.000,00	0,00	656.000,00
04 Istruzione e diritto allo studio	5.128.579,66	1.120.000,00	6.248.579,66
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.990.858,58	858.000,00	2.848.858,58
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	504.000,00	560.000,00	1.064.000,00
07 Turismo	460.000,00	30.000,00	490.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.017.267,09	0,00	1.017.267,09
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	7.905.892,82	430.000,00	8.335.892,82
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.446.444,47	3.225.000,00	4.671.444,47
11 Soccorso civile	66.000,00	0,00	66.000,00
12 Politica sociale e famiglia	3.416.862,00	30.000,00	3.446.862,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	163.764,00	0,00	163.764,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.147.653,92	0,00	2.147.653,92
50 Debito pubblico	1.387.047,65	0,00	1.387.047,65
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	34.528.318,00	6.718.000,00	41.246.318,00

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	124.140,57
Immobilizzazioni materiali	55.512.526,40
Immobilizzazioni finanziarie	4.056.982,27
Rimanenze	0,00
Crediti	3.501.198,04
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	3.614.845,50
Ratei e risconti attivi	80.000,00
Totale	66.889.692,78

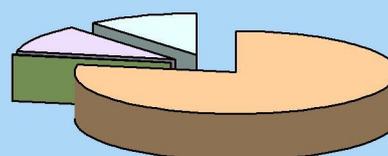
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	52.174.723,89
Fondo per rischi ed oneri	62.800,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	7.219.943,52
Ratei e risconti passivi	7.432.225,37
Totale	66.889.692,78

Composizione del passivo



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

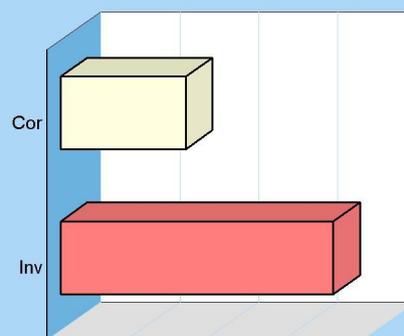
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2019

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	790.614,00	
Trasferimenti da famiglie	3.000,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		1.727.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	793.614,00	1.727.000,00

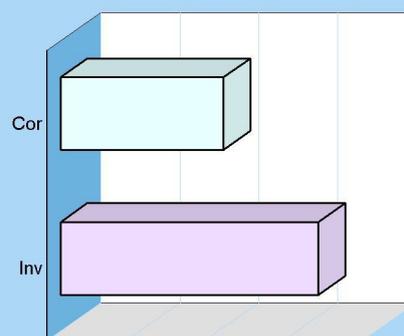
Contributi e trasferimenti 2019



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2020-21

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	1.025.228,00	
Trasferimenti da famiglie	6.000,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		1.634.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	1.031.228,00	1.634.000,00

Contributi e trasferimenti 2020-21



[Empty rectangular box]

SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2019	2020	2021
Tit.1 - Tributarie	8.642.356,03	8.652.356,03	8.652.356,03
Tit.2 - Trasferimenti correnti	638.114,00	488.114,00	488.144,00
Tit.3 - Extratributarie	2.733.000,00	2.287.000,00	2.287.000,00
Somma	12.013.470,03	11.427.470,03	11.427.500,03
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	1.201.347,00	1.142.747,00	1.142.750,00

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2019	2020	2021
Interessi su mutui	198.481,66	184.730,44	170.259,56
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	198.481,66	184.730,44	170.259,56
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	198.481,66	184.730,44	170.259,56

Verifica prescrizione di legge

	2019	2020	2021
Limite teorico interessi	1.201.347,00	1.142.747,00	1.142.750,00
Esposizione effettiva	198.481,66	184.730,44	170.259,56
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	1.002.865,34	958.016,56	972.490,44

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione			Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Tributi	(+)	8.822.000,00	Spese correnti	(+)	11.421.281,07
Trasferimenti correnti	(+)	793.614,00	Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Extratributarie	(+)	2.183.468,00	Rimborso di prestiti	(+)	263.872,93
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	150.000,00			
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	45.000,00			
Risorse ordinarie		11.604.082,00	Impieghi ordinari		11.685.154,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	36.072,00			
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00			
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	45.000,00	Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		81.072,00	Impieghi straordinari		0,00
Totale		11.685.154,00	Totale		11.685.154,00
Entrate investimenti destinate alla programmazione			Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	2.623.000,00	Spese in conto capitale	(+)	3.078.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	45.000,00	Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		2.578.000,00	Impieghi ordinari		3.078.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00			
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00			
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	195.000,00			
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00			
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Accensione prestiti	(+)	305.000,00	Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00	Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Risorse straordinarie		500.000,00	Impieghi straordinari		0,00
Totale		3.078.000,00	Totale		3.078.000,00

Riepilogo entrate 2019

Correnti	(+)	11.685.154,00
Investimenti	(+)	3.078.000,00
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		14.763.154,00
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.955.494,00
Altre entrate		1.955.494,00
Totale bilancio		16.718.648,00

Riepilogo uscite 2019

Correnti	(+)	11.685.154,00
Investimenti	(+)	3.078.000,00
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		14.763.154,00
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.955.494,00
Altre uscite		1.955.494,00
Totale bilancio		16.718.648,00

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2019

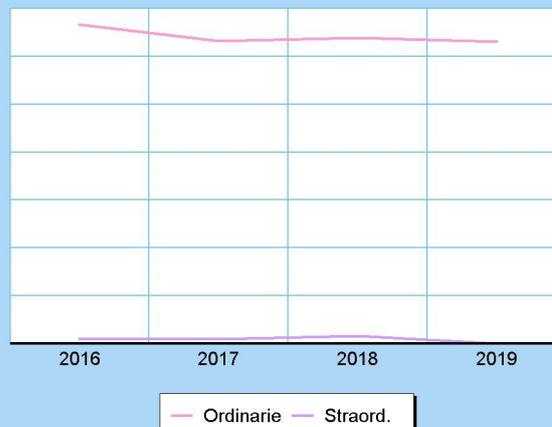
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	11.685.154,00	11.685.154,00
Investimenti	3.078.000,00	3.078.000,00
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.955.494,00	1.955.494,00
Totale	16.718.648,00	16.718.648,00



Finanziamento bilancio corrente 2019

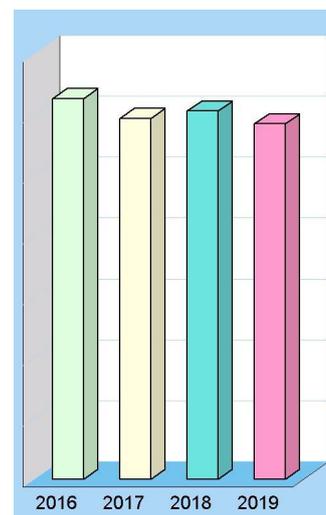
Entrate		2019
Tributi	(+)	8.822.000,00
Trasferimenti correnti	(+)	793.614,00
Extratributarie	(+)	2.183.468,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	150.000,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	45.000,00
Risorse ordinarie		11.604.082,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	36.072,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	45.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		81.072,00
Totale		11.685.154,00

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2016	2017	2018
Tributi	(+)	8.773.877,48	8.488.755,83	8.678.316,03
Trasferimenti correnti	(+)	1.275.675,48	1.059.627,16	1.054.314,32
Extratributarie	(+)	2.518.080,28	2.497.830,47	2.226.927,02
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	320.000,00	208.000,00	150.000,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	224.000,00	74.000,00
Risorse ordinarie		12.247.633,24	11.614.213,46	11.735.557,37
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	267.260,18	247.249,62	241.034,44
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	0,00	53.226,59
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	70.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		267.260,18	247.249,62	364.261,03
Totale		12.514.893,42	11.861.463,08	12.099.818,40



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

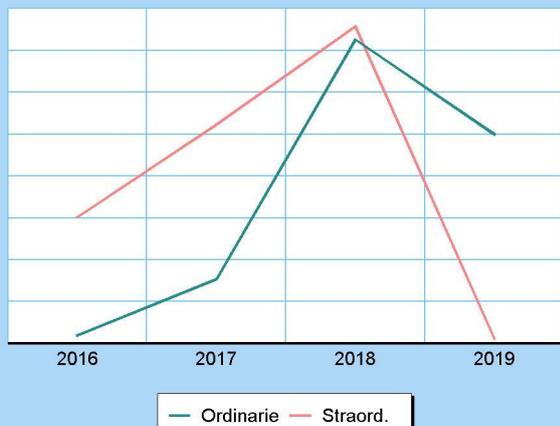
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



Fabbio 2019

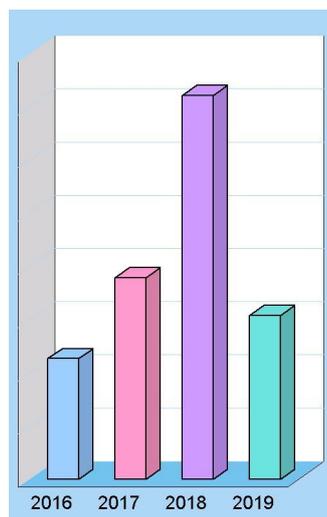
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	11.685.154,00	11.685.154,00
Investimenti	3.078.000,00	3.078.000,00
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.955.494,00	1.955.494,00
Totale	16.718.648,00	16.718.648,00

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2019

Entrate		2019
Entrate in C/capitale	(+)	2.623.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	45.000,00
Risorse ordinarie		2.578.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	195.000,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	305.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		500.000,00
Totale		3.078.000,00

**Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)**

		2016	2017	2018
Entrate				
Entrate in C/capitale	(+)	531.222,55	1.107.213,98	3.611.303,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	70.000,00
Risorse ordinarie		531.222,55	1.107.213,98	3.541.303,00
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	752.407,06	1.507.641,07	2.528.100,61
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	660.000,00	736.000,00	750.117,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	320.000,00	432.000,00	224.000,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	1.717,20	0,00	13.075,53
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	13.075,53
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	170.000,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		1.734.124,26	2.675.641,07	3.672.217,61
Totale		2.265.346,81	3.782.855,05	7.213.520,61

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Con l'entrata in vigore della nuova normativa è superato il concetto di dotazione organica in quanto la stessa coincide con il personale effettivamente in servizio con l'aggiunta delle assunzioni programmate per il triennio.

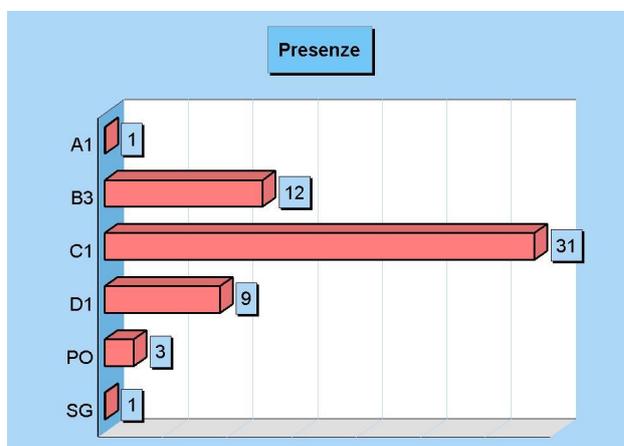
Il piano del Fabbisogno del personale, predisposto con le nuove regole, sarà rivisto entro la fine del 2018 e sarà coerente con le "Linee d'indirizzo per la predisposizioni dei piani dei fabbisogni di personale da parte di amministrazioni pubbliche" approvate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - in data 8/5/2018.

Le tabelle sottostanti riportano pertanto la consistenza del personale previsto.



Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A1	Presente in 1 area	0	1
B3	Presente in 2 aree	0	12
C1	Presente in 4 aree	0	31
D1	Presente in 4 aree	0	9
PO	Presente in 3 aree	0	3
SG	Presente in 1 area	0	1
	Personale di ruolo	0	57
	Personale fuori ruolo		3
	Totale		60



Area: Tecnica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A1	Operatore Tecnico	0	1
B3	Collaboratore specializzato te..	0	7
C1	Esperto tecnico	0	7

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	Esperto Amministrativo	0	4
D1	Funzionario	0	2
PO	RESPONSABILE DEL SERVI..	0	1

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	Esperto Amministrativo	0	4
D1	Funzionario	0	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
PO	Responsabile del servizio cat.	0	1
..			

Area: Demografica-statistica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	Esperti amministrativo	0	4

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	Funzionario	0	2

Area: Altri servizi

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B3	Collaboratore Amministrativo	0	5
C1	Esperto	0	12
D1	Funzionario	0	4

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
PO	Responsabile del servizio	0	1
SG	SEGRETARIO TITOLARE P..	0	1

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica

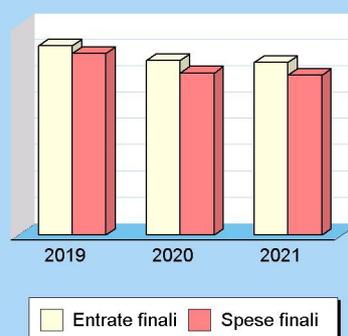
Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.



Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà comunale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.

Obiettivo finanza pubblica 2019-21



Obiettivo di finanza pubblica 2019-21

Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Tributi (Tit.1/E)	(+)	8.822.000,00	8.822.500,00	8.822.500,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	793.614,00	540.614,00	490.614,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	2.183.468,00	2.183.468,00	2.183.468,00
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	2.623.000,00	1.765.000,00	1.675.000,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Acquisizione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (A)		14.422.082,00	13.311.582,00	13.171.582,00
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	11.421.281,07	11.168.965,87	11.104.495,07
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	3.078.000,00	1.865.000,00	1.775.000,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	648.802,00	682.153,00	698.828,00
Fondo spese e rischi futuri	(-)	0,00	0,00	0,00
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (B)		13.850.479,07	12.351.812,87	12.180.667,07
Equilibrio finale		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	14.422.082,00	13.311.582,00	13.171.582,00
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	13.850.479,07	12.351.812,87	12.180.667,07
Parziale (A-B)		571.602,93	959.769,13	990.914,93
Spazi finanziari (patto regionale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari (patto nazionale orizzontale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale		571.602,93	959.769,13	990.914,93

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



ENTRATE TRIBUTARIE - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

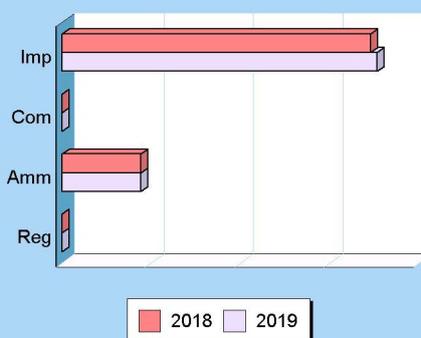
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	143.683,97	8.678.316,03	8.822.000,00
Composizione			
		2018	2019
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		6.906.460,00	7.050.000,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		1.771.856,03	1.772.000,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		8.678.316,03	8.822.000,00

Scostamento 2018-19



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Imposte, tasse	7.110.010,26	6.770.589,05	6.906.460,00	7.050.000,00	7.050.500,00	7.050.500,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	1.718.166,78	1.771.856,03	1.772.000,00	1.772.000,00	1.772.000,00
Pereq. Regione/Prov.	1.663.867,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.773.877,48	8.488.755,83	8.678.316,03	8.822.000,00	8.822.500,00	8.822.500,00

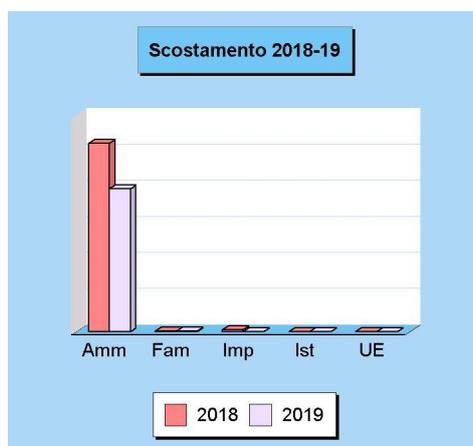
TRASFERIMENTI CORRENTI - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti			
Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	-260.700,32	1.054.314,32	793.614,00
Composizione		2018	2019
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		1.041.914,32	790.614,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		2.400,00	3.000,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		10.000,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		1.054.314,32	793.614,00



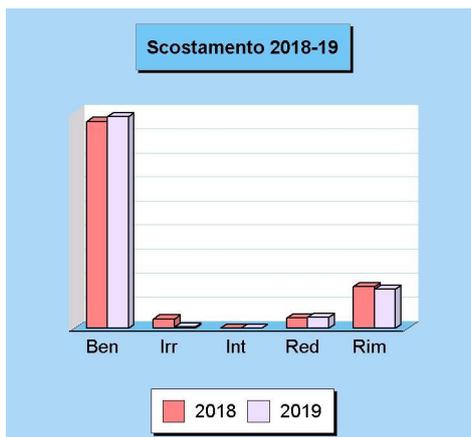
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	1.272.875,48	1.057.387,16	1.041.914,32	790.614,00	537.614,00	487.614,00
Trasf. Famiglie	2.800,00	2.240,00	2.400,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.275.675,48	1.059.627,16	1.054.314,32	793.614,00	540.614,00	490.614,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie			
Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	-43.459,02	2.226.927,02	2.183.468,00
Composizione		2018	2019
Vendita beni e servizi (Tip.100)		1.719.883,37	1.761.188,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		76.517,00	10.000,00
Interessi (Tip.300)		300,00	500,00
Redditi da capitale (Tip.400)		85.740,00	88.580,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		344.486,65	323.200,00
Totale		2.226.927,02	2.183.468,00



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)						
Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Beni e servizi	1.692.541,98	1.722.876,41	1.719.883,37	1.761.188,00	1.761.188,00	1.761.188,00
Irregolarità e illeciti	120.996,05	101.993,01	76.517,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Interessi	816,36	4,21	300,00	500,00	500,00	500,00
Redditi da capitale	131.944,24	114.734,12	85.740,00	88.580,00	88.580,00	88.580,00
Rimborsi e altre entrate	571.781,65	558.222,72	344.486,65	323.200,00	323.200,00	323.200,00
Totale	2.518.080,28	2.497.830,47	2.226.927,02	2.183.468,00	2.183.468,00	2.183.468,00

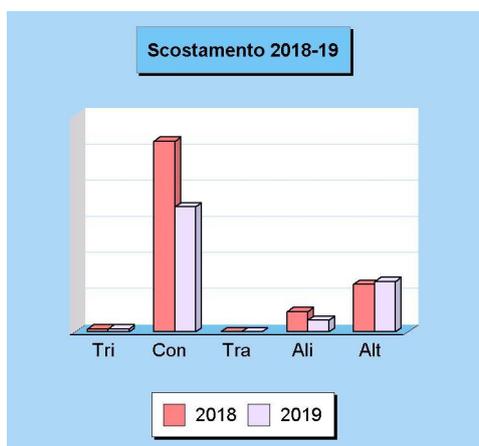
Considerazioni e valutazioni

Per quanto riguarda le entrate extratributarie viene mantenuto lo stesso livello tariffario in modo da consolidare il gettito nel breve periodo.

ENTRATE C/CAPITALE - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	-988.303,00	3.611.303,00	2.623.000,00
Composizione		2018	2019
Tributi in conto capitale (Tip.100)		40.000,00	40.000,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		2.637.303,00	1.727.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		280.000,00	160.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		654.000,00	696.000,00
Totale		3.611.303,00	2.623.000,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Contributi investimenti	75.374,01	175.852,00	2.637.303,00	1.727.000,00	875.000,00	759.000,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	74.692,09	50.866,07	280.000,00	160.000,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	381.156,45	880.495,91	654.000,00	696.000,00	850.000,00	876.000,00
Totale	531.222,55	1.107.213,98	3.611.303,00	2.623.000,00	1.765.000,00	1.675.000,00

Considerazioni e valutazioni

Le entrate in conto capitale sono fortemente legate alla capacità di ottenere finanziamenti dallo Stato o dalla Regione da destinare al loro finanziamento.

Il Comune ha istruito e sta istruendo diverse richieste di finanziamento al fine di ottenere i fondi necessari alla realizzazione delle opere previste dal piano triennale.

Inoltre per quanto riguarda le opere relative al risanamento di immobili di interesse storico: Cappella di Villa Mannelli, le cappelle dell'Orto dei frati e la Cappella di San Michele a Luciano, è stata attivata la possibilità per i cittadini di partecipare tramite il cosiddetto ART BONUS, erogazione di contributi a fondo perduto detraibili fiscalmente dall'IRPEF.

RIDUZIONE ATT. FINANZ. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

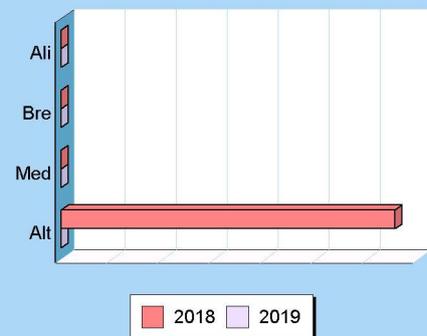
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5 (intero titolo)	Variazione	2018	2019
	-13.075,53	13.075,53	0,00
Composizione		2018	2019
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		13.075,53	0,00
Totale		13.075,53	0,00

Scostamento 2018-19



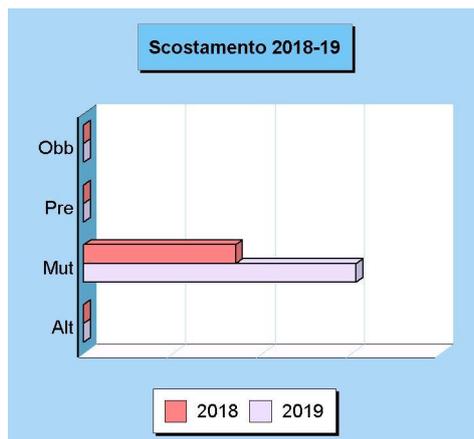
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Alienazione attività	1.717,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	13.075,53	0,00	0,00	0,00
Totale	1.717,20	0,00	13.075,53	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE PRESTITI - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2018	2019
	135.000,00	170.000,00	305.000,00
Composizione		2018	2019
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		170.000,00	305.000,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		170.000,00	305.000,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	170.000,00	305.000,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	170.000,00	305.000,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Nel 2017 è stato sottoscritto un contratto di mutuo flessibile con la Cassa Depositi e Prestiti per l'importo di € 520.000,00 per finanziare una quota parte dei lavori di ristrutturazione del campo sportivo e di Via Landini e della viabilità di collegamento con il Campo sportivo Castellani. Tale importo in sede di redazione del bilancio preventivo 2018-2020 risultava imputato per 170.000 sul 2018 e 350.000 sul 2020. L'intervento di cui sopra ha beneficiato di un contributo regionale di € 112.000 sulla parte relativa alla viabilità, tale importo verrà utilizzato in riduzione dell'importo del mutuo da mettere in ammortamento. Sul bilancio preventivo 2019-2021 il ricorso all'indebitamento risulta già ridotto per l'importo del contributo già imputato al bilancio sulla base del cronoprogramma dei lavori.

Entro il 31/12/2019 sarà necessario definire l'importo definitivo da mettere in ammortamento, tale importo potrà essere ulteriormente ridotto relativamente alle economie che potranno realizzarsi sul quadro economico relativo alla realizzazione dell'opera e di ulteriori risorse che si rendessero disponibili nel corso del 2019.

Sezione Operativa (Parte 1)
**DEFINIZIONE DEGLI
OBIETTIVI OPERATIVI**



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

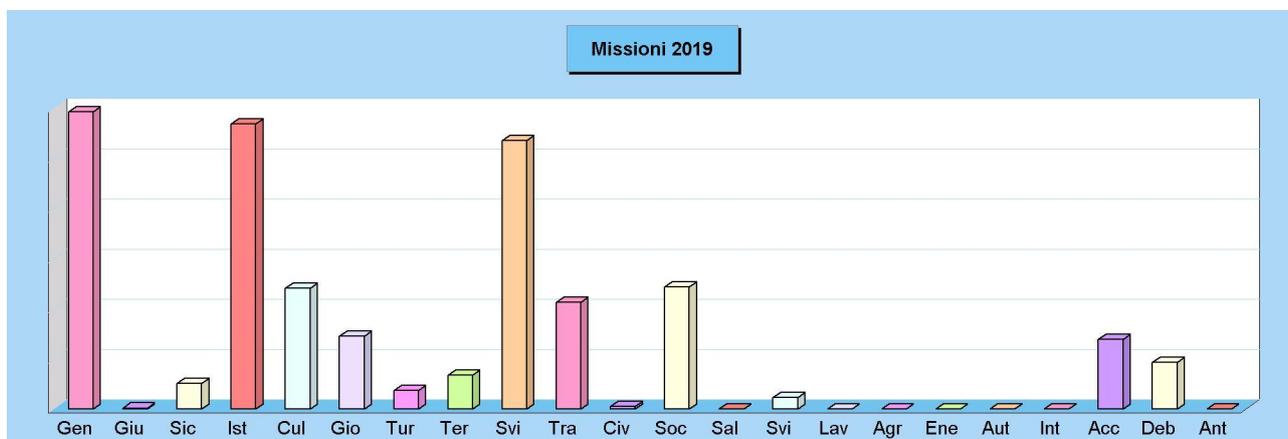
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2019	2020	2021
01 Servizi generali e istituzionali	2.963.990,87	2.983.078,47	2.731.578,47
02 Giustizia	8.100,00	8.100,00	8.100,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	252.000,00	212.000,00	192.000,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.840.193,22	1.704.193,22	1.704.193,22
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.200.952,86	763.952,86	883.952,86
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	728.000,00	168.000,00	168.000,00
07 Turismo	183.000,00	153.500,00	153.500,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	339.089,03	339.089,03	339.089,03
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.676.630,94	2.614.630,94	3.044.630,94
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.065.481,49	2.020.481,49	1.585.481,49
11 Soccorso civile	22.000,00	22.000,00	22.000,00
12 Politica sociale e famiglia	1.216.954,00	1.114.954,00	1.114.954,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	113.764,00	25.000,00	25.000,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	690.643,00	720.255,42	736.755,50
50 Debito pubblico	462.354,59	462.346,57	462.346,49
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Programmazione effettiva	14.763.154,00	13.311.582,00	13.171.582,00



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

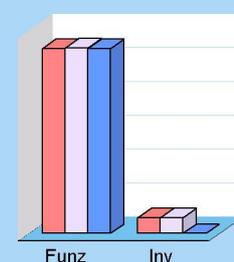
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.733.990,87	2.748.078,47	2.731.578,47
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.733.990,87	2.748.078,47	2.731.578,47
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	230.000,00	235.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		230.000,00	235.000,00	0,00
Totale		2.963.990,87	2.983.078,47	2.731.578,47

Destinazione spesa 2019-21



Organi istituzionali (considerazioni e valutazioni sul prog.101)

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Nel corso del prossimo triennio le attività del servizio saranno indirizzate, da un lato a favorire la conoscenza dell'azione amministrativa da parte della comunità, attraverso molteplici e differenziati canali, dall'altro a sviluppare e alimentare processi di interazione diretta con il cittadino e di **partecipazione** con le associazioni, le cooperative, le imprese presenti nel territorio.

Incontri con la cittadinanza

Proprio al fine di favorire la conoscenza da parte della cittadinanza dell'azione amministrativa e ridurre il divario fra politici e cittadini saranno promossi alcuni incontri tematici con la cittadinanza. Tali incontri si terranno in luoghi significativi di Montelupo e verteranno di su argomenti trasversali e di ampio respiro.

La programmazione degli incontri andrà di pari passo con la redazione di un rendiconto di fine mandato e con la presentazione alla cittadinanza delle azioni realizzare dall'attuale giunta.

Sviluppo di strumenti di semplificazione

Al fine di perseguire l'obiettivo principale della semplificazione e in linea con le disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale, il servizio sarà impegnato, in collaborazione con il CED, nella progettazione di nuovi strumenti per l'accesso via web ai servizi e alle informazioni.

Tali strumenti dovranno consentire una gestione integrata dei diversi canali e una loro differenziazione in base al target e all'oggetto del messaggio.

A tal fine proseguirà il lavoro di implementazione e messa a sistema della banca dati di indirizzi e contatti condivisi da tutti i servizi dell'ente (Progetto "Informabene"), utilizzata anche per la comunicazione di emergenza.

Altra importante direzione di impegno sarà quella di garantire la massima **trasparenza** del governo dell'amministrazione, anche attraverso l'applicazione tempestiva degli ulteriori strumenti di apertura al cittadino introdotti dal D.Lgs. 97/2016, che attua la normativa internazionale del "FOIA" *Freedom of Information Act*.

Si tratta di un nuovo importante step in direzione dell'accessibilità totale del cittadino alle informazioni e alle attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo.

L'ufficio sarà, inoltre, impegnato nell'attività di coordinamento degli obblighi derivanti dall'attuazione della nuova normativa europea sulla **Privacy** (regolamento 678/2016), in collaborazione con il segretario comunale e, in

particolare, nella diffusione della conoscenza dei diritti dei cittadini in merito alla protezione dei propri dati personali. Con il supporto del DPO individuato dall'Ente (Avvocato Flavio Corsinovi) saranno attuati tutti i principali adempimenti previsti dalla normativa.

Strumenti per la comunicazione

Dal punto di vista operativo saranno confermati, anche per il prossimo triennio, i principali **strumenti di comunicazione dell'Ente**:

Cartacei:

- il periodico Montelupo Informa, per la cui impaginazione e stampa è prevista una nuova gara biennale;
- prodotti grafici e tipografici quali manifesti istituzionali, cartoline, depliant e brochure promozionali di eventi e iniziative;
- il periodico "Strillone" dedicato agli eventi nel 2018 è divenuto una pubblicazione più articolata e distribuita in 50 differenti luoghi della città, cambiando conseguentemente nome in "Cosa succede in città".

Digitali:

- sito internet dell'amministrazione per cui nel prossimo triennio si prevede un intervento di rifacimento che parte in primo luogo dalla revisione dei contenuti per poi concentrarsi sulla struttura e quindi sulla grafica;
- amministrazione trasparente. Sarà implementata e costantemente aggiornata tale sezione del sito dell'Amministrazione comunale, in linea con il DLgs 33/2013;
- Canali social dell'ente (facebook, twitter, instagram);
- Newsletter periodica;
- Servizi di messaggistica (sms e telegram);
- Informabene piattaforma multicanale che consente di gestire contemporaneamente i diversi canali sopra elencati e risulta particolarmente efficace in caso di comunicazione di emergenza. Tale strumento è stato adottato anche dall'Unione dei comuni dell'Empolese-Valdelsa e nei prossimi 3 anni si prevede un'integrazione fra i data base.

L'ufficio collabora anche con gli istituti culturali per quanto concerne le attività di comunicazione e promozione delle iniziative e degli eventi.

In particolare, per quanto riguarda gli strumenti, coordina e verifica il funzionamento e l'aggiornamento dei siti culturali dell'ente di recente realizzazione, in collaborazione con la Fondazione Museo Montelupo e con il supporto dell'Infopoint:

- ⇒ www.stradaceramica.it
- ⇒ www.museomontelupo.it
- ⇒ www.festaceramica.it

Fra gli strumenti da realizzare, nei prossimi anni, per la promozione culturale e turistica si annoverano:

1. una guida sintetica del territorio
2. un depliant descrittivo del Museo della ceramica.

Si prevede anche un intervento sistematico sui canali social culturali, così articolato:

- collaborazione con la Fondazione per l'implementazione della pagina facebook @MuseoMontelupo;
- collaborazione con la Fondazione per l'implementazione del canale Instagram @Montelupo_ceramic;
- gestione della pagina Facebook @MontelupoCeramica, in collaborazione con l'ufficio turistico. Questa pagina focalizzerà l'attenzione sugli aspetti turistici/culturali/folkloristici, mentre la pagina @MuseoMontelupo sarà prettamente incentrata sulla ceramica e sul museo;
- elaborazione di una strategia di comunicazione maggiormente rivolta agli utenti abituali del MMAB. In base ad un'indagine realizzata lo scorso anno, infatti, emerge la necessità da parte di coloro che frequentano questo luogo (in particolare la biblioteca) di avere un canale di comunicazione immediato e che permetta anche uno scambio fra utenti. Ci si propone di valutare le diverse possibilità con il gruppo di comunicazione.

Monitoraggio

La carta dei servizi di comunicazione, approvata con Deliberazione di Giunta n. 25/2016, prevede il monitoraggio di alcuni parametri al fine del miglioramento delle prestazioni. In particolare per quanto riguarda: il grado di soddisfazione del cittadino attraverso la realizzazione di indagini di citizen satisfaction annuali; il flusso delle presenze presso lo sportello, per l'ottimizzazione degli orari di apertura; i tempi di risposta alle segnalazioni; la disponibilità di informazioni dettagliate sui singoli procedimenti sul sito internet dell'ente, con relativa modulistica, costantemente aggiornata.

COMUNICAZIONE INTERNA

Il Gruppo di comunicazione, nato nel 2009, ha il compito di rendere più efficiente la comunicazione interna all'ente e di predisporre e supervisionare l'attuazione del Piano di comunicazione dell'Amministrazione. Inoltre, il gruppo, su volontà della giunta municipale, è stato dotato di un coordinamento (Deliberazione n. 86/2015) e agirà in stretto raccordo con la programmazione degli eventi.

Fra le azioni specifiche finalizzate a migliorare la comunicazione interna e con l'obiettivo di accrescere il decoro urbano, è stata predisposta una "App" realizzata dal CED per l'ufficio manutenzioni finalizzata a interagire direttamente con il sistema della gestione delle segnalazioni "Rekla". L'Ufficio Manutenzioni è stato dotato di idonee attrezzature e, attraverso la APP, gli operatori reperiscono le immagini di abbandoni e situazioni di degrado e le veicolano direttamente all'URP per il loro inserimento nel sistema di gestione delle segnalazioni Rekla.

PARI OPPORTUNITÀ

Nel 2017 è stata condotta un'indagine finalizzata a raccogliere esigenze, bisogni, ma anche aspettative e caratteristiche delle cittadine di Montelupo Fiorentino "Quello che le donne non dicono". Come sviluppo dell'attività di analisi è intenzione dell'Amministrazione lavorare alla progettazione e realizzazione di azioni di sostegno alle famiglie e alle donne.

SUPPORTO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Il servizio gestisce tutte le attività di segreteria degli organi elettivi e costituisce, come sempre, un punto di riferimento importante per gli amministratori e i lavori della giunta comunale e del Consiglio comunale.

Viene garantita l'attività di presidio alle sedute delle commissioni consiliari e del Consiglio Comunale, trasmesso in streaming, al fine di avvicinare i cittadini all'azione dell'amministrazione comunale.

Viene assicurato l'impegno dell'ufficio nell'organizzazione e nel presidio delle celebrazioni e manifestazioni istituzionali. A tal questo proposito, è stato costituito un gruppo di lavoro multidisciplinare interno all'Ente per organizzazione e gestione delle singole manifestazioni, nonché per la predisposizione o valutazione dei piani di sicurezza e di emergenza.

Prosegue infine l'impegno dell'ufficio:

- nel coordinamento dei processi partecipativi dell'ente: assemblee pubbliche e percorsi di partecipazione strutturati;
- nella gestione di azioni e progetti specifici, legati al perseguimento degli obiettivi di mandato dell'ente;
- nella gestione degli adempimenti collegati alla comunicazione di allerta dalla predisposizione degli atti necessari fino alla comunicazione alla cittadinanza.

Nel corso del 2019 l'ufficio sarà, inoltre, particolarmente interessato dalle attività di rendicontazione alla cittadinanza di fine mandato previste dalla legge (rendiconto di mandato) e volute dalla Giunta comunale.

Segreteria generale (considerazioni e valutazioni sul prog.102)

L'ufficio sarà impegnato nel completamento del percorso di completa **digitalizzazione degli atti e dei procedimenti amministrativi**, avviato nel 2015 con l'approvazione da parte della Giunta del Manuale di Gestione documentale, nonché nella progettazione del **piano di fascicolazione, conservazione e massimario di scarto dei documenti** dell'ente.

La realizzazione del percorso di digitalizzazione, fascicolazione e conservazione a norma dei documenti e degli atti amministrativi, è molto impegnativo da progettare e realizzare e permetterà una migliore tenuta e gestione degli archivi. Il personale dell'ufficio dovrà collaborare in modo continuativo e trasversale con tutti i servizi con percorsi formativi di sostegno al processo di protocollazione, fascicolazione e conservazione dei documenti.

L'ufficio dovrà supportare l'attività del **nesso con il servizio di notifica per pec**.

Gestione finanziaria (considerazioni e valutazioni sul prog.103)

La gestione finanziaria è riservata all'Ufficio Ragioneria che al suo interno comprende anche il Servizio Economato relativamente alla gestione del Conto Economico e delle entrate degli Agenti riscossori.

La gestione degli acquisti economici è stata ridistribuita tra tutti gli uffici comunali a seguito della riorganizzazione dell'Ente avvenuta a decorrere dal 01/01/2018.

In questi ultimi due anni l'ufficio è stato impegnato nell'attuazione del D.Lgs. 118/2011 sul nuovo sistema contabile degli Enti Locali.

Ciò ha comportato un'attività di revisione e riclassificazione di tutte le poste del Bilancio Comunale nonché un totale cambiamento nella filosofia della registrazione e nella gestione degli impegni e degli accertamenti.

Tutti gli uffici amministrativi del comune sono stati investiti da questo radicale cambiamento per il quale il supporto dell'ufficio Ragioneria è stato fondamentale.

Nel 2017, non con poche difficoltà, è stata affrontata la sfida della contabilità economica con l'iniziale revisione e riclassificazione secondo le nuove regole del Patrimonio attivo e passivo, e l'elaborazione del conto economico con il sistema della partita doppia.

Il quadro definitivo della riforma contabile si è concluso con la redazione del Bilancio consolidato che ha tenuto conto dei risultati delle partecipate rientrate nel perimetro di consolidamento definito dalla Giunta Comunale.

A decorrere dal 1/7/2018 è stata attivata il **SIOPE+** che ha modificato il precedente assetto di invio mandati e reversali alla Tesoreria. In pratica l'invio diretto al tesoriere tramite **QIL** non è più possibile, poiché i flussi informatizzati, attraverso un'apposita procedura informatica, passano da un sistema in interscambio che dialoga direttamente con la Banca d'Italia incrociando i dati direttamente sulla **PCC**.

Il 2019, a meno di ulteriori modifiche normative al momento non prevedibili, dovrebbe essere l'anno in cui tutte le nuove procedure, ormai acquisite, potranno essere affinate diventando a regime il "modus operandi".

Tributi e servizi fiscali (considerazioni e valutazioni sul prog.104)

Obiettivo dell'Ufficio tributi è la continuazione dell'attività di controllo e accertamento sui tributi locali già perseguita negli anni passati.

Tale attività dovrà essere sempre più accompagnata da un'attenzione particolare al rapporto con i cittadini contribuenti in modo da consolidare il rapporto proficuo che si è creato negli anni e che ha fatto sì che il contenzioso tributario sia pressoché inesistente.

Dall'inizio del 2018 l'ufficio è impegnato, in qualità di capofila, nel portare avanti un importante progetto sul recupero dell'evasione, finanziato dalla Regione con 150.000 euro. Tale progetto entrato nella fase operativa nella seconda parte dell'anno, sarà concluso nel 2019.

Demanio e patrimonio (considerazioni e valutazioni sul prog.105)

Nei prossimi tre anni proseguiranno gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, conseguenti ad una puntuale programmazione. È stato stabilito di individuare ogni anno un ambito a cui dare priorità, ad esempio nel 2017 sono state sistemate tutte le strade principali e minori, mentre nel 2018 l'attenzione è stata focalizzata sulle attrezzature dei parchi pubblici.

Inoltre è obiettivo dell'amministrazione intervenire sul palazzo comunale al fine di renderlo efficiente da un punto di vista energetico e ottenere risparmi importanti da questo punto di vista. I lavori saranno in parte finanziati attraverso un'attività di fund rising. Sono anni che non vengono effettuati interventi di miglioria sul palazzo e sono diventati necessari per adeguare la struttura alle mutate funzioni di quello che rappresenta di fatto "la casa della città".

Saranno realizzati nei primi mesi del 2019 due interventi che riguardano la riqualificazione del centro storico. Grazie ad un finanziamento pubblico sarà possibile recuperare la ex Fornace Cioni per destinarla a funzioni museali e didattiche.

Con propri fondi l'amministrazione ha finanziato la completa ristrutturazione dell'illuminazione pubblica del centro storico.

Ufficio tecnico (considerazioni e valutazioni sul prog.106)

L'ufficio tecnico sarà impegnato nei prossimi anni su diversi fronti, alcuni progetti sono già iniziati o in corso di attuazione, altri in fase di progettazione.

Progetti in corso o che partiranno a breve:

1. completamento del secondo lotto della scuola Margherita Hack ;
2. completamento delle opere sul sistema idrico minore per la mitigazione del rischio idraulico;
3. riqualificazione della pubblica illuminazione del Centro Storico;
4. recupero ex fornace Cioni;
5. riqualificazione del palazzo comunale;
6. conclusione lavori relativi alla zona sportiva.

Interventi in avanzata fase di progettazione e previsti nel piano triennale delle opere pubbliche:

1. restauro e recupero delle percorrenze nella parte alta del centro storico per la fruibilità del belvedere del "Castello" e della Prioria;
2. progettazione di opere inerenti la sicurezza stradale e la circolazione con particolare riferimento al sistema ciclopedonale;
3. recupero funzionale dell'area ex cinema Risorti;
4. realizzazione della rotatoria all'intersezione fra via 1° Maggio con la statale 67;
5. completamento opere stradali a servizio della scuola Margherita Hack;
6. cablaggio strutturato del palazzo comunale;
7. ristrutturazione impianto elettrico del palazzo comunale;
8. rifacimento della copertura del Palazzetto dello Sport.

Altri interventi nella cui progettazione l'ufficio Tecnico è impegnato non compresi nel piano triennale delle opere pubbliche perchè l'importo dei lavori è inferiore a 100.000 euro:

- Primi interventi per la ristrutturazione della fruibilità del MMAB
- Interventi Palazzo Podesterile per la destinazione a mostre

Anagrafe e stato civile (considerazioni e valutazioni sul prog.107)

I servizi demografici saranno chiamati nei prossimi anni a mettere in pratica importanti cambiamenti.

Per l'anagrafe si sta preparando una vera e propria rivoluzione con il subentro dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (**ANPR**) all'anagrafe comunale e a quella degli italiani residenti all'estero, anch'essa tenuta dai comuni. Seguendo i tempi indicati dal Ministero dell'Interno, che purtroppo si sono molto dilatati, il servizio è pienamente impegnato nel percorso che terminerà con il trasferimento dei dati e l'operatività all'interno dell'anagrafe nazionale, attraverso la bonifica e l'allineamento degli archivi di dati, la formazione del personale e il subentro.

Tappa fondamentale in questo percorso è stato l'avvio, da gennaio 2018, del rilascio della **Carta d'identità elettronica (CIE)** che in pochi mesi è già a regime. Per agevolare la cittadinanza l'Ufficio unico si è dotato di un POS per i pagamenti.

Alla possibilità di registrazione sulla carta di identità della scelta relativa alla **donazione degli organi**, già in atto dall'inizio del 2016 con un importante numero di nuove espressioni di volontà registrate (411 assenti nel 2017), utilissima alla struttura sanitaria, si è aggiunta dalla fine del 2017, la possibilità di registrazione della scelta del cittadino in qualsiasi periodo, indipendentemente dal rinnovo del documento.

Lo stato civile, a sua volta, dovrà consolidare le decisive novità che si sono aggiunte nell'ultimo periodo e che si stanno attuando con efficacia: la gestione diretta di separazioni e divorzi, il registro delle unioni civili e le convivenze, legami considerati in ogni atto o regolamento comunale, oltre al registro sulla bigenitorialità, di recente attuazione da parte della Giunta comunale e le DAT (Disposizioni Anticipate di Trattamento), regolarmente accolte dagli uffici.

Sul piano locale procede l'impegno degli uffici nella molto ampia possibilità di celebrare **matrimoni presso uffici separati**, collocati in varie strutture turistico-ricettive convenzionate sul territorio comunale, incentivata da un'intensa attività di comunicazione effettuata anche attraverso il nuovo sito di promozione dell'Amministrazione comunale (www.stradceramica.it), che prevede una sezione dedicata dal titolo "Sposarsi a Montelupo". Negli ultimi cinque anni i matrimoni celebrati dall'Ente sono più che raddoppiati e oltre il 40% si svolge ormai fuori sede.

Tutto questo in aggiunta alle attività consueta di anagrafe, stato civile, statistica e ufficio elettorale, comunque impegnate nel perfezionamento e pubblicazione della modulistica e nella velocità di risposta alle esigenze dei cittadini e della società.

Sistemi informativi (considerazioni e valutazioni sul prog.108)

Il settore si occupa della gestione dell'infrastruttura informatica dell'Ente, dei collegamenti internet, della manutenzione dell'hardware e del software, della telefonia fissa e mobile e della sicurezza informatica.

L'ufficio "servizi informatici e innovazione", oltre all'ordinaria attività di presidio e manutenzione di tutti gli apparati informatici necessari al normale svolgimento del lavoro negli uffici si impegna, su richiesta della Giunta comunale, nel perseguimento di obiettivi straordinari, assegnati al servizio Affari Generali, approntando soluzioni progettuali specifiche.

In particolare, nel triennio in esame, l'ufficio sarà impegnato:

- nel proseguimento del processo di dematerializzazione documentale dell'Ente;
- nella partecipazione al bando Europeo "WiFi4EU", per l'installazione di hotspot Wi-Fi pubblici gratuiti in piazze e altri luoghi pubblici;
- nella progettazione della riorganizzazione telefonica del MMAB (biblioteca e Museo);
- nella redazione del progetto esecutivo per il rilegamento ad alta velocità dei plessi scolastici e della segreteria didattica, oltreché nell'effettiva realizzazione dello stesso, tramite appalto esterno;
- nella creazione di un App per cellulare e tablet android per la raccolta e gestione da parte degli uffici delle segnalazioni di abbandoni e problematiche/anomalie riscontrate sul territorio comunale dal personale interno dell'ente.

Risorse umane (considerazioni e valutazioni sul prog.110)

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad una progressiva riduzione del personale nel nostro Comune, soprattutto per effetto di limitazioni di legge.

Importanti cessazioni si sono verificate tra il 2016 e gli inizi del 2018 (una categoria protetta, un vigile, due posizioni organizzative e due istruttori direttivi). Per questo l'amministrazione ha incaricato ad una società esterna specializzata in valutazione delle organizzazioni e del personale al fine di avere strumenti per riorganizzare l'ente al meglio.

A seguito di tale analisi e sulla base anche dei risultati evidenziati, la Giunta comunale ha provveduto ad approvare il nuovo organigramma e funzionigramma dell'ente, con deliberazione n. 110 del 07/12/2017.

Successivamente, con deliberazione n. 126 del 28/12/2017 è stato approvato il nuovo Piano triennale del fabbisogno di personale dell'Ente, che orienterà le scelte dell'amministrazione nell'immediato futuro.

Altri servizi generali (considerazioni e valutazioni sul prog.111)

Ufficio Unico Amministrativo - Servizi al cittadino

Il "miglioramento della risposta al cittadino" costituisce una delle priorità dell'attuale giunta comunale, fin dai primi mesi del nuovo mandato amministrativo.

Nel 2016, quando è stata approvata la nuova "Carta dei Servizi di comunicazione" del comune di Montelupo, lo slogan individuato per l'Ufficio Unico è stato "Il punto di riferimento".

Ormai da molti anni e nonostante la digitalizzazione avanzata, l'Ufficio Unico comunale per le relazioni con il pubblico, che offre una grande varietà di servizi in un orario ampio di apertura, continua ad essere il primo impatto con il comune per oltre 20.000 cittadini ogni anno.

Al suo interno si svolgono i compiti tradizionali dell'Ufficio relazioni con il pubblico, quali l'informazione, l'accesso civico e agli atti, la gestione dei reclami.

Accanto a questi servizi ordinari per un URP vengono gestiti come front office trasversali tutti i servizi di accoglienza e informazione per cui un cittadino si rivolge al comune: la protocollazione per tutti, l'erogazione di informazioni di dettaglio sui servizi scolastici, istanze sociali, concorsi e personale, tributi, attività agricole, attività economiche, edilizia privata, accesso ZTL, abbonamento parcheggi e altro.

Infine sono gestiti dall'ufficio completamente i servizi demografici e le concessioni cimiteriali.

Con il nuovo codice dell'Amministrazione digitale e soprattutto con lo sviluppo nella cittadinanza dell'utilizzo di nuovi mezzi di informazione e comunicazione (sito internet, posta elettronica e social media), gli operatori si trovano ad essere impegnati nel rispondere, con tempestività e chiarezza, alle richieste dei cittadini, che arrivano attraverso una platea sempre più ampia di mezzi e che richiedono nuove capacità e velocità di interazione.

Negli scorsi anni si è lavorato molto sulle modalità di erogazione del servizio, con la revisione degli orari di apertura dello sportello unico, l'approvazione della Carta dei servizi di comunicazione, la riprogettazione del sistema di gestione dei reclami (con l'introduzione del form online), la riduzione dei tempi di risposta (di oltre il 20% in due anni), l'introduzione di un sistema eliminacode più evoluti e di modalità sistematiche di rilevazione della soddisfazione dell'utenza.

Nel prossimo triennio l'obiettivo è quello di concentrarsi sulla riorganizzazione degli spazi e sull'ottimizzazione delle modalità organizzative di tutti i servizi di accoglienza, erogati sia presso il palazzo comunale, sia presso il MMAB.

Per quanto riguarda il palazzo comunale, si scontano varie difficoltà legate, da un lato alle caratteristiche strutturali di un edificio progettato negli anni '70, con impianti vecchi che non agevolano il benessere lavorativo e un'infrastruttura informatica insufficiente a supportare i processi di digitalizzazione in atto, dall'altro a una disposizione degli spazi non più idonea a soddisfare le esigenze di un'utenza molto variata e di un servizio altrettanto mutato.

L'ufficio unico oggi ospita servizi esterni (Sportelli ISEE, Publiambiente e Sgate, ad esempio), accoglie una porzione di cittadinanza sempre più caratterizzata da anziani e stranieri, che hanno difficoltà ad accedere al sito e ai servizi online, ed eroga risposte molto variegata, la cui complessità può molto variare. Si rileva quindi, ad esempio la necessità di prevedere spazi di maggiore privacy per colloqui riservati (servizi sociali e cimiteriali), uffici distinti con zone di attesa adeguate utilizzabili da enti esterni, anche al di fuori dell'orario di sportello, e corsie differenziate per risposte sia rapide che complesse, in grado di ridurre i tempi di risposta.

La realizzazione del progetto "Adeguamento tecnico-funzionale del palazzo comunale", il cui esecutivo è stato approvato a dicembre 2017 andrà in questa direzione.

GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

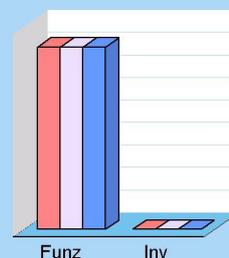
Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	8.100,00	8.100,00	8.100,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		8.100,00	8.100,00	8.100,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		8.100,00	8.100,00	8.100,00

Destinazione spesa 2019-21



Uffici giudiziari (considerazioni e valutazioni sul prog.201)

L'ufficio del Giudice di Pace è entrato in funzione dallo 01/04/2017 a seguito dei lavori di ristrutturazione e organizzazione di alcuni locali facenti parte dell'edificio ex-Pretura di Empoli.

Le spese per l'allestimento dei locali sono state sostenute direttamente dall'Unione dei Comuni del Circondario Valdelsa e funzionerà con distacco di personale comunale.

La spesa sopraindicata è quella prevista che deriva dalla ripartizione dei costi generali di gestione.

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

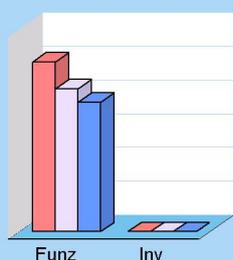
L'attività di programmazione connessa a questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa.

Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	252.000,00	212.000,00	192.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		252.000,00	212.000,00	192.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		252.000,00	212.000,00	192.000,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

Dal 31/12/2012 il servizio di Polizia Municipale è demandato all'Unione dei Comuni Circondario dell'Empoese-Valdelsa, ente nel quale sono confluiti i servizi di Polizia Municipale degli 11 comuni. Dal 01/01/2018 anche tutto il personale è in carico all'Unione dei Comuni.

Fa capo all'Unione l'organizzazione dei servizi territoriali di circondario attinenti la sicurezza stradale e l'ordine pubblico in occasione di manifestazioni e iniziative dei singoli comuni.

È rimasto nelle funzioni comunali il mantenimento della segnaletica stradale, per la quale è obiettivo fondamentale il mantenimento al massimo dell'efficienza, incrementandola dove necessario e razionalizzandola dove più opportuno.

Polizia locale e amministrativa (considerazioni e valutazioni sul prog.301)

Obiettivo del servizio è quello di assicurare, anche per i prossimi anni, un adeguato standard di presenza da parte della polizia municipale che garantisca, oltre al rispetto delle leggi, anche il decoro dell'ambiente urbano e la salvaguardia della cosa pubblica.

Altro importante obiettivo la **sicurezza stradale**: è da sottolineare che l'attuale sistema di controllo della velocità (unito alla revisione della viabilità, attraverso l'introduzione di rotatorie) ha permesso la riduzione graduale del numero di incidenti gravi.

I misuratori di velocità, posizionati in postazione fissa sulla SS 67, altezza gallerie e altezza incrocio Via Primo Maggio, continuano ad avere effetti positivi sulla sicurezza stradale.

Infatti le sanzioni accertate sono ben poca cosa rispetto al transito veicolare che sopporta giornalmente quell'arteria stradale, mentre risulta notevole l'effetto preventivo/deterrente sul transito dei veicoli. Si consideri infatti che dal 2006, data in cui fu installato il primo autovelox, ad oggi in quel tratto abbiamo avuto un solo sinistro con lievi danni, quando in precedenza quel tratto registravano in continuazione sinistri gravi o mortali.

L'incremento della presenza di agenti sulle strade extra-urbane servirà infine ad intensificare il controllo sulla regolarità delle assicurazioni RCA: i controlli effettuati negli ultimi anni, hanno evidenziato un allarmante aumento delle violazioni su questo fronte.

Sicurezza urbana (considerazioni e valutazioni sul prog.302)

Per quanto riguarda più specificamente l'ordine pubblico e la sicurezza urbana, uno strumento importantissimo per il controllo del territorio, anche per come viene percepito dagli stessi cittadini, è quello della videosorveglianza. Dall'anno 2010 è entrato in funzione il primo impianto di videosorveglianza, che permette di controllare direttamente in tempo reale (o in un secondo momento su registrazione) alcuni importanti luoghi del nostro territorio.

Negli anni, progressivamente, il sistema di videosorveglianza è stato incrementato, fino a coprire importanti porzioni del territorio comunale e anche delle frazioni. In particolare fra il 2018 e il 2019 è previsto un potenziamento della videosorveglianza nel parco dell'Ambrogiana.

In tal modo si è ottenuta una maggiore copertura sul territorio comunale che permette di monitorare in modo costante tutti gli aspetti inerenti la sicurezza compreso quella stradale.

Il sistema di telecamere è stato essenziale per l'individuazione dei responsabili di reati anche gravi che si sono verificati nello scorso anno e anche degli abbandoni di rifiuti.

Sarà valutata l'installazione di particolari sistemi di illuminazione, ed è prevista un'ulteriore implementazione della videosorveglianza per le seguenti aree: Pulica, rotonde di Fibbiana e di via Maremmana, giardini Beaucaire, piazza Vittorio Veneto, piazza 8 marzo 1944, piazza don Morara e pozzo dei lavatoi.

Si proseguirà con le attività di gestione connesse ai permessi per l'accesso alla ZTL in centro storico e si prevede di installare con identiche caratteristiche il varco elettronico di accesso alla ZTL del centro storico di Fibbiana.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

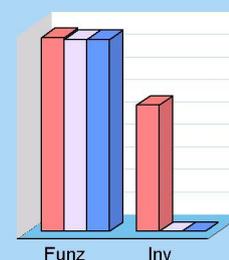
L'intervento dell'amministrazione comunale ha come finalità il sostegno alle famiglie nell'educazione dei figli fin dalla prima infanzia e un contributo alla scuola nel suo lavoro educativo, per un reale diritto allo studio, in particolare per i minori provenienti da situazioni di disagio sociale, culturale ed economico, il sostegno alle famiglie nella cura dei figli, sia nel periodo estivo che nel conciliare i tempi scuola con quelli di lavoro dei genitori.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.720.193,22	1.704.193,22	1.704.193,22
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.720.193,22	1.704.193,22	1.704.193,22
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.120.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.120.000,00	0,00	0,00
Totale		2.840.193,22	1.704.193,22	1.704.193,22

Destinazione spesa 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

L'Amministrazione, soprattutto negli ultimi anni, ha attuato un sistematico e radicale intervento su tutta l'edilizia scolastica (dai nidi alle scuole medie) e investito molto sul sostegno continuativo alla didattica, per garantire alle giovani generazioni pari opportunità di accesso all'istruzione.

Si è agito contemporaneamente su più fronti: migliorando il complesso dei servizi offerti (mensa e trasporto scolastico), qualificando le strutture, sostenendo, ampliando e diversificando l'offerta formativa.

L'impegno per i prossimi anni è quello, nonostante le difficoltà di bilancio, di mantenere il livello dei servizi offerti, sempre però con una particolare attenzione alla congruità degli stessi rispetto alle reali esigenze.

Il monitoraggio costante dell'andamento demografico che ha rilievo sull'edilizia scolastica permette di programmare per tempo gli interventi mirati a rispondere a nuove o diversificate esigenze.

Istruzione prescolastica (considerazioni e valutazioni sul prog.401)

Sono presenti sul territorio comunale le seguenti scuole pubbliche:

- Scuola dell'Infanzia Rodari che ospita n. 8 sezioni
- Scuola dell'Infanzia di Torre che ospita n. 5 sezioni

Entrambe sono scuole statali alle quali quindi il comune deve fornire i locali, compresa la loro manutenzione, le utenze, l'arredamento, i servizi di mensa e trasporto scolastico, oltre ai servizi di pre e post scuola.

Nei prossimi anni sarà necessario andare alla parziale sostituzione degli arredi esistenti in quanto vecchi e spesso deteriorati.

Sono inoltre presenti 3 scuole private paritarie. A tali scuole la Regione Toscana eroga, attraverso il comune, contributi sia per la gestione delle scuole stesse, sia come sostegno alle famiglie per il pagamento delle rette.

L'amministrazione comunale, nel secondo caso, raccoglie le domande, forma la graduatoria e rimborsa le scuole paritarie delle minori tariffe riscosse dai beneficiari.

Altri ordini di istruzione (considerazioni e valutazioni sul prog.402)

Sono presenti sul territorio comunale due scuole primarie e una scuola secondaria.

Nel nuovo plesso di via del Parco è situata la scuola primaria Margherita Hack che attualmente accoglie n. 12 classi

prime e seconde, mentre nel plesso di via Caverni sono collocate le 17 classi terze, quarte e quinte e le 23 classi della scuola Media.

A partire da Settembre 2019, sarà completato il plesso della primaria della Margherita Hack che ospiterà complessivamente 25 classi. Le classi quinte resteranno nel plesso di Via Caverni.
Entro settembre 2019 si dovrà acquistare tutto l'arredamento delle nuove aule, della palestra e auditorium.

Trattandosi di scuole statali l'intervento del Comune consiste nella messa a disposizione dei locali, comprese le manutenzioni e quanto necessario al loro funzionamento (utenze, riscaldamento, ecc), acquisto arredamenti e attrezzature, servizi di mensa e trasporto scolastico.

Circa l'arredamento, già dall'inizio dell'anno scolastico 2015/2016 è iniziata una graduale sostituzione degli arredi delle aule della scuola media e del secondo ciclo della scuola Primaria iniziando dalle classi più vecchie e deteriorate.

Allo scopo è stato intrapreso un percorso con la Dirigenza dell'Istituto Comprensivo e con gli insegnanti che ha portato alla scelta di arredi che rispondono alle nuove modalità d'insegnamento e di organizzazione del gruppo classe.

Nei prossimi anni sarà necessario continuare questo rinnovamento.

Servizi ausiliari all'istruzione (considerazioni e valutazioni sul prog.406)

TRASPORTO SCOLASTICO

Negli ultimi anni, per rispondere alle crescenti richieste di trasporto scolastico e nell'ottica di una maggiore autonomia dei ragazzi della scuola media, il trasporto scolastico effettuato con gli scuolabus è stato integrato con il trasporto pubblico locale per gli alunni delle scuole medie residenti nella frazione di Fibbiana.

Questa iniziativa, oltre a permettere un miglior servizio complessivo, avvicina i ragazzi all'uso dei mezzi pubblici. Tale servizio, che prevede anche la figura di un accompagnatore a bordo (presente fino a dicembre sia all'andata che al ritorno e da gennaio solo nelle tratte di ritorno), ha funzionato regolarmente e quindi si ritiene di riproporlo anche per i prossimi anni.

Il costo dell'abbonamento del TPL corrisponde al costo del servizio effettuato con scuolabus. Nel caso di famiglie con bassi redditi che avrebbero pagato tariffe agevolate per lo scuolabus, il comune continuerà a pagare alcuni abbonamenti in modo da equiparare la spesa.

Rispetto alle modalità più generali di gestione del servizio di trasporto scolastico, l'Amministrazione ha esternalizzato il servizio dal gennaio 2011.

Nel 2019 dovrà essere bandita la gara per il servizio di scuolabus poiché l'attuale appalto scadrà a luglio del prossimo anno.

MENSA SCOLASTICA

Il Centro Cottura, che fornisce da anni la mensa a tutte le scuole pubbliche e paritarie del comune, oltre che agli asili nido, ha incrementato gradualmente il numero dei pasti giornalmente forniti. Attualmente gli stessi sono stabilizzati su una media di 1300 circa al giorno per un numero annuo di circa 250.000.

Negli ultimi anni l'organizzazione della cucina, a seguito di alcuni pensionamenti e di un trasferimento ad altro comune e l'inabilità alle mansioni di un aiuto cuoco, ha dovuto subire una riorganizzazione complessiva che ha portato all'esternalizzazione del trasporto dei pasti dal centro cottura alle scuole.

Il personale è attualmente costituito da tre cuochi a tempo pieno e due inservienti a tempo pieno, tutti dipendenti a tempo indeterminato.

Inoltre dalla fine del mese di luglio 2009, si forniscono i pasti alla **Casa di Riposo "RSA Il Castello"** di Montelupo Fiorentino e dal mese di giugno 2018 anche alla RSA del Comune di Capraia e Limite.

La **somministrazione dei pasti alla scuola primaria** nei self service dell'Istituto comprensivo e della scuola Margherita Hack viene affidato, su indirizzo espresso dalla Giunta Comunale, mediante procedura con avviso di manifestazione d'interesse riservato alle cooperative sociali di tipo B, che hanno l'obbligo di inserimento nel servizio personale disabili e l'attivazione percorsi formativi con il Centro per l'Impiego, a favore di soggetti svantaggiati.

Per la distribuzione della mensa (compresa la colazione) nelle scuole dell'infanzia di Torre e Rodari, ci si avvale di un'altra cooperativa sociale, il cui personale svolge, nelle stesse scuole, compiti di inservienza di competenza dello Stato.

Circa il reperimento delle materie prime la gran parte di esse sono acquistate da fornitori individuati a seguito di procedura aperta, nel 2017 per 3 anni.

Da tale gara sono però stati esclusi alcuni prodotti per i quali è intenzione dell'Amministrazione Comunale, nella logica della valorizzazione dei prodotti agricoli locali e del risparmio energetico nel trasporto delle merci, nonché nella ricerca della massima garanzia di qualità e sicurezza dei prodotti, continuare a rivolgersi direttamente ad aziende agricole (**filiera corta**).

Nel corso del 2018 sono stati introdotti anche prodotti provenienti da colture biologiche per quanto riguarda la frutta e

verdura, è intenzione dell'amministrazione proseguire su questa strada cercando il più possibile di ampliare il ricorso a questo tipo di prodotti per la preparazione dei pasti.

Il comune di Montelupo Fiorentino ha aderito ad un progetto di zona denominato **MA.RI.SA** (Mangiare Risparmiando in Salute), relativo alla riduzione, sulla base delle ultime linee guida nazionali e regionali sull'alimentazione, dell'apporto di proteine, in particolare proteine animali, incrementando il consumo di verdure, la riduzione degli sprechi nell'alimentazione scolastica, il tutto attraverso la ricerca e sperimentazione di nuove pietanze e nuovi modi di cucinarle, unitamente a sistemi diversi di sporzionamento e progetti di educazione alimentare.

In questa ottica è stato effettuato, in collaborazione con l'AUSL, un percorso che ha portato alla revisione del menù. Viene quindi riconfermato e ampliato anche per i prossimi anni un **percorso di educazione alimentare** concordato annualmente con le insegnanti interessate e le dietiste dell'AUSL. Si prevede nel prossimo anno di rivedere ulteriormente il menù in modo da ridurre ulteriormente il residuo non consumato.

Dall'anno scolastico 2016/2017 è stata avviata la modifica dei sistemi di riscossione della mensa e del trasporto scolastico con un sistema di prepagato e di indicazione delle assenze effettuata direttamente dai genitori on line sul sito del comune o con SMS.

Tale sistema, ormai a regime, è stato integrato con il sistema on-line di pagamento regionale IRIS.

SOSTEGNO HANDICAP

L'Amministrazione Comunale, nell'ottica del diritto allo studio, sostiene la frequenza scolastica dei bambini portatori di handicap, attraverso il pagamento dell'assistenza specialistica e di base. Interviene inoltre, ove necessario, con l'effettuazione di un trasporto scolastico personalizzato.

Figure di sostegno che facilitino la partecipazione dei bambini disabili alle attività educative e nelle relazioni con gli altri bambini, è prevista anche nei nidi d'infanzia e durante le attività estive dei ragazzi.

Gli interventi suddetti cambiano a seconda delle situazioni e dei percorsi stabiliti in collaborazione con gli operatori della AUSL e la scuola.

SOSTEGNO ATTIVITÀ DIDATTICA

L'Amministrazione Comunale trasferisce fondi alle scuole per il finanziamento di laboratori didattici di vari tipo, rivolti in particolare alla conoscenza del territorio (sotto l'aspetto storico, ambientale ed economico) e all'espressione artistica (musicale - teatrale e grafica).

Verrà confermata inoltre la disponibilità degli scuolabus per gite d'istruzione ai musei, per i laboratori naturalistici, per le attività motorie e di piscina, per le rappresentazioni teatrali e per tutte quelle attività richieste dalle scuole pubbliche e private.

SERVIZI DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE NEL CONCILIARE I TEMPI DI LAVORO AI TEMPI SCUOLA

L'amministrazione comunale, in collaborazione con alcune associazioni del territorio, ha messo in atto negli ultimi anni alcuni servizi che aiutino le famiglie nel conciliare i tempi di lavoro con quelli della scuola, quali:

- Servizio di pre-scuola alla scuola primaria e media effettuato dalle Pubbliche Assistenze di MontelupoFiorentino;
- Servizio di post scuola alla scuola dell'infanzia Rodari effettuato dall'Associazione L'Ottavonano in collaborazione con la cooperativa sociale Indaco;
- Servizio di prescuola(dalle ore 7.30 alle ore 8.00) con il personale inserviente della scuola stessa;
- Servizio di accoglienza dei bambini della scuola Primaria all'entrata di via Europa e di via del Parco, nonni vigili su via Europa, su via Cavernie su via del Parco, con l'Auser di Montelupo.

Questi servizi stanno avendo un buon esito e quindi saranno riconfermati anche nei prossimi anni, mentre quelli per la scuola dell'infanzia verranno riproposti anche alla scuola di Torre (non sono stati attivati finora per mancanza del numero di richieste necessarie).

Questa tipologia di servizi richiederà nei prossimi anni un costante monitoraggio in modo che gli stessi siano in grado di rispondere tempestivamente alle necessità delle famiglie che possono subire modifiche a seguito dei cambiamenti sociali e lavorativi.

ATTIVITÀ ESTIVE

Ormai da anni l'amministrazione comunale organizza, in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio, dalla metà di giugno alla metà di settembre, una serie di attività per i ragazzi dai 4 ai 15 anni.

Negli ultimi anni l'organizzazione dei centri estivi è stata esternalizzata. Il soggetto gestore è individuato annualmente attraverso apposita gara.

Tale gestore provvede alla riscossione delle tariffe determinate dal Comune, fornisce il personale, l'assicurazione, il materiale didattico, paga le entrate a musei, parchi, ecc; il Comune fornisce la mensa, il servizio di trasporto e mette a disposizione i locali scolastici.

Ogni anno il programma tiene conto dell'esperienza dell'anno precedente, cercando di rispondere in maniera sempre

più precisa alla necessità dei genitori e dei ragazzi, sia in termini di calendario che di tipologia di attività. Insieme alle attività organizzate dal Comune, vengono pubblicizzate anche quelle organizzate dalle associazioni sportive, ricreative e culturali del territorio.

Diritto allo studio (considerazioni e valutazioni sul prog.407)

La Regione Toscana, sulla base del Piano di Indirizzo generale integrato (PIGI) sull'educazione e l'istruzione eroga annualmente dei contributi per il diritto allo studio denominati Pacchetto Scuola, finanziati in parte con fondi statali, in parte con fondi regionali. A differenza di quanto avveniva in passato quando tali contributi erano rivolti anche agli alunni della scuola primaria, dall'anno 2016/2017 sono stati indirizzati esclusivamente alle scuole secondarie di primo e secondo grado.

L'erogazione di tali benefici avviene attraverso il comune che raccoglie le domande, effettua i controlli, forma la graduatoria e, sulla base delle risorse ricevute, eroga i contributi ai beneficiari.

La Regione interviene inoltre finanziando i piani educativi di zona PEZ attraverso contributi economici in piccola parte destinati al sostegno dei servizi educativi (PEZ Infanzia), e in parte alla scuola (PEZ scolare). I primi sono gestiti a livello di zona e destinati alla formazione del personale degli asili nido e del coordinamento pedagogico zonale. La Regione prevede ogni anno che una percentuale delle risorse del PEZ scolare siano destinate all'inclusione scolastica dei minori stranieri e dei disabili; con le somme rimanenti possono essere finanziati interventi contro il disagio e per promuovere esperienze educative e di socializzazione durante i periodi di sospensione del tempo scuola.

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

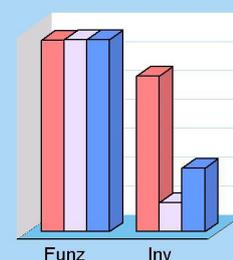
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	662.952,86	663.952,86	663.952,86
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		662.952,86	663.952,86	663.952,86
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	538.000,00	100.000,00	220.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		538.000,00	100.000,00	220.000,00
Totale		1.200.952,86	763.952,86	883.952,86

Destinazione spesa 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05

Riprendendo gli indirizzi e obiettivi strategici relativi ai progetti culturali e alla valorizzazione della memoria non si può che ribadire che le iniziative dell'Amministrazione comunale vengono promosse *motu proprio*, ma anche grazie al coinvolgimento di numerosi soggetti, attivi nella comunità montelupina, i quali hanno anche una importante funzione di stimolo e di proposta.

Due, in questo contesto, i soggetti attivi: la Fondazione Museo Montelupo e il MMAB - Montelupo Museo Archivio e Biblioteca.

Il fine ultimo del primo è quello di conferire un nuovo slancio alla produzione ceramica contemporanea, conferendo a Montelupo Fiorentino, anche grazie al coinvolgimento di artisti di fama internazionale, il ruolo di interlocutore chiave per quanto concerne la ceramica in Toscana e in Italia.

Il fine del secondo è quello di essere sempre di più un polo di attrazione culturale del territorio, grazie alle collezioni museali, archivistiche e bibliografiche, ma anche un luogo aperto a chi vuole fare musica, presentare libri, proporre incontri.

Su sollecitazione della giunta comunale, gli operatori del MMAB hanno avviato un'analisi e un ripensamento finalizzato a comprendere quali potrebbero essere gli ulteriori sviluppi dell'esperienza MAB effettuata a Montelupo Fiorentino.

A quasi quattro anni di distanza, soddisfatti della strada percorsa e dei risultati finora ottenuti, sentiamo tutti la necessità di effettuare un ulteriore passo, soffermandoci sulla direzione da percorrere per valorizzare al meglio questo spazio, fisico e concettuale.

Per poter orientare nella giusta direzione questo progetto di miglioramento dei servizi culturali è stata effettuata un'indagine preliminare di *citizen satisfaction* condotta dal personale interno con un questionario validato da un ricercatore e sono stati somministrati 80 questionari il cui esito, discusso con la giunta, costituisce la base delle azioni di miglioramento da intraprendere.

A tal fine è stato istituito un gruppo di lavoro per la riprogettazione degli spazi e l'integrazione delle funzioni, coordinato dalla Fondazione Museo Montelupo e, in con questo obiettivo è stato realizzato (a giugno 2018) un convegno a Montelupo sulle buone pratiche/esperienze positive realizzate a livello nazionale di MAB, con il coinvolgimento del professor Maurizio Vivarelli e della Fondazione Fitzcarraldo di Torino.

Beni di interesse storico (considerazioni e valutazioni sul prog.501)

Si continuerà a sfruttare le potenzialità offerte dallo strumento così detto Art Bonus, reso permanente dalla legge di Stabilità, per avviare una raccolta fondi da destinare al restauro di tre immobili di proprietà pubblica:

- la cappella della villa Mannelli dedicata a San Gaetano di Thiene (sec. XVII);

- la cappella vecchia di San Michele Arcangelo a Luciano (sec. XII);
- le cappelle dell'orto dei padri dell'Ambrogiana dedicate a San Pietro d'Alcantara (sec. XVII).

Gli interventi, supportati o meno dall'Art Bonus, non prevedono il completo restauro degli immobili ma solo la messa in sicurezza di strutture e decori, cercando di rimanere entro un limite di effettiva fattibilità economica, rendendo nuovamente possibile la loro fruizione da parte dei cittadini.

Si cercherà di stimolare l'interesse verso questa iniziativa attraverso un'opera di ricerca storica e valorizzazione delle vicende legate alla storia plurisecolare di Villa Mannelli. In particolare, dopo la pubblicazione della ricerca di Pasquale Focarile (I Mannelli di Firenze: storia mecenatismo e identità di una famiglia fra cultura mercantile e cultura cortigiana. - Firenze University Press, 1917) si cercherà di sollecitare ulteriormente l'interesse verso questa iniziativa attraverso un'opera di ricerca storica e valorizzazione delle vicende legate alla storia plurisecolare di Villa Mannelli. Grazie al valido apporto e alle specifiche competenze dei volontari del servizio civile, sarà inoltre possibile realizzare materiali grafici promozionali che diffondano la conoscenza di questi luoghi e il loro valore storico artistico.

Cultura e interventi culturali (considerazioni e valutazioni sul prog.502)

Per quanto riguarda il **Museo della Ceramica**, continuerà nel 2019 e nei successivi anni l'attività di digitalizzazione degli importanti depositi di materiale analogico, costituito non soltanto dai reperti ceramici (di cui solo una parte ha spazio all'interno del Museo) ma anche dai documenti cartacei (disegni, libri, etc.); dalla fototeca (a sua volta divisa in stampe a colori e b/n e diapositive di vari formati); da materiali audio e video; dagli archivi di dati tecnici di analisi effettuate su argille, campioni ceramici provenienti da scavi e recuperi, colori e smalti; dalle schede di assemblaggio e restauro che raccolgono la "storia" dei reperti.

Dal 2018 il progetto di catalogazione e digitalizzazione del patrimonio comprenderà anche le collezioni ceramiche moderne e contemporanee e la relativa documentazione cartacea.

Mediante le risorse del Piano Integrato della Cultura della Regione Toscana e con la partecipazione a bandi dedicati al settore culturale, con l'avvenuta individuazione del Direttore Scientifico del Sistema Museale si prevede, inoltre, la progressiva riprogettazione della distribuzione delle collezioni e dell'allestimento del Museo della Ceramica, sia in termini di potenziamento degli aspetti divulgativi che di linguaggi per pubblici speciali. Inoltre, si proseguirà, coerentemente con l'avanzamento del progetto infrastrutturale, nella progettazione dell'assetto gestionale della didattica museale, relativa alla nascita del centro didattico presso i locali della Fornace Cioni Alderighi, che prevede la ricostruzione di una "Fabbrica - Laboratorio" in grado di restituire al visitatore e all'utenza scolastica il ciclo di produzione della ceramica, ad integrazione degli spazi espositivi del Museo.

Per quanto attiene l'attività di ricerca, con il supporto del nuovo direttore scientifico e la preziosa collaborazione del volontariato (Associazione GAM), dal 2019 si lavorerà per riprendere anche l'**attività di scavo archeologico** in aree del territorio comunale da concordare con la Soprintendenza. Da questo punto di vista si verificherà la possibilità di realizzare alcuni saggi presso la Fornace Cioni Alderighi e di uno scavo nell'area del Castello, per indagare le vicende di quella che appare essere la parte di insediamento più antica, per verificare la presenza di insediamenti anche antecedenti la costruzione del castello da parte di Firenze, e mettere in sicurezza, oltre che rendere fruibili al pubblico, i ritrovamenti e le strutture già emerse in quest'area.

Il 2019 vedrà anche il nuovo affidamento del **Museo Archeologico (MUSARC)** fino al 2021 con la forma della concessione, in quanto la sperimentazione condotta negli anni precedenti ha dato buoni risultati. Comunque il nuovo affidamento andrà nella direzione di creare maggiori possibilità di interazione fra il Museo Archeologico ed il MMAB.

La programmazione degli istituti museali è strettamente correlata con le attività della **Fondazione Museo Montelupo Onlus**, la cui programmazione recepisce le linee programmatiche dell'Ente in termini di sviluppo di azioni positive per la divulgazione delle collezioni museali, della storia della ceramica di Montelupo e della costruzione di rapporti stabili tra il mondo dell'arte contemporanea, del design e delle imprese.

Già a partire dal 2016 la Fondazione è stata investita di nuovi e più ampi compiti per quanto riguarda la politica culturale del Comune, avendone sperimentata l'efficacia nel portare avanti progetti culturali di valenza nazionale e di ampio respiro. Dal 2017, si è avviato un ulteriore processo di riorganizzazione della Fondazione, per rafforzarne il ruolo nel coordinamento e nella direzione scientifica dei progetti più significativi del territorio dal punto di vista culturale e di promozione della ceramica.

Si procederà, quindi, nel triennio, a dotare la Fondazione di strumenti autonomi di gestione operativa ed economica, per poter garantire a questo soggetto la possibilità di dare continuità e stabilità alla programmazione di un parco progetti di alto valore culturale, orientato contestualmente alla valorizzazione delle collezioni del Museo della Ceramica e alla promozione del progetto Ceramica Montelupo, ambiti nei quali la Fondazione ha maturato una documentazione e qualificata esperienza curiatoriale in progetti di portata nazionale e internazionale, come il progetto *Materia Prima*, il *Premio Bacciada Montelupo*, la celebrazione del *Rosso di Montelupo nell'ambito del francobollo tematico promosso dal MISE*, i *Cantieri Materia Montelupo 2017* e, più recentemente, la direzione scientifica dell'edizione 2018 di *Ceramica*.

Il parco progetti della Fondazione è costantemente sostenuto nell'ambito di progetti regionali e nazionali per merito di una attenta e costante azione di *fundraising* e di ricerca di *partnership* istituzionali e private. Nella logica della valorizzazione culturale del territorio e della necessità di integrare la pianificazione locale nel ben più ampio scenario regionale, nazionale e internazionale, grazie ai progetti fin qui realizzati l'Amministrazione Comunale ha potuto siglare un patto di prossimità con la Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana che, per tramite del Centro Luigi Pecci di Prato, rappresenta il coordinatore regionale per le politiche sull'arte contemporanea. Montelupo Fiorentino dovrà cogliere, nel prossimo periodo, l'opportunità, fornita dalla progettualità avviata dalla Fondazione, di divenire il centro

regionale di riferimento per la sperimentazione e l'approfondimento sulla materia ceramica, anche con tutte le necessarie e dovute sinergie con i progetti che si realizzano in partenariato pubblico privato.

Tra i progetti di imminente realizzazione per il 2019 si ricordano il bando/concorso di idee destinato ad artisti contemporanei per la caratterizzazione degli spazi urbani mediante opere in ceramica, che include anche la stazione ferroviaria, la curatela scientifica di Cèramica, lo svolgimento della prima edizione del Montelupo Ceramic Award, la stagione di residenze artistiche da realizzarsi in collaborazione con il territorio di Scandicci.

Dal punto di vista dell'impegno della Fondazione Museo Montelupo Onlus nella divulgazione culturale e della fruizione delle collezioni del Museo della Ceramica, il prossimo anno sarà caratterizzato, a livello programmatico, da un impegno crescente nella divulgazione culturale della storia della ceramica di Montelupo nel più ampio senso del ruolo del prodotto ceramico locale nelle note fasi della storia di Firenze e del Rinascimento. A partire dalla pubblicazione di realizzazioni editoriali di taglio giornalistico e divulgativo, per continuare nel lavoro di ricognizione delle collezioni montelupine ospitate nei musei del mondo, incentivando la progettazione di attività didattiche e ludiche in grado di rendere disponibile e fruibile il contenuto museale al più ampio gruppo di utenti possibile, il Museo sarà al centro della progettualità in ambito storico e archeologico.

La mostra che si aprirà nella primavera 2019 con il titolo provvisorio "Sette Secoli di Ceramica a Montelupo", porterà sul territorio oggetti emblematici in grado di raccontare un lungo periodo di produzione che arriva alla contemporaneità.

Il Museo della Ceramica è, dal 2017, capofila progettuale e amministrativo del Sistema Museale Museo Diffuso Empolese Valdelsa (MUDEV), che ha consentito non solo il coinvolgimento di figure esperte e l'avvio di nuove idee e progetti di taglio divulgativo, ma anche una maggiore e più incisiva capacità promozionale e di distribuzione della comunicazione basata sulla messa a sistema degli elementi di forza e di maggior richiamo culturale e turistico del territorio dell'Unione dei Comuni dell'Empolese Valdelsa.

Per quanto riguarda il **MMAB**, l'impegno maggiore per il 2019 e per le successive annualità 2020 e 2021 consisterà nel ripensare e rilanciare la filosofia che è stata alla base della collocazione sotto lo stesso tetto di museo, archivio e biblioteca.

L'operazione derivante da questa filosofia, portata a termine nel maggio del 2014, aveva come scopo non solo di realizzare le evidenti economie di spesa derivanti dall'avere un unico edificio, che in precedenza aveva ospitato il solo Museo della ceramica, nel quale concentrare i servizi culturali del Comune; ma era anche una scommessa sulla possibilità di integrare le funzioni dei tre istituti culturali (museo, archivio e biblioteca), attraverso una progettazione comune e comunque avendo un di più all'attività di ciascun istituto, derivante da tale coabitazione.

Solo con il progetto "Montelupo nel boccale", rivolto alle classi 5 dell'Istituto comprensivo di Montelupo Fiorentino, è iniziata una reale collaborazione, sul terreno dei contenuti e, in particolare, della didattica, tra Museo della ceramica, archivio storico e biblioteca comunale: per questo motivo, anche nel 2019 verrà proposto all'Istituto comprensivo un nuovo progetto in grado di coinvolgere alcune alcune classi delle scuola media.

Per quanto riguarda la riprogettazione del MMAB, si ripartirà, nel 2019 dagli stimoli del convegno tenutosi a Montelupo Fiorentino il 15 giugno del 2018, durante "Cèramica", intitolato: "Il MMAB di Montelupo Fiorentino verso il futuro: spazi, modelli, funzioni, nuovi pubblici", a cui hanno preso parte alcuni dei massimi esperti di progettazione culturale: Alessandro Bollo della Fondazione Polo del '900 di Torino, Luca Dal Pozzolo della Fondazione Fitzcarraldo, il professor Maurizio Vivarelli dell'Università di Torino, Barbara Mantovi del MULTIPLO Centro cultura Cavriago (RE).

L'obiettivo da raggiungere nel 2019 è quello di arrivare ad una progettazione esecutiva del nuovo MMAB, attraverso il gruppo di lavoro che è stato creato ad hoc ed eventuali apporti da parte di soggetti esterni.

Nel 2019 produrrà i suoi effetti anche il nuovo affidamento di una serie di servizi bibliotecari, museali, di didattica, nonché dell'affidamento in concessione della caffetteria, che sarà portato a termine nel 2018 e quindi il MMAB potrà contare su una nuova organizzazione del personale e dei servizi offerti alla cittadinanza.

Il MMAB cercherà di mantenere ed incrementare le relazioni con il tessuto associativo e le singole persone che vivono e operano a Montelupo Fiorentino, sia semplicemente come luogo che ospita le progettualità altrui ma anche come interlocutore ed elemento attivo nella definizione e realizzazione di tali progettualità. Si tratta dell'aspirazione ad un ruolo ambizioso, che continuerà sicuramente ad incontrare difficoltà di realizzazione pratica, ma a cui va dato corso per dare un sia pur minimo comune denominatore alle iniziative culturali che si svolgono nel MMAB e al di fuori del MMAB, connotando più in generale la comunità montelupina da un punto di vista culturale.

Per quello che riguarda la **comunicazione culturale**, anche nel 2019 continuerà l'invio della newsletter "AqualcunopiaceMMAB", che sempre di più cercherà di promuovere gli eventi culturali sul territorio, anche oltre i confini del MMAB. La grafica verrà ulteriormente improntata sulle immagini più che sul testo, e l'uso dei collegamenti multimediali servirà da traino per veicolare il flusso di visitatori dalla newsletter ai siti culturali e al blog del MMAB. La tendenza all'aumento di visitatori del blog del MMAB, grazie anche all'aggancio automatico alla pagina facebook del Comune, conferma il giusto utilizzo dello strumento che alterna le recensioni delle novità in biblioteca all'approfondimento culturale e agli articoli di taglio editoriale sugli avvenimenti storici ed attuali della città.

Sono stati analizzati i risultati del questionario distribuito agli utenti del MMAB e si cercherà nel 2019 di intervenire sugli orari per andare incontro alle loro richieste e alle esigenze organizzative della struttura. L'obiettivo è quello di rendere più efficiente l'organizzazione oraria delle aperture, derivante anche dalle riflessioni sul comportamento di fruizione degli utenti stessi. Interessante anche richiesta scaturita di potenziare alcuni strumenti di comunicazione, primo fra tutti facebook, seguito da sito internet e materiale cartaceo. In parte questa richiesta è stata accolta con l'elaborazione del mensile di informazione su eventi e iniziative "Cosa succede in città", e con l'implementazione del multisite dedicato alla ceramica e alla promozione territoriale.

Gli ultimi due anni sono stati, inoltre, particolarmente vivaci per quanto attiene gli **eventi culturali realizzati presso il MMAB**.

Solo nel 2017 sono state realizzate 67 iniziative complessive (biblioteca, museo, arte, intrattenimento culturale e musicale), di cui alcune comprendenti appuntamenti multipli all'interno di rassegne a tema. In totale ci sono stati 3.650 partecipanti, di cui 1.507 bambini. Molte di queste iniziative sono state svolte in collaborazione con associazioni presenti sul territorio oppure con altri enti pubblici.

Nel 2019 si vuole consolidare la funzione sociale del MMAB come luogo di aggregazione, continuando ad ospitare le attività istituzionali e quelle proposte dalle varie associazioni.

Fra gli eventi di promozione alla lettura e intrattenimento culturale, verrà realizzato un ciclo di appuntamenti per la lettura a puntate dei romanzi, sfruttando la comicità intrinseca di alcuni testi oppure costruendo la parodia di quelli originariamente drammatici. Nel 2019 si conta anche sulla ripresa degli incontri e dei laboratori di invito alla lettura rivolti ai bambini.

Mentre il 2018 ha visto il MMAB impegnato nell'organizzazione di un evento dedicato al cinquantenario del Sessantotto, il 2019 vedrà invece il ventesimo anniversario della morte di Fabrizio De André. Anche in collaborazione con la rete del MudEV, si vorrebbe rendere omaggio a questo grande cantautore e alle tematiche che ha avuto il coraggio di affrontare e a volte di sfidare con le sole armi delle parole e della musica. Per quanto riguarda invece la presentazione di libri alla presenza dell'autore, si pensa di riuscire ad ospitare nel corso del 2019 almeno un autore di fama nazionale oltre che di elevato livello qualitativo.

Proseguiranno gli appuntamenti con i concerti, organizzati in collaborazione con cari soggetti (Maggio Musicale, Orchestra Toscana, Empoli Jazz) e ospitati a Montelupo. In particolare, musicisti di fama internazionale saranno protagonisti dell'ultimo dei tre eventi proposti da Empoli Jazz sul nostro territorio, che verrà realizzato nei primi mesi del 2019).

Per quanto riguarda la memoria, si manterranno i fondamentali legami con il CCR, le scuole e la cittadinanza.

In particolare il CCR proseguirà le attività degli scorsi anni, attraverso incontri con testimoni e luoghi della memoria, al fine di collegare un passato, che rischia di apparire sempre più distante, con il territorio. Il CCR si relazionerà poi direttamente con la cittadinanza attraverso una restituzione pubblica, durante le giornate del 27 gennaio e dell'8 marzo.

Nelle stesse date verranno curate iniziative ad hoc per tutta la cittadinanza anche attraverso convegni, mostre ecc...

Con le scuole, propedeuticamente all'annuale viaggio nei campi di concentramento, si avvieranno percorsi, in collaborazione con le associazioni del territorio, al fine di approfondire le conoscenze relative al periodo storico realizzando spettacoli teatrali e cicli di letture e incontri.

È prevista inoltre la realizzazione di un video specifico dedicato alla memoria.

Verranno inoltre realizzate le consuete cerimonie ufficiali ed iniziative più specialistiche dedicate alla cittadinanza (presentazione di libri, convegni, ecc...).

Sempre nell'ambito delle azioni rivolte alla valorizzazione della memoria nel 2019 si procederà alla **riorganizzazione degli archivi cartacei comunali**.

Il progetto riguarderà l'individuazione e progettazione di un unico spazio, adeguatamente predisposto per rispettare i requisiti minimi in termini di ubicazione, dimensioni, portata dei solai, condizioni ambientali, sistemi antifurto e antincendio, arredi, ecc., all'interno del quale riunire, garantendone la massima fruibilità, tutto l'archivio comunale non digitale, per l'arco temporale che va dal 1864 ad oggi. Nel 2018 si procederà all'avvio delle operazioni di riordinamento e selezione per la conservazione (scarto) della documentazione non digitale, con la costituzione logica dell'archivio di deposito e dell'archivio storico postunitario, finora indistinti e alla eliminazione fisica della documentazione non destinata alla conservazione.

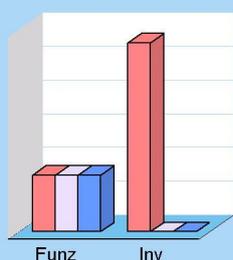
POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	168.000,00	168.000,00	168.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		168.000,00	168.000,00	168.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	560.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		560.000,00	0,00	0,00
Totale		728.000,00	168.000,00	168.000,00

Sport e tempo libero (considerazioni e valutazioni sul prog.601)

Per quanto riguarda lo sport e il tempo libero, sono attualmente in corso le procedure di selezione per l'affidamento della gestione degli impianti sportivi di via Landini, del campo di calcio di via Marconi e del campo di calcio di via Della Pesa in Turbone. Una volta completata la procedura di affidamento, proseguirà, parallelamente ad una attenta azione di controllo e valorizzazione della gestione degli impianti sportivi comunali, l'attività di confronto tra l'amministrazione comunale e le associazioni sportive presenti sul territorio comunale, attraverso lo strumento del "Coordinamento delle associazioni sportive", istituito con Delibera G.M. n. 11 del 18/02/2015.

Grazie al "Coordinamento delle associazioni sportive" è stato possibile confermare anche per il 2017/2018 il progetto di attività sportiva nelle scuole elementari di Montelupo Fiorentino, "Associazioni in classe", progetto nel quale, in accordo con l'Istituto comprensivo statale "Baccio da Montelupo", le associazioni gestiscono l'orario dedicato all'attività fisica dei bambini con una parte generalista altrimenti detta di corpo libero, e una parte specifica dedicata alla disciplina proposta dall'associazione stessa.

Nell'arco del triennio 2018/2020 è intenzione di questa amministrazione comunale di continuare a promuovere la pratica sportiva attraverso il sostegno a tutti coloro i quali intenderanno organizzare eventi specifici, azioni e appuntamenti. L'orizzonte sportivo sarà a trecentosessanta gradi ovvero si cercherà di valorizzare non alcune discipline, ma quante più possibili, proprio perché l'intento è quello di promuovere la pratica sportiva in senso lato. Continuerà quindi il sostegno agli eventi ciclistici, motoristici, calcistici, di scherma e di podismo, di atletica leggera, danza, pallavolo, ginnastica, ma qualora se ne presenterà l'occasione si cercherà di valorizzare anche sport meno diffusi come il duathlon o altro.

La promozione della pratica sportiva sarà affiancata sempre da una particolare attenzione verso le disabilità, per cui si cercherà di sviluppare eventi specifici in questo senso (esempio la Montelupo Paraduathlon), oppure di affiancare a manifestazioni già progettate eventi dedicati a queste persone. Si cercherà certamente di realizzare un convegno di livello nazionale su questo tema cercando il coinvolgimento delle Federazioni sportive, in un'ottica di approfondimento del tema e di sviluppo delle azioni possibili. Sempre in questa direzione sarà dato sostegno ad eventuali progetti che possono nascere da ambienti e da soggetti normalmente preposti al sostegno delle disabilità o dei disagi, si pensi al centro handicap o a strutture per giovani svantaggiati.

Altra declinazione della promozione della pratica sportiva che questa amministrazione intende sviluppare è quella del turismo sportivo. In un'ottica più generale di sostegno al territorio questa amministrazione valuta positivamente l'apporto che l'attività e le manifestazioni sportive possono portare al tessuto economico e sociale del territorio. I dati regionali illustrano come oltre il 20% del turismo in Toscana sia di tipo sportivo e come questo abbia ancora ampi margini di incremento. In quest'ottica pertanto l'amministrazione cercherà di lavorare incrociando progettualità e

cercando di attirare sul proprio territorio eventi e appuntamenti di forte richiamo.

Sul piano degli investimenti e realizzazione di nuove infrastrutture a servizio dello Sport si prevede di realizzare un campo da pallacanestro nell'area sportiva di Fibiiana. Tale scelta persegue gli obiettivi di diversificare l'offerta sportiva e offrire ai cittadini luoghi per vivere lo sport anche in modo più informale e come occasione di aggregazione.

Sempre con la prospettiva di sostenere coloro che svolgono attività sportive e di dotare le nostre strutture di servizi adeguati si decide di intervenire nell'area prospiciente il campo sportivo di Turbone per la realizzazione di un parcheggio e il potenziamento dell'illuminazione pubblica.

Questi ultimi due interventi riguardano sia il miglioramento degli impianti sportivi sia la riqualificazione delle zone periferiche.

Giovani (considerazioni e valutazioni sul prog.602)

Il **Centro Giovani della Fornace** proseguirà il progetto UpLoad, che nella sua terza fase progettuale prevedeva proprio un ritorno dei ragazzi alla comunità, ai luoghi della socialità sul territorio, con azioni che avessero visibilità ma che soprattutto esprimessero le volontà e le passioni proprie del gruppo, senza essere "guidati" dagli adulti o, peggio, vincolati alla realizzazione di obiettivi istituzionali. Nel corso del 2018 sono stati coinvolti anche in progetti specifici, come quelli inerenti le pari opportunità in occasione della festa della donna e stimolati nella riflessione sull'attualità attraverso la visione di film selezionati dagli educatori e laboratori creativi. Alcuni ragazzi con specifiche problematiche si sono avvicinati al centro cominciando a frequentarlo con regolarità, affidandosi agli educatori anche per lo svolgimento di compiti scolastici. Un risultato inatteso e molto positivo, che va a confermare la validità degli strumenti messi in campo dal gruppo educativo e la loro efficacia.

Una delle azioni da realizzare nel 2019 riguarda l'aumento della sicurezza dei giovani durante il divertimento notturno. Ci si vuole ispirare in questo caso al progetto "Notti di qualità" attivo a Firenze e dintorni già da molti anni. Una delle possibili azioni di miglioramento della sicurezza dei giovani durante la notte, riguarda l'attivazione di un servizio di navetta dai principali centri di divertimento nella vicina cittadina di Empoli verso Montelupo. Un'altra mira all'educazione ad un consumo di alcool consapevole e ragionevole. Le azioni repressive, invece, sono escluse da questo tipo di interventi in quanto risultate controproducenti nei confronti degli obiettivi prefissati.

Un'azione rivolta invece ai ragazzi più grandi è stata quella di coinvolgere writers e musicisti provenienti da molte diverse regioni del Paese in un evento in cui il momento cruciale era quello dell'espressione artistica libera. Le torrette del parco dell'Ambrogiana sono state così di nuovo arricchite di murali e spray art (Fool Park vol.1). L'intento dell'Amministrazione è quello di continuare su questa strada, in modo da avvicinare in modo costruttivo i giovani al territorio, rendendoli protagonisti nella definizione degli spazi e del paesaggio, responsabili e attivi nella comunità cui appartengono.

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi (C.C.R.), rinnovato annualmente in accordo con L'Istituto Comprensivo Statale "Baccio da Montelupo" e presentato in Consiglio Comunale, rappresenta un punto di forza dell'azione di cucitura tra il mondo scuola e l'attività extrascolastica dei ragazzi.

Le attività che i ragazzi si trovano a svolgere all'interno del C.C.R. sono anche queste educative, ma lo sono attraverso una forma diversa, spesso ludica, della quale sono i ragazzi stessi quasi sempre i promotori. Il C.C.R. ha permesso in questi anni di aprire prima, e consolidare poi, un canale di lavoro costante e proficuo con la scuola sul tema dell'educazione e dello sviluppo dei giovani.

I ragazzi operano per gruppi di lavoro tematici da loro proposti, concordati con L'Istituto scolastico e con gli operatori del progetto "Tutta mia la città". Sicurezza, scuola e ambiente, sono stati i temi trattati e che hanno coinvolto i ragazzi delle scuole medie inferiori e del quinto anno delle elementari. Il lavoro con il C.C.R. proseguirà su questa linea. L'indagine e la conseguente riflessione realizzata nel 2016 sul mondo giovanile ha invece portato al superamento del centro giovani *La fornace* così come era stato pensato alcuni anni fa, attraverso il progetto Upload che, nel 2019, vedrà un'ulteriore sviluppo teso ad aggiornare le politiche giovanili dell'Ente alle nuove esigenze dei ragazzi.

TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo.

Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche.

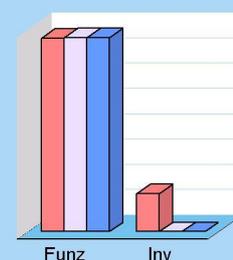
A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	153.000,00	153.500,00	153.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		153.000,00	153.500,00	153.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	30.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		30.000,00	0,00	0,00
Totale		183.000,00	153.500,00	153.500,00

Destinazione spesa 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 07

Per quanto riguarda il Turismo, l'obiettivo fondamentale è il consolidamento dell'ufficio turistico in Corso Garibaldi, la prosecuzione del collegamento le strutture ricettive e turistiche del territorio e la previsione di un calendario attrattivo di eventi e iniziative. Per quest'ultimo obiettivo sarà importante continuare a rafforzare e sostenere l'attività dell'associazione Proloco, che dagli ultimi mesi del 2017 ha visto un importante rinnovamento delle cariche e il coinvolgimento di molti giovani cittadini. In particolare, per l'Ufficio Turistico, sarà necessario integrare il coinvolgimento della Pro Loco con la ricerca di un soggetto professionale in grado di veicolare le proposte turistiche e culturali del territorio in canali turistici e commerciali dedicati, unitamente all'attività di orientamento e informazione turistica sul territorio e sul web.

Turismo (considerazioni e valutazioni sul prog.701)

Ceramica.

La direzione scientifica e il coordinamento di **Ceramica**, a partire dall'edizione 2018 sono state affidate alla Fondazione Museo Montelupo, con l'obiettivo specifico di potenziare ulteriormente l'identità e la missione della manifestazione, riferendosi a questo contenitore annuale come al momento di maggiore visibilità del settore ceramico locale, nonché come vetrina internazionale sul territorio e sull'affermazione del ruolo di accoglienza per le eccellenze artistiche, produttive, creative ed editoriali legate alla ceramica. L'edizione 2019 della manifestazione, sulla base delle esperienze curatoriali relative a progetti di portata nazionale, e delle relazioni istituzionali e scientifiche che la Fondazione ha strutturato negli anni, compresa l'edizione 2018 di **Ceramica**, si strutturerà sui livelli condivisi con l'Amministrazione Comunale:

- Progettazione Generale dell'evento, rappresenta la visione politica e strategica della manifestazione – a cura della Fondazione Museo Montelupo su indirizzi del Comune di Montelupo Fiorentino;
- Progetto scientifico ed artistico, di valutazione e selezione dei contenuti. Si tratta del livello ad alto contenuto scientifico che sarà affidato, nella cornice di riferimento dettata dagli obiettivi generali, ad esperti nei vari settori di interesse della manifestazione, ovvero l'arte contemporanea, il design e alto artigianato artistico e la Ceramica di Montelupo. Si consolideranno sia la portata internazionale dell'evento che le collaborazioni istituzionali e strategiche con i soggetti locali e extralocali (Centro Ceramico Sperimentale, Strada della Ceramica, Associazione Italiana delle Città della Ceramica, Associazione Europea delle Città della Ceramica, altre istituzioni museali, culturali ed artistiche), ricercando il rinnovamento della curatela degli argomenti in un'ottica di ricerca e restituzione di nuovi contenuti. Sarà dato ampio spazio anche alla realizzazione di momenti di approfondimento e di interesse specifico per il settore della ceramica e della valorizzazione dei

beni culturali.

- Livello tecnico, di individuazione delle soluzioni di allestimento. Si tratta del livello di progettazione e produzione degli allestimenti e della scenografia della manifestazione, che sarà affidato a professionisti secondo una procedura di gara.
- Livello organizzativo, di gestione della manifestazione. Livello di gestione interna, a cura di personale dell'Amministrazione Comunale e della Fondazione, che include il coinvolgimento dell'associazionismo e il coordinamento delle fasi organizzative.
- Gestione del Piano di Comunicazione. Trasversale a tutto il processo di progettazione, il Piano di Comunicazione dovrebbe essere gestito integrando risorse interne con l'attribuzione di incarichi di supporto. In linea generale, ogni spazio della manifestazione dovrà essere connotato da un settore specifico, riconoscibile e relativo a contenuti selezionati con competenze curatoriali. Alla Ceramica di Montelupo sarà riconosciuto un ruolo centrale, declinato in tutte le possibili varianti (lavorazione, mostra, campionario, installazione collettiva, formazione), in modo da rendere al visitatore un impatto immediato e riconoscibile della realtà del territorio.

Contenuto e comunicazione avranno i ruoli chiave dell'edizione 2019, in modo che siano rispecchiate, in entrambi i segmenti, le potenzialità di Ceramica di attrarre utenti non locali e non genericamente attratti da manifestazioni estive.

EVENTI

Dal 2018 l'ufficio eventi è divenuto parte integrante dell'ufficio attività istituzionali e di comunicazione con la prospettiva di integrare sempre più tali funzioni e di favorire una maggiore efficienza organizzativa, tenendo conto che la realizzazione di un'ampia offerta di eventi e iniziative rappresenta una priorità di questo ente anche nella prospettiva di rivitalizzare il centro cittadino. La giunta annualmente approva l'elenco degli eventi che saranno proposti nel corso dell'anno.

Questi gli eventi già in programma per il 2019:

- **Domenica dei piccoli.** Rassegna di teatro dedicata ai bambini e alle famiglie, promossa in collaborazione con il Circolo il Progresso;
- **Montelupo Duathlon,** anche nel 2019 la manifestazione sarà dedicata al Paraduathlon con partenza e ritorno da piazza dell'Unione Europea su un solo percorso per il podismo, da realizzarsi in collaborazione con l'associazione Triathlon Firenze nel mese di marzo. Contestualmente a tale evento è prevista l'organizzazione di un convegno nazionale incentrato sul tema della disabilità nello sport;
- **Vita da cani.** L'evento cinofilo è una manifestazione tesa a valorizzare l'impiego sociale del cane, ed è giunta alla quinta edizione; si terrà nel parco urbano dell'Ambrogiana;
- **Eventi volti a sostenere l'attività commerciale del centro cittadino,** quali "Montelupo in fiore" (marzo), "Superkaos" (maggio e settembre), "I martedì del Borgo" (luglio), "La festa delle regioni" (settembre), iniziative di Natale (dicembre) e alcuni altri in corso di programmazione; eventi da organizzare in collaborazione con l'associazione dei commercianti di Montelupo C.C.N. Borgo degli Arlecchini e con la Pro Loco Montelupo Turismo;
- **M.I.F.F. - Montelupo International Film Festival,** in collaborazione con il Mignon C.S.C. e con l'associazione Pellicola;
- **Cinema estivo.** Sperimentato nel 2018 presso l'Ex-cinema Risorti, grazie al contributo prezioso dei volontari, l'iniziativa sarà reiterata nel 2019;
- **Eventi promossi nelle frazioni del territorio** come Festa della terracotta, La torre del vetro e Bosco in festa;
- **Campionato nazionale di atletica leggera.** L'evento sportivo promosso in collaborazione con ASP Montelupo si terrà presso il palazzetto Sergio Bitossi nel mese di giugno;
- **MOVE SOCIAL.** Evento promosso dal Cesvot e sostenuto dal comune di Montelupo Fiorentino, dedicato al mondo dell'associazionismo. Si terrà nel Parco dell'Ambrogiana nella prima settimana di settembre;
- **Primavera in Villa.** Il comune di Montelupo Fiorentino è in trattativa con il Demanio per la stipula di un contratto di concessione di alcuni spazi della Villa Medicea dell'Ambrogiana finalizzato ad organizzarvi eventi e iniziative aperte al pubblico, anche inserendoli all'interno delle giornate del FAI. L'intento di tali iniziative è volto a "restituire" alla popolazione questo spazio, per un secolo e mezzo, sede di un ospedale psichiatrico giudiziario;
- **Eventi e iniziative indirizzate ai giovani.** Nel 2018 si è tenuto l'evento FOOL PARK che ha riscosso un buon consenso di pubblico giovanile. È intenzione dell'amministrazione rafforzare le iniziative e gli eventi indirizzati a questa fascia della popolazione;
- **EMPOLI JAZZ.** Prosegue la rassegna musicale promossa in collaborazione con Empoli Jazz. Musicisti di fama internazionale saranno protagonisti dell'ultimo dei tre eventi proposti da Empoli Jazz sul nostro territorio, che verrà realizzato nei primi mesi del 2019;

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

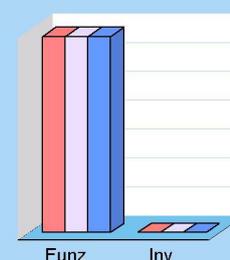
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il Piano Strutturale, il Regolamento Urbanistico (ora Piano Operativo), i Piani Attuativi ed il Regolamento Edilizio. Nella Regione Toscana, a seguito della L.R. n. 65/2014 è incentivata la redazione del Piano Strutturale Intercomunale. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	339.089,03	339.089,03	339.089,03
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		339.089,03	339.089,03	339.089,03
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		339.089,03	339.089,03	339.089,03

Destinazione spesa 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08

La denominazione "Urbanistica ed Assetto del territorio" è declinata dall'Amministrazione Comunale come "Pianificazione territoriale ed ambientale" in quanto con questo termine si esprime la volontà di considerare come oggetto di programmazione non solo il confine urbano, ma l'intero territorio comunale, individuando forti elementi di coerenza, sinergia e correlazione tra territorio urbano ed il territorio aperto (prevalentemente zone agricole) specificando chiare azioni in campo ambientale.

Urbanistica e territorio (considerazioni e valutazioni sul prog.801)

L'obiettivo politico che l'Amministrazione persegue è di promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio attraverso:

- l'intensificazione di tutte quelle azioni che contribuiscono a sviluppare l'identità urbana di Montelupo e che mirano quindi a dotare il sistema insediativo di adeguate attrezzature e opere di urbanizzazione;
- la dismissione delle aree industriali ancora presenti nelle zone abitate e l'accelerazione della conversione di tali aree con funzioni che non creino criticità col tessuto urbano circostante;
- lo sviluppo di aree del territorio che ospitano un "mix di funzioni" (produttivo, direzionale, commerciale), che meglio si adatta alle necessità di maggiore flessibilità del tessuto economico;
- il potenziamento del sistema infrastrutturale, tramite una serie di interventi sulla viabilità esistente (es. rotonde) e la realizzazione di nuove opere, quali ad esempio il nuovo ponte a Fibbiana e del sistema delle piste ciclabili con ruolo di mobilità alternativa a quella veicolare, anche per gli spostamenti per lavoro, per usufruire dei servizi, etc.

Costituiscono STRUMENTI di questo nuovo concetto di Pianificazione territoriale e ambientale il Piano di Azione Comunale (PAC), il Regolamento per l'Edilizia Sostenibile (RES), il BICIPLAN e gli interventi in aree di rigenerazione urbana, il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) approvato nel giugno 2017.

Tutti questi strumenti si caratterizzano per una forte intersettorialità, che coniuga gli aspetti dell'edilizia a quelli dell'ambiente e della salute, alla pianificazione territoriale e alla programmazione della rete dei trasporti.

È indubbio che la crisi economica, che si è fatta particolarmente sentire nel 2009-2010, ha rallentato il processo di riqualificazione delle aree sia residenziali che produttive, rispetto al periodo estremamente positivo tra il 2003 e il 2008. Nonostante ciò, gli interventi di valorizzazione del territorio sono proseguiti raggiungendo quantità che, in termini di

superficie (rispetto al totale delle aree urbane), raggiungono il 90% delle aree qualificate per la residenza e i servizi e l'88% per quelle produttive, commerciali e direzionali.

Nel novembre 2014 è uscita la nuova Legge Regionale Toscana n. 65/2014 "Norme sul governo del territorio" e nell'aprile del 2015 risulta definitivamente approvato il Piano Paesaggistico Regionale. In riferimento a questi due importanti atti dovranno essere individuate le tempistiche per gli adeguamenti necessari al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico (ora denominato dalla L.R. n. 65/2014 Piano Operativo).

Nel settembre del 2017 è stata presentata richiesta di finanziamento alla Regione Toscana per la redazione del Piano Strutturale intercomunale che riguarda i territori di Capraia e Limite, Cerreto Guidi, Empoli, Montelupo Fiorentino e Vinci. La richiesta è stata accolta e l'awio del procedimento è previsto per Ottobre 2018 con conclusione entro il 2022.

Nelle more delle verifiche per poter procedere agli adeguamenti necessari degli strumenti urbanistici generali il Comune è impegnato in importanti progetti di rigenerazione urbana riguardanti l'insediamento Colorobbia in via Gramsci, nel protocollo d'intesa relativo alla valorizzazione del Complesso della Villa Ambrogiana e all'importante e strategica opera infrastrutturale del Ponte di Fibbiana. Per quanto riguarda la valorizzazione del complesso della Villa Ambrogiana nell'agosto del 2018 è stato presentato al Demanio lo studio di fattibilità. A seguito dell'esame e dell'approvazione dello studio di fattibilità sarà predisposta, nei primi mesi del 2019, la variante urbanistica che dovrà dare piena attuazione agli interventi.

Gli interventi nel triennio 2019-2021 si incentreranno nella progettazione degli interventi di rigenerazione urbana.

Nel triennio 2019-2021 continuerà la sperimentazione dell'avviamento del SIT (Sistema Informativo Territoriale) comunale, ed inizierà una sperimentazione di una coniugazione tra le varie banche dati del Comune e degli Enti terzi secondo un progetto dal titolo "Sistema a rete delle banche dati", in particolare si darà piena attuazione al progetto "Equità fiscale contrasto all'evasione e creazione dello stato di diritto dell'immobile".

Edilizia pubblica (considerazioni e valutazioni sul prog.802)

Nell'Ente è operante l'Ufficio "Attività Tecniche", che costituisce il punto di riferimento unico per inoltrare le richieste relative a tutti gli atti abilitativi, sia produttivi che di edilizia privata. Lo Sportello Unico alle Attività Produttive – SUAP, già operante dal gennaio 2002, si inserisce all'interno dell'organizzazione dell'Ufficio "Attività Tecniche". Relativamente allo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP), dall'anno 2011, a seguito delle modifiche legislative nazionali, l'Unità Operativa Comunale è accreditata, presso il Ministero, per l'invio telematico delle pratiche. Il triennio 2019-2021 sarà caratterizzato dall'attuazione del SUAP telematico e dalla sperimentazione del SUE riguardante le pratiche edilizie che non riguardano l'aspetto produttivo e da verifiche inerenti gestioni associate tra i Comuni del Circondario.

L'emanazione della nuova legge sulle norme del territorio (L.R. 65/2014) richiederà una verifica dei vari titoli abilitativi e di adeguamento di tutte le procedure al fine di renderli del tutto conformi.

Dall'anno 2011, in correlazione con la predisposizione dell'impianto del SIT comunale, il Servizio Assetto del Territorio ha definito una complessa integrazione della banca dati tesa a coniugare gli aspetti propriamente edilizi con quelli catastali e della toponomastica, creando un'ipotesi di "Anagrafe dell'edificio". Tale implementazione, sarà correlata alla progressiva procedura di "smaterializzazione" della documentazione.

Il Settore Edilizia continuerà ad organizzarsi secondo due strategie tra loro sinergiche:

- da un lato l'impegno costante verso l'approfondimento delle specifiche problematiche, tramite l'organizzazione di incontri (sia all'interno del servizio che con i tecnici esterni) e un'attività di consulenza propedeutica alla presentazione di istanze;
- dall'altro il consolidamento di una metodologia di istruttoria delle pratiche che consenta valutazioni omogenee delle stesse, lo snellimento delle procedure e il rispetto delle tempistiche.

Elemento innovativo sarà la sperimentazione della modifica del Regolamento per l'Edilizia Sostenibile nelle linee di indirizzo predisposte nel 2017 che promuovono nuovi modi di elaborare il progetto da parte dei professionisti e di esame dello stesso da parte dei tecnici istruttori.

Continuerà lo sviluppo, già a regime dall'anno 2007, dell'informazione telematica sullo stato di avanzamento delle pratiche edilizie che i singoli cittadini o professionisti potranno conoscere avvalendosi del sito del Comune. Inoltre, il settore Edilizia sarà parte attiva nell'aggiornamento del sito del Comune (vedi nuova versione del sito redatta secondo i protocolli a livello di Unione dei Comuni), relativamente ai procedimenti di sua competenza al fine dell'utilizzo di tale sito da parte dei cittadini e dei professionisti, evitando, per questioni che possono essere conosciute per via informatica, che tali soggetti siano obbligati a recarsi presso gli Uffici Comunali.

Nell'ambito degli interventi di rigenerazione urbana e di programmi di innovazione urbana, particolare cura sarà riferita all'incremento dell'offerta sociale abitativa ed alla valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Dal 2016, nell'ambito della creazione di una rete unificata di gestionali nei comuni dell'Unione, si sta affrontando il passaggio dal sistema gestionale informatico GATE al nuovo gestionale INIT e i suoi rapporti con il portale AIDA 2015 al fine di dare piena attuazione alla direttiva della Giunta dei Comuni dell'Unione inerente l'unificazione del portale e del gestionale nell'Unione, nell'ottica di attuazione della Agenda digitale.

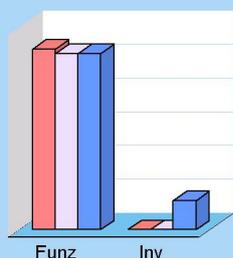
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.676.630,94	2.614.630,94	2.614.630,94
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.676.630,94	2.614.630,94	2.614.630,94
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	430.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	430.000,00
Totale		2.676.630,94	2.614.630,94	3.044.630,94

Difesa suolo (considerazioni e valutazioni sul prog.901)

La difesa del suolo è intesa come "Tutela ambientale e salvaguardia del territorio" ed esprime la volontà che gli aspetti ambientali siano fortemente correlati alla salvaguardia e programmazione territoriale.

Il settore Tutela ambientale e Salvaguardia del Territorio, tende sempre più ad articolarsi in azioni di indirizzo e di politica ambientale, in stretti rapporti con la pianificazione territoriale, e in azioni inerenti gli aspetti amministrativo-autorizzativi, che tende a rapportarsi principalmente con l'Unità di Progetto "Attività Tecniche" e con quello degli Affari Generali del Comune.

Le azioni riguardano la gestione di funzioni comunali in forma associata quali quelle inerenti il Vincolo idrogeologico e il Catasto degli incendi boschivi. Correlate col Servizio Lavori Pubblici, sono effettuate elaborazioni inerenti la tutela dei rii minori al fine di salvaguardare il territorio dai sempre più frequenti eventi atmosferici, e per dare piena attuazione al Piano di Protezione Civile dell'Unione. Nel triennio 2019-2021 verranno effettuate azioni di monitoraggio di quanto accade sul fiume Pesa rispetto alle sue due principali criticità inerenti eventi di piena, nel periodo autunnale/invernale, e di siccità nel periodo estivo.

In conformità alla deliberazione del consiglio Comunale del novembre 2018 inerente l'adesione al contratto di fiume del torrente Pesa dall'anno 2019 si porrà in essere l'attuazione del Piano di Azione a carattere pluriennale. Il Piano di Azione si basa su **due megaobiettivi** di cui megaobiettivo 1 : *attivare forme coordinate di pianificazione e lavorare per il ricostitimento del CDF della Pesa all'interno delle strategie regionali, della Città Metropolitana di Firenze, della Provincia di Siena e dei Comuni* e megaobiettivo 2 : *garantire l'informazione e la partecipazione delle comunità locali nelle diverse fasi del CDF per la produzione sociale dei paesaggi fluviali*. L'ulteriore articolazione è riferita a **due specifiche strategie** di cui strategia 1 *il progetto integrato di equilibrio idraulico, idrogeologico e geomorfologico del bacino e del buon uso della risorsa acqua* e strategia 2 *il parco fluviale agro-ambientale multifunzionale dei paesaggi della Pesa*. Le strategie sovramenzionate si articolano a loro volta in **obiettivi** ed **attività**

Tutela e recupero ambiente (considerazioni e valutazioni sul prog.902)

Si è concluso l'intervento di messa in sicurezza del sito interessato dalla discarica abusiva lungo il torrente Turbone. Si dovrà procedere al Piano di caratterizzazione del fabbricato ex Ceramiche Fanciullacci.

Sono previsti interventi per la tutela dell'ambiente relativi a disinfestazione, derattizzazione e lotta al randagismo, con particolare attenzione al settore canino e felino. Individuazione di azioni preventive nei confronti della zanzara tigre e delle problematiche inerenti le colonie urbane di piccioni.

Le azioni per la protezione dell'ambiente vedono l'Amministrazione Comunale quale coordinatrice di attività svolte da associazioni di volontariato che comprendono anche operazioni tese al mantenimento del decoro sia urbano che nelle aree di territorio aperto con un programma di supporto all'attuazione del sistema di raccolta dei rifiuti "Porta a porta" con monitoraggio ambientale del territorio, con particolare riferimento agli abbandoni di rifiuti.

Altri obiettivi risultano inoltre:

- regolamentazione e incentivazione dello smaltimento di materiali pericolosi quali, ad esempio, l'amianto;
- verifica della piena utilizzazione dell'isola ecologica realizzata da ALIA nella zona industriale "Le Pratella";
- continuazione del programma di trasferimento degli insediamenti produttivi anche tramite la predisposizione di apposite conferenze di servizi tra Comune, ARPAT, AUSL e UNIONE per l'approvazione degli specifici piani di caratterizzazione;
- attuazione del programma di tutela dall'inquinamento acustico;
- ricerca di finanziamenti per spese di investimento per la realizzazione di interventi sul territorio a forte carattere ambientale (impianti termici di geotermia a servizio di edifici scolastici, realizzazione di impianti termici fotovoltaici, cappotto termico sull'edificio comunale ecc.).

Azioni in campo ambientale inerenti:

- iniziative in campo ambientale che promuovono l'uso di mezzi alternativi all'auto presso la popolazione più giovane tramite la valorizzazione del sistema delle piste ciclabili sul territorio comunale;
- tutela dell'ambiente e della biodiversità della Bassa Valdelsa attraverso l'attiva partecipazione al Contratto di fiume, che è giunto alla firma dell'accordo tra i vari Comuni e all'individuazione di un Piano di Azione nella prima metà dell'anno 2018.

Rifiuti (considerazioni e valutazioni sul prog.903)

Dall'anno 2017 è la società ALIA Servizi Ambientali SPA che si è aggiudicata per 20 anni la gara indetta dall'ATO Toscana Centro per la gestione del servizio.

I cambiamenti che si avranno per effetto della gara e pertanto della gestione unitaria di un territorio molto vasto, si vedranno nei prossimi anni. Una criticità sarà sicuramente la chiusura dell'impianto di smaltimento di Casa Sartori a Montespertoli e il non avere a disposizione l'impianto di Sesto Fiorentino che era stato previsto nel piano di Ambito.

Nel Piano Finanziario 2019/2021 sarà inserito il servizio di diserbo finalizzato alla raccolta dei rifiuti di tutte le aree a verde presenti sul territorio comunale.

Qualità dell'aria e inquinamento (considerazioni e valutazioni sul prog.908)

Dall'anno 2011 il Comune non è più obbligato alla redazione del Piano di Azione Comunale (PAC) in quanto gli sforamenti di PM10 sono notevolmente diminuiti nell'arco del triennio precedente (in media 3 sforamenti l'anno rispetto ai 35 individuati per l'obbligo del PAC). L'Amministrazione Comunale ha continuato ad effettuare le azioni individuate nel PAC a cui si sono aggiunte quelle inerenti il PAES (Piano Ambientale per l'Energia Sostenibile) approvato definitivamente alla fine del 2017. Il triennio 2019-2021 vedrà impegnata l'Amministrazione Comunale all'attuazione delle azioni individuate nel PAES che diviene elemento strategico per la correlazione delle azioni e per rendere più efficaci gli interventi stessi.

Sempre nel triennio 2019-2021 verranno effettuati approfondimenti in particolare con la Regione Toscana e con l'Arpat relativamente alla tematica del monitoraggio della qualità dell'aria in quanto ormai dal 2007 non esistono nel territorio comunale centraline tese a verificare il livello dei maggiori inquinanti. In particolare saranno verificate le modalità per effettuare valutazioni sul livello della qualità dell'aria nell'ambito del territorio al fine di comprendere l'attendibilità dei dati di tali centraline rispetto ai dati forniti eventualmente da centraline mobili nel territorio comunale. Da luglio 2018 è presente nel territorio comunale una centralina mobile chiamata a fornire dati sulla qualità dell'aria che sia da riferimento almeno ai quattro Comuni di Montelupo Fiorentino, Capraia e Limite, Vinci ed Empoli. L'attrezzatura mobile gestita da ARPAT viene ubicata nel Comune di Montelupo Fiorentino in una postazione che già precedentemente ospitava una centrale di "fondo" e ove vi è già predisposta la parte impiantistica. Dai risultati della campagna del 2018/primi mesi del 2019 deriveranno considerazioni di ARPAT e Regione Toscana e potranno essere effettuati ulteriori approfondimenti con eventuali ulteriori misure indicative in localizzazioni idonee degli altri tre Comuni o di ripetizione delle misure con periodicità definita.

Altra azione legata alla riduzione dell'inquinamento è l'attività di controllo del mantenimento della funzionalità dei fontanelli pubblici con particolare riferimento a quello posto in Piazza Unione Europea la cui manutenzione è della ditta privata che lo ha installato. L'aver superato i 3.000.000 di litri d'acqua nella prima metà del 2018 erogati dalla sua installazione nell'ottobre 2010 costituisce un risultato significativo nel prevenire l'uso ricorrente della plastica con evidenti ripercussioni positive nel mantenimento della qualità ambientale dei territori.

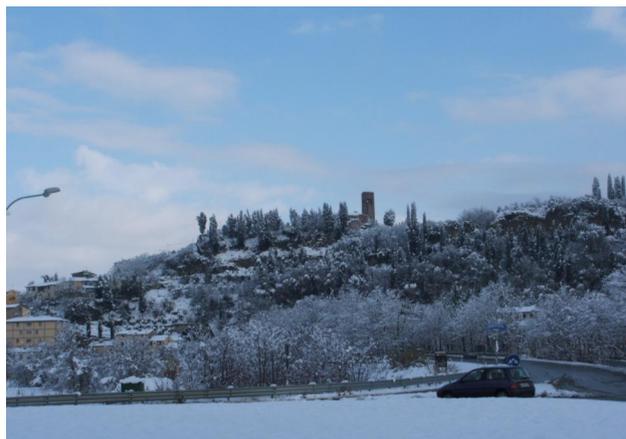
Nei primi mesi del 2018 si è conclusa l'eliminazione degli oltre 5.000 mq di copertura di amianto nell'ambito Colorobbia su Via Gramsci che costituiva la quantità più significativa presente nel territorio comunale. Nel triennio 2019-2021 continuerà la capillare azione di eliminazione dell'amianto su tutte le coperture del territorio comunale.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale.

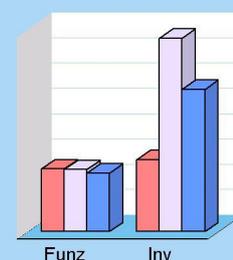
I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	495.481,49	490.481,49	460.481,49
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		495.481,49	490.481,49	460.481,49
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	570.000,00	1.530.000,00	1.125.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		570.000,00	1.530.000,00	1.125.000,00
Totale		1.065.481,49	2.020.481,49	1.585.481,49

Destinazione spesa 2019-21



Viabilità e infrastrutture (considerazioni e valutazioni sul prog.1005)

Il servizio manutenzione del patrimonio riceve annualmente circa 200 segnalazioni che riguardano problematiche di manutenzione sulle strade e strutture ciclabili e pedonali da parte dei cittadini.

Nel corso del prossimo triennio si provvederà ad attivare tutte le attività di manutenzione ordinaria della viabilità comunale combinando interventi con il personale dipendente o, in caso di necessarie professionalità o attrezzature specifiche, ricorrendo a ditte qualificate individuate sul mercato attraverso le procedure definite dal codice dei contratti. In ogni caso l'obiettivo da perseguire è quello dell'economicità degli interventi tenendo a riferimento i parametri di funzionalità e di qualità della viabilità.

Relativamente all'illuminazione pubblica, per la quale vengono ricevute oltre 210 segnalazioni annuali da parte dei cittadini, sarà confermato anche per i prossimi 3 anni l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e gestione ad una ditta esterna.

Si continuerà nel lavoro di efficientazione degli impianti di illuminazione pubblica intervenendo su quelli che presentano la maggiore inadeguatezza energetica.

Dopo la messa in funzione del sistema di controllo con varco elettronico per l'accesso al centro cittadino, si sta valutando anche di intervenire con la sostituzione del pilomat di accesso a Fibbiana con lo stesso sistema di controllo a "varco".

Dopo la messa in funzione del sistema di controllo con varco elettronico per l'accesso alla ZTL del centro cittadino, si prevede l'installazione del varco di accesso anche per la ZTL di Fibbiana con lo stesso sistema.

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile.

L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali.

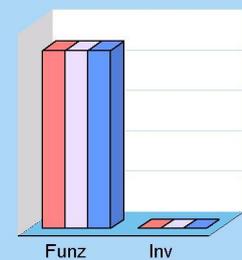
Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		22.000,00	22.000,00	22.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		22.000,00	22.000,00	22.000,00

Destinazione spesa 2019-21



Protezione civile (considerazioni e valutazioni sul prog.1101)

Dopo il completamento del Piano di Protezione Civile comunale integrato e omogeneo alle linee di indirizzo del sistema di protezione civile dell'Unione è necessari procedere alla sua divulgazione e conoscenza a tutta la cittadinanza.

Si procederà inoltre nel triennio, al fine di renderlo più efficace ed efficiente, a proseguire il percorso condiviso con le associazioni di volontariato sulle attività di controllo del territorio, al censimento e mappatura degli edifici presenti sul territorio con presenza di copertura in cemento amianto e al coinvolgimento della cittadinanza per renderla consapevole di quali sono i comportamenti corretti da attivare in caso di rischio.

Sempre nell'ambito del soccorso civile si gestiranno tutte le procedure di competenza del comune relative ai contributi assegnati per i risarcimenti dei danni provocati da eventi calamitosi.

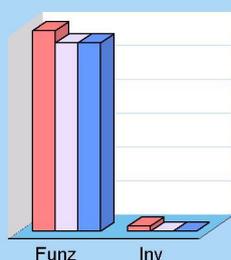
POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Con i servizi e gli interventi indicati nel programma sociale, si vuole conseguire l'obiettivo di affrontare gli aspetti problematici con un'azione di prevenzione sociale ad ampio spettro, offrire assistenza, sostegno e pari opportunità a quei cittadini e alle loro famiglie che si trovano in una situazione di difficoltà, disagio, esclusione; offrire occasioni, strumenti e risorse di riscatto sociale, solidarietà e sussidiarietà che – una volta superata la fase dell'emergenza ed urgenza – permettano ai cittadini e alle famiglie di “camminare con le proprie gambe”, superando così la logica dell'assistenzialismo.



Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit. 1/U)	(+)	1.186.954,00	1.114.954,00	1.114.954,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.186.954,00	1.114.954,00	1.114.954,00
In conto capitale (Tit. 2/U)	(+)	30.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit. 3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		30.000,00	0,00	0,00
Totale		1.216.954,00	1.114.954,00	1.114.954,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12

Dal 31/12/2012 la funzione sociale attribuita ai Comuni, che comprende i servizi socio-assistenziali, le politiche abitative e per l'immigrazione, è stata trasferita all'Unione dei Comuni Circondario Empolese-Valdelsa. Dai primi giorni del mese di luglio 2018 anche il personale del sociale è stato trasferito all'Unione dei Comuni.

La gestione in forma associata delle attività sociali permette di ottimizzare le risorse disponibili, armonizzare le risposte verso i cittadini nonché un approccio condiviso verso la soluzione delle difficoltà da parte di tutti i comuni membri. È questa la cornice all'interno della quale si sviluppano le molteplici attività che l'amministrazione realizza annualmente per sostenere i cittadini deboli o in difficoltà.

Promuovere la qualità della vita e l'autonomia dei cittadini è l'impegno dell'Unione dei comuni circondario Empolese Valdelsa nel settore sociale ed è proprio nei periodi di crisi economica e di precarietà del lavoro come l'attuale che l'azione del governo locale deve essere orientata a sostenere le fasce più vulnerabili della cittadinanza.

A tale scopo è necessario prendere in considerazione una pluralità di fattori che abbracciano l'intera vita delle famiglie e dei cittadini della nostra comunità per arrivare alla gestione di un sistema complesso. L'interazione di situazioni problematiche nel tessuto sociale impone la scelta di politiche sociali multidimensionali che, se da un lato raccolgono la sfida di misurarsi con le grandi scelte, dall'altro devono farsi carico di come il disagio, l'urgenza, l'emergenza si incarnano quotidianamente nella realtà contingente della nostra cittadinanza.

Per affrontare al meglio le diverse sfaccettature dei problemi sociali ed ottimizzare le risorse sarà sempre più necessario creare e implementare sistemi integrati e reti sociali che vedano giocare un ruolo attivo – insieme agli enti locali e istituzionali – alle realtà e alle associazioni che operano sul territorio.

In una realtà sociale con situazioni di disagio, difficoltà, emarginazione o rischio di esclusione è necessario offrire servizi diversificati e qualificati.

L'attivazione di nuovi interventi, la prosecuzione e il potenziamento dei servizi sociali già attivati rispondono ai bisogni espressi dai cittadini e dalle famiglie.

Infanzia, minori e asilo nido (considerazioni e valutazioni sul prog.1201)

MINORI

È attivo il servizio di assistenza domiciliare educativa, delegata alla ASL, per i casi segnalati dai servizi sociali e dalla neuropsichiatria infantile.

NIDI D'INFANZIA E ALTRI SERVIZI ALL'INFANZIA

Attualmente sono presenti sul territorio i seguenti servizi comunali che con un contratto di partenariato pubblico-privato dal febbraio 2018 sono gestiti dal Consorzio CO&SO:

Nido d'Infanzia Madamadorè

Al piano terreno dell'edificio di piazza san Rocco (ex scuola elementare di Fibbiana), con un numero di circa 60 posti per bambini dai 6 ai 36 mesi di età con due possibilità di orario, dalle 7.30 alle 13.30 e dalle 7.30 alle 17,00.

Spazio Gioco

Situato al primo piano, aperto da metà settembre a giugno, accoglie i bambini dai 18 ai 36 mesi, dalle ore 8.00 alle ore 12.30 (senza pranzo, con frequenza e corrispondente tariffa improntata alla massima flessibilità). Esso dà una risposta alle esigenze delle famiglie che hanno un limitato bisogno di aiuto nella cura dei figli, ma che avvertono la necessità di far iniziare al proprio figlio un percorso educativo di socializzazione extra familiare. Permette di accogliere circa 20 bambini.

Negli altri spazi del primo piano, nel giardino e in quelli del nido in orario serale, la Cooperativa Indaco, soggetto gestore del Consorzio CO&SO, attiva periodicamente attività laboratoriali e d'incontro con i genitori, e, attraverso il volontariato dei genitori è stata aperta la Biblioteca dei bambini fino ai sei anni di età e viene attuato un percorso di psicomotricità per bambini con problemi motori.

Sul territorio comunale sono inoltre presenti **tre nidi d'infanzia privati** accreditati che forniscono una risposta a circa 60 bambini.

L'amministrazione comunale, nell'ottica di considerare le strutture private una risorsa per il territorio, complementari all'offerta pubblica, ha iniziato già da alcuni anni un percorso pedagogico per la creazione di una rete integrata dei servizi alla prima infanzia. In particolare i rappresentanti dei servizi pubblici e privati si incontrano mensilmente, con la guida del coordinatore pedagogico comunale, e insieme hanno redatto le linee guida a cui tutti i servizi devono attenersi.

Attualmente il gruppo sta approfondendo singoli aspetti dei servizi, stabilendo modalità comuni, nell'ottica di una costante crescita della qualità dell'offerta educativa.

Proseguirà il percorso di **continuità educativa** fra la scuola dell'infanzia e i servizi all'infanzia pubblici e accreditati.

Per il coordinamento e la supervisione dei servizi all'infanzia comunali, il controllo dei servizi privati autorizzati e accreditati, il consolidamento della rete dei servizi e della continuità educativa con la scuola dell'infanzia, è indispensabile la presenza di una figura con una professionalità non reperibile fra i dipendenti dell'amministrazione comunale. Pertanto, a seguito di un apposito bando, tale incarico è stato affidato, per tre anni educativi, ad un coordinatore esterno. Entro la fine del 2018 sarà necessario procedere per un nuovo affidamento. L'incarico prevede la partecipazione di tale figura al Coordinamento Pedagogico Zonale costituitosi sulla base delle richieste della Regione Toscana e del nuovo regolamento per i servizi all'Infanzia ed è finanziato in parte dalla Regione Toscana attraverso i contributi per il PEZ Infanzia.

La Regione eroga inoltre con risorse regionali, statali e a valere su fondi europei, contributi destinati a migliorare e sviluppare i servizi di educazione all'infanzia e permettere la partecipazione dei genitori, in particolare delle madri, al mondo del lavoro.

Il comune di Montelupo nel 2018 ha utilizzato le risorse assegnate in parte per il contenimento delle tariffe dei nidi pubblici, in parte per l'acquisto di posti bambino in nidi privati accreditati al fine della riduzione della lista d'attesa.

Disabilità (considerazioni e valutazioni sul prog.1202)

Il sostegno ai cittadini disabili si sostanzia con: l'assistenza dei disabili al proprio domicilio, l'accompagnamento, il sostegno in ambito scolastico, i progetti e le attività individuali, gli interventi di assistenza di base e specialistica a livello scolastico, in costante aumento.

Per poter gestire in modo più puntuale e mirato gli interventi per la disabilità in ambito scolastico è stato individuato un "tavolo" che prevede il coinvolgimento dei seguenti "attori": la scuola (figura strumentale per l'handicap), la Asl (il servizio di neuropsichiatria infantile, servizio di psicologia e servizio sociale) e il Comune.

Scopo del gruppo di lavoro è quello di programmare gli interventi educativo/assistenziali, tenendo conto delle necessità e delle risorse disponibili. I soggetti istituzionali facenti parte del "tavolo" si incontrano tre volte l'anno: un incontro all'inizio dell'anno scolastico allo scopo programmare le attività, un incontro alla fine dell'anno di verifica e programmazione e un incontro a metà anno per monitorare l'attività in corso.

Nei prossimi anni si verificherà la collocazione del centro diurno "Arco in cielo" che svolge attività a sostegno delle famiglie dei ragazzi con disabilità.

Anziani (considerazioni e valutazioni sul prog.1203)

In questo ambito gli interventi principali di cui assicurare la continuità sono: il sostegno economico, il servizio di trasporto sociale per raggiungere le strutture ospedaliere o ambulatori medici tramite l'associazionismo locale, i

soggiorni estivi in collaborazione con l'Auser territoriale, la consegna pasti a domicilio, la teleassistenza, i bus navetta per raggiungere i cimiteri, la spesa a domicilio, oltre a una attività mirata di assistenza domiciliare svolta da personale qualificato per mantenere l'anziano nel proprio ambiente familiare.

Esclusione sociale (considerazioni e valutazioni sul prog.1204)

Immigrazione

L'Unione dei Comuni è subentrata anche nella precedente gestione associata Migranti, che raggruppa le seguenti funzioni e servizi:

- raccolta dati sulla popolazione migrante e analisi dinamiche e cambiamenti demografici in atto;
- rilevazione dei bisogni e delle aspettative dei cittadini migranti residenti nel territorio;
- raccolta di input dalle istituzioni scolastiche per la predisposizione del piano accoglienza e intercultura;
- analisi e monitoraggio del servizio di interpretariato nei comuni dell'Unione;
- attività di interpretariato sociale presso le sedi comunali;
- insegnamento della lingua italiana ai minori stranieri che frequentano la scuola dell'obbligo al fine di facilitarne l'integrazione scolastica e territoriale.

Famiglia (considerazioni e valutazioni sul prog.1205)

Interventi per le Famiglie

Per rispondere alle richieste dei cittadini che si trovano in difficoltà socio-economiche, oltre agli interventi programmati dalla Commissione Assistenza continua la collaborazione con la Caritas di Montelupo Fiorentino.

Altri interventi a favore delle famiglie sono:

- assegno sociale per le famiglie con almeno tre figli minori e assegno a sostegno della maternità erogato dall'INPS;
- aiuto economico per risparmiare sul costo delle bollette per luce, gas e acqua;
- esenzione Ticket per famiglie a basso reddito.

Sostegno per l'Inclusione Attiva: è una misura di contrasto alla povertà per le famiglie in condizioni disagiate nelle quali siano presenti minorenni, figli disabili o donne in stato di gravidanza.

Diritto alla casa (considerazioni e valutazioni sul prog.1206)

Per favorire l'accesso alla casa, condizione necessaria per lo sviluppo di qualsiasi progetto familiare, soprattutto in periodi di crisi economica come quello che il nostro territorio sta attraversando, si intendono promuovere le seguenti azioni:

- Il mantenimento dell'integrazione con risorse proprie dell'Amministrazione in aggiunta al contributo messo a disposizione dalla Regione Toscana per il Fondo Affitti; il bando sarà gestito con graduatoria unica a livello di Unione dei Comuni Circondario Empolese-Valdelsa;
- Bando sfratti - in considerazione del disagio abitativo presente sul territorio aggravato dalla crisi che investe il paese che ha portato alla perdita o diminuzione della capacità reddituale delle famiglie la Regione ha effettuato da alcuni anni un intervento economico straordinario finalizzato alla prevenzione dell'esecuzione di provvedimenti di sfratto per morosità che riguardano nuclei familiari in temporanea difficoltà economica. Se tale misura verrà confermata per i prossimi anni, l'Unione dei Comuni si occuperà, attraverso la pubblicazione di un avviso pubblico, di accertare la sussistenza delle condizioni, il possesso dei requisiti soggettivi dei destinatari, la valutazione della condizione di morosità, la capacità lavorativa futura e, in generale la capacità reddituale di fronteggiare un nuovo contratto di locazione, l'ammissione delle istanze pervenute e la determinazione dell'importo del contributo, con conseguente disposizione per il pagamento tramite il soggetto gestore, cui viene riconosciuto un rimborso spese pari al 2,5% delle risorse erogate, ricompreso nel complesso delle somme ripartite dalla Regione a ciascun LODE;
- **Recupero del patrimonio volontario e coattivo** - continuerà l'intervento di promozione di un programma di mobilità tra assegnatari di alloggi, in modo da evitare situazioni di grave sotto-utilizzo e, nel caso in cui la mobilità non sia richiesta spontaneamente, questa potrà essere eseguita anche in modo coattivo. A seguito dell'approvazione delle modifiche alla Legge Regionale n. 96 del 1996. È stato pubblicato un bando per la mobilità volontaria tra assegnatari a cui si aggiunge la mobilità d'ufficio gestita dal soggetto gestore Publicasa SPA;
- Emergenza Abitativa – a livello di Unione Circondario Empolese-Valdelsa è stata nominata una commissione per l'emergenza abitativa allo scopo di fronteggiare i numerosi sfratti per morosità a carico di nuclei familiari che a seguito della crisi del mondo del lavoro si sono trovati in difficoltà a pagare l'affitto. La metodologia utilizzata è la coabitazione di più nuclei familiari, dopo le prime esperienze di coabitazione la Commissione ha stabilito di dividere il nucleo familiare e di provvedere alla sistemazione temporanea della "mamma con i figli" in centri di emergenza abitativa, ad ogni nucleo familiare è concesso l'uso esclusivo della sola camera, mentre il bagno e la cucina sono a comune con gli altri ospiti.

Cimiteri (considerazioni e valutazioni sul prog.1209)

Nel corso del 2016 è stata effettuata la gara per l'affidamento della gestione dei servizi cimiteriali, e affidato il servizio per cinque anni al Consorzio CO&SO.

Contestualmente all'avvio di una nuova gestione sono state riviste dalla giunta comunale le tariffe in vigore ed è stato effettuato, da parte degli uffici, un importante lavoro di riorganizzazione del servizio, in direzione di una maggiore qualità ed efficienza.

In particolare:

- a settembre 2017 è stato approvato il nuovo Regolamento sui servizi cimiteriali, il cui utilizzo da parte dell'ufficio sta consolidando una procedura più semplificata e trasparente delle gestione delle concessioni;
- si è avviato un processo, tuttora in corso di digitalizzazione del servizio, con il superamento delle mappe cartacee, la realizzazione di modulistica online e l'avvio della costituzione di una banca dati digitale delle concessioni cimiteriali.

Nei prossimi anni dovrà essere completata l'anagrafe informatica dei defunti e delle concessioni cimiteriali e dovrà essere elaborata una risposta alla crescita delle cremazione, attraverso (ad esempio) la costituzione di un'area dedicata al ricordo collettivo dei defunti cremati (Giardino della memoria).

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore.

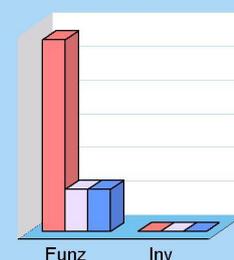
Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	113.764,00	25.000,00	25.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		113.764,00	25.000,00	25.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		113.764,00	25.000,00	25.000,00

Destinazione spesa 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 14

L'obiettivo inerente il sostegno al sistema produttivo della ceramica riguarda prioritariamente il consolidamento, sia a livello locale che regionale, dell'aggregazione della Strada della Ceramica di Montelupo Fiorentino. Si intende proseguire nell'accompagnare la rete dei produttori già costituita, e per la quale si è anche realizzato recentemente un allargamento a nuove adesioni, giungendo a raggruppare 23 imprese, in azioni sinergiche orientate alla promozione del prodotto, alla commercializzazione dello stesso, in termini di presentazione di occasioni di e-commerce, promozione dei prodotti e possibilità di accesso a sistemi innovativi e a eventi fieristici b2b, alla conoscenza dei mercati e all'individuazione di opportunità di formazione e valorizzazione delle proprie competenze, anche in sinergia con la politica culturale della Fondazione Museo Montelupo. Si intende altresì procedere a sostenere l'aggregazione di imprese nello sviluppo di collaborazioni di rete in grado di generare economie di scala e innalzamento del grado di specializzazione tecnologica delle fasi di progettazione e produzione di prodotti, con particolare riferimento alla strutturazione di meccanismi di collaborazione tra le tecnologie disponibili presso le grandi imprese e le possibili applicazioni delle stesse negli ambiti di produzione artigianale ed artistica. Relativamente alle relazioni con l'Associazione Italiana delle Città della Ceramica, associazione nazionale promotrice di "Buongiorno Ceramica" e orientata alla tutela e promozione della Ceramica Italiana, occorre ricordare che Montelupo Fiorentino coordina uno dei due tavoli volti alla progettazione dei piani promozionali e di sviluppo a livello nazionale, scaturiti dall'Assemblea di AICC del febbraio 2015, e avente ad oggetto le materie Promozione e Turismo.

La Missione, inoltre, comprende l'obiettivo di sostenere giovani imprese e start-up al fine di sostenere l'occupazione dei fondi sfitti e delle aree sottoutilizzate del centro storico, attraverso un pacchetto di azioni di sostegno, materiali e immateriali, volte a caratterizzare la città di Montelupo per la sua vocazione artigianale e manifatturiera.

Commercio e distribuzione (considerazioni e valutazioni sul prog.1402)

Nell'anno 2017 giungevano a scadenza tutte le concessioni inerenti il commercio su aree pubbliche e risulta necessario l'adeguamento del Regolamento e del Piano Comunale. Successivamente alla approvazione del Regolamento e del Piano Comunale, avvenuta alla fine del 2016, il SUAP è stato impegnato nella pubblicazione del bando, e della domanda per l'assegnazione dei posti dei mercati, e alla stesura della graduatoria definitiva.

Nel campo delle azioni a sostegno delle attività economiche il SUAP nell'attività dello "Sportello Impresa" che consiste nella assistenza e consulenza gratuita a cadenza quindicinale per quelle imprese che necessitano di operare cambiamenti sia amministrativi che edilizi e/o intendo aprire nuove attività.

Rivitalizzazione del centro cittadino - Montelupo al Centro

A partire dal 2017 l'amministrazione comunale ha avviato un importante progetto finalizzato a rivitalizzare il centro cittadino. Tale scelta è conseguente alla constatazione che molti esercizi commerciali avevano cessato l'attività, senza che vi fosse stato un ricambio.

Da qui la decisione di contrastare tale fenomeno, investendo cospicue risorse economiche.

L'intervento si sostanzia in alcune azioni specifiche a sostegno di coloro che desiderano aprire una nuova attività a Montelupo e per i proprietari dei fondi che scelgono di concederli ad un affitto concordato massimo di 10 € al mq.

In particolare è previsto il contributo per il pagamento dell'affitto. Ancora per i prossimi due anni coloro che decidono di aprire un'attività a Montelupo beneficeranno di un sostegno economico per il pagamento dell'affitto pari al 80% per il primo anno di attività, al 50% per il secondo e al 30% per il terzo. Il progetto era articolato su 3 anni dal 2017 al 2019.

L'amministrazione comunale valuterà se reiterare successivamente tale misura.

Nei primi due anni di attuazione del progetto il maggior numero di attività è stato avviato nell'area nuova del centro, mentre nel centro storico (piazza della Libertà/corso Garibaldi/via XX Settembre/via Baccio da Montelupo) rimangono ancora alcuni fondi sfitti. Per questa ragione l'amministrazione comunale ha scelto di concentrare gli interventi su questa zona.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

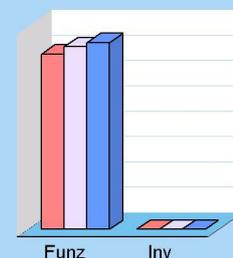
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	690.643,00	720.255,42	736.755,50
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		690.643,00	720.255,42	736.755,50
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		690.643,00	720.255,42	736.755,50

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

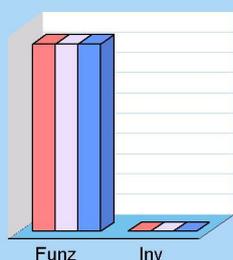
DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit. 1/U)	(+)	198.481,66	184.730,44	170.259,56
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	263.872,93	277.616,13	292.086,93
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		462.354,59	462.346,57	462.346,49
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		462.354,59	462.346,57	462.346,49

Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**



PROGRAMMAZIONE

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale. In tutti questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante di questo DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



PROGRAMMAZIONE INCARICHI PROFESSIONALI

L'art. 3, comma 55, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dall'art. 46, comma 2, del D.L. 112/08, convertito con L. 133/08, stabilisce che l'affidamento, da parte degli enti locali, di incarichi mediante contratti di collaborazione autonoma, di natura occasionale o aventi carattere di collaborazione coordinata e continuativa, a persone fisiche estranee all'Amministrazione possa avvenire con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge, ovvero nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 267/2000;

Sono esclusi dal programma gli incarichi conferiti con riferimento ad attività istituzionali stabilite dalla legge ;
 - gli incarichi legali relativi al patrocinio ed alla rappresentanza in giudizio dell'Ente e gli incarichi professionali attinenti ai servizi di architettura ed ingegneria, in quanto espressamente disciplinati dal D.Lgs. 163/06;
 - le collaborazioni meramente occasionali che si esauriscono in una sola azione o prestazione, caratterizzata da un rapporto "intuitu personae" che consente il raggiungimento del fine, e che comportano, per loro stessa natura, una spesa equiparabile ad un rimborso spese, quali ad esempio la partecipazione a convegni e seminari, la singola docenza, la traduzione di pubblicazioni e simili. Tali incarichi non devono comportare l'utilizzo delle procedure comparative per la scelta del collaboratore, né gli obblighi di pubblicità nel presupposto che il compenso corrisposto sia di modica entità, sebbene congruo a remunerare la prestazione resa e la spesa "equiparabile" ad un rimborso spese, quali ad esempio, la partecipazione a convegni e seminari, la singola docenza, la traduzione di pubblicazioni o simili (circ. FP 2/08);

Il Comune di Montelupo ha approvato il regolamento per conferimento di incarichi con atto della Giunta Municipale n. 20 del 19/2/2009.

La spesa prevista per incarichi professionali nel triennio 2019/2021 è la seguente:

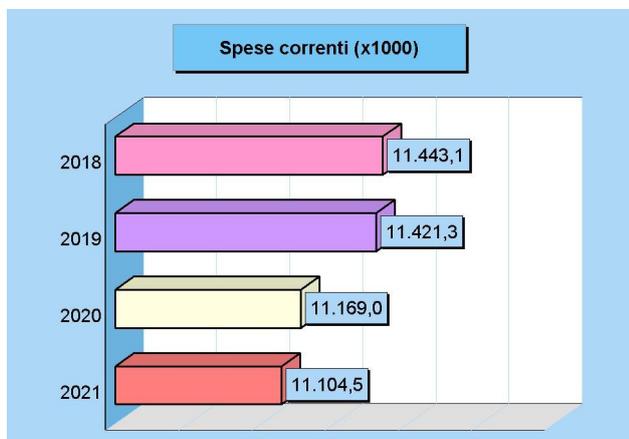
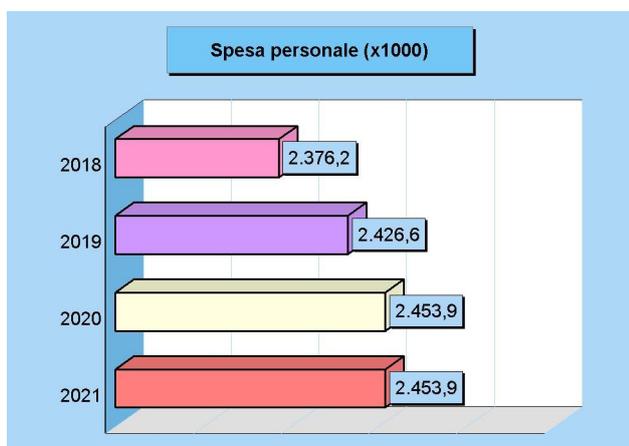
Denominazione settore	Motivazione incarico	Fabbisogno professionalità	Durata incarico	Importo previsto in Bilancio	Mis	Prog	Tit.
Affari Generali	Incarico di Direttore scientifico del Sistema Museale Comunale	Esperto nella musealizzazione	Fino al 01/07/2019	8.400,00	5	2	1
			Dal 01/07/2019 al 31/12/2019	9.000,00			
	Supporto alle attività scientifiche e promozionali del MUDEV	Vari esperti in contenuti, professionisti da incaricare per la seconda edizione del Festival delle Narrazioni Impopolari, supporto alle attività di comunicazione del Mudev (social media)	Occasionale	5.000,00	5	2	1
Assetto del Territorio	Progettazione e supervisione delle attività svolte nelle politiche giovanili	Esperti nelle politiche giovanili	Occasionale	3.000,00	6	1	1
	Attività di analisi dei potenziali mercati e di fundraising, in riferimento al complesso della Villa mediacea dell'Ambrogiana	Esperto in fundraising	Occasionale	5.000,00	8	1	1

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti gli enti sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette.

La Giunta dovrà provvedere con apposito atto ad effettuare la programmazione del triennio 2019-2021.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2018	2019	2020	2021
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	58	0	0	0
Dipendenti in servizio: di ruolo	56	57	57	57
non di ruolo	3	3	3	3
Totale	59	60	60	60
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	2.376.213,29	2.426.599,03	2.453.881,03	2.453.881,03
Spesa corrente	11.443.095,95	11.421.281,07	11.168.965,87	11.104.495,07

LIMITAZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE

La spesa di personale, calcolata ai sensi dell'art. 1, comma 557, della l. 296/2006, risulta contenuta con riferimento al valore medio del triennio 2011/2012/2013 come disposto dal nuovo art. 1, comma 557-quater, della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. n. 90/2014, come si evince dal redigendo bilancio di previsione 2019/2021;

In relazione alla determinazione delle componenti che vanno considerate al fine del calcolo della spesa di personale per verificare il rispetto del relativo vincolo, va evidenziato che le apposite Linee guida approvate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, con deliberazione n. 13/2015/INPR individua le cosiddette **COMPONENTI INCLUSE** tra le seguenti:

- retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato;
- spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione o altre forme di rapporto di lavoro flessibile;
- eventuali emolumenti a carico dell'amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili;
- spese sostenute dall'ente per il personale di altri enti in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14, CCNL 22.1.2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto;
- spese per il personale previsto dall'art. 90 del Tuel;
- compensi per incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 e comma 2, del Tuel; - spese per il personale con contratto di formazione e lavoro.
- spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni);
- oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori;
- spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di P.M., ed ai progetti di miglioramento della circolazione stradale finanziate con proventi del codice della strada;
- Irap;
- oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo;
- somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando
- spesa per il segretario comunale

Vengono invece enucleate le cosiddette **COMPONENTI ESCLUSE** di seguito elencate:

- spesa di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati (C.d.c., Sez. Autonomie, delibera n. 21/2014);
- spesa per lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'interno;
- spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate;
- oneri derivanti dai rinnovi contrattuali;
- spese per il personale appartenente alle categorie protette, nel limite della quota d'obbligo;
- spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici;
- spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazioni al codice della strada;
- incentivi per la progettazione;
- incentivi per il recupero ICI;
- diritti di rogito;
- spese per l'assunzione di personale ex dipendente dei Monopoli di Stato;
- maggiori spese autorizzate, entro il 31 maggio 2010, ai sensi dell'art. 3, c. 120, legge n. 244/2007;
- spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012);
- altre spese escluse ai sensi della normativa vigente, da specificare con il relativo riferimento normativo;
- spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e/o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del D.L. n. 95/2012.

Le tabelle sottostanti dimostrano la coerenza dei dati di bilancio con il rispetto della limitazione di spesa prevista dalla norma soprarichiamata.

VOCI A SOMMARE	Determinazione limite triennale			Spesa tendenziale
	2011	2012	2013	Previsione 2019
Macroaggregato 1 (retribuzioni)	2.727.798,21	2.562.721,44	2.476.145,91	2.301.625,33
Macroaggregato 2 (IRAP)	143.424,87	138.629,56	133.882,35	124.973,70
Macroaggregato 3 (interinale e tirocini formativi – incarichi)	31.599,00	34.801,00	50.750,00	66.128,00
Macroaggregato 4 (quota spesa personale uffici trasversali dell' unione)			13.111,00	40.000,00
Personale trasferito all'Unione nel corso del 2018 Polizia Municipale e sociale				336.319,28
TOTALE SPESA DEL PERSONALE	2.902.822,08	2.736.152,00	2.673.889,26	2.869.046,31
Spese per le elezioni a carico di altre amministrazioni pubbliche	18.828,14		23.729,30	13.000,00
Spese per le categorie protette- quota obbligatoria	107.028,52	72.134,51	60.277,38	99.474,15
Personale comandato o in convenzione per il quale è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore		23.811,77		40.439,41
Diritti di rogito, progettazione e ICI	80.035,10	41.341,67	19.457,80	42.000,00
Oneri rinnovi contrattuali	198.929,60	193.221,93	186.437,31	251.568,56
Contributi per Fondo pensione complementare				4.130,93
TOTALE SPESE ESCLUSE	404.821,36	330.509,88	289.901,79	450.613,05
	2.498.000,72	2.405.642,12	2.383.987,47	2.418.433,26
LIMITE DI SPESA 2011/2013	2.429.210,10			
<i>MARGINE PER NUOVE ASSUNZIONI NON COMPRESSE NELLA PREVISIONE DEL MACROAGGREGATO 1</i>				10.776,84

VOCI A SOMMARE	Determinazione limite triennale			Spesa tendenziale
	2011	2012	2013	Previsione 2020
Macroaggregato 1 (retribuzioni)	2.727.798,21	2.562.721,44	2.476.145,91	2.327.924,33
Macroaggregato 2 (IRAP)	143.424,87	138.629,56	133.882,35	125.953,70
Macroaggregato 3 (interinale e tirocini formativi – incarichi)	31.599,00	34.801,00	50.750,00	52.128,00
Macroaggregato 4 (quota spesa personale uffici trasversali dell' unione)			13.111,00	40.000,00
Personale trasferito all'Unione nel corso del 2018 Polizia Municipale e sociale				336.319,28
TOTALE SPESA DEL PERSONALE	2.902.822,08	2.736.152,00	2.673.889,26	2.882.325,31
Spese per le elezioni a carico di altre amministrazioni pubbliche	18.828,14		23.729,30	28.000,00
Spese per le categorie protette- quota obbligatoria	107.028,52	72.134,51	60.277,38	99.474,15
Personale comandato o in convenzione per il quale è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore		23.811,77		40.439,41
Diritti di rogito, progettazione e ICI	80.035,10	41.341,67	19.457,80	42.000,00
Oneri rinnovi contrattuali	198.929,60	193.221,93	186.437,31	251.568,56
Contributi per Fondo pensione complementare				4.130,93

TOTALE SPESE ESCLUSE	404.821,36	330.509,88	289.901,79	465.613,05
	2.498.000,72	2.405.642,12	2.383.987,47	2.416.712,26
LIMITE DI SPESA 2011/2013	2.429.210,10			
<i>MARGINE PER NUOVE ASSUNZIONI NON COMPRESSE NELLA PREVISIONE DEL MACROAGGREGATO 1</i>				12.497,84

VOCI A SOMMARE	Determinazione limite triennale			Spesa tendenziale
	2011	2012	2013	Previsione 2021
Macroaggregato 1 (retribuzioni)	2.727.798,21	2.562.721,44	2.476.145,91	2.327.924,33
Macroaggregato 2 (IRAP)	143.424,87	138.629,56	133.882,35	125.956,70
Macroaggregato 3 (interinale e tirocini formativi – incarichi)	31.599,00	34.801,00	50.750,00	52.128,00
Macroaggregato 4 (quota spesa personale uffici trasversali dell' unione)			13.111,00	40.000,00
Personale trasferito all'Unione nel corso del 2018 Polizia Municipale e sociale				336.319,28
TOTALE SPESA DEL PERSONALE	2.902.822,08	2.736.152,00	2.673.889,26	2.882.328,31
Spese per le elezioni a carico di altre amministrazioni pubbliche	18.828,14		23.729,30	28.000,00
Spese per le categorie protette- quota obbligatoria	107.028,52	72.134,51	60.277,38	99.474,15
Personale comandato o in convenzione per il quale è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore		23.811,77		40.439,41
Diritti di rogito, progettazione e ICI	80.035,10	41.341,67	19.457,80	42.000,00
Oneri rinnovi contrattuali	198.929,60	193.221,93	186.437,31	251.568,56
Contributi per Fondo pensione complementare				4.130,93
TOTALE SPESE ESCLUSE	404.821,36	330.509,88	289.901,79	465.613,05
	2.498.000,72	2.405.642,12	2.383.987,47	2.416.715,26
LIMITE DI SPESA 2011/2013	2.429.210,10			
<i>MARGINE PER NUOVE ASSUNZIONI NON COMPRESSE NELLA PREVISIONE DEL MACROAGGREGATO 1</i>				12.494,84

PROGRAMMAZIONE DEL TRIENNIO 2019/2021

Nel Bilancio 2019/2021 sono comprese le previsioni relative al turnover e alle sostituzioni per mobilità che saranno a breve formalizzate dalla Giunta Comunale, la quale dovrà stabilire l'esatta destinazione delle risorse nell'organigramma.

Sempre nelle previsioni di bilancio è prevista l'assunzione di personale a tempo determinato dei limiti e con le modalità consentiti dalla normativa vigente.

Resta ferma in ogni caso la possibilità di variare la suddetta programmazione nei seguenti casi:

- copertura del turnover e, in generale, dei posti che si renderanno vacanti a seguito di mobilità volontaria ex art. 30 D.Lgs. n. 165/2001, anche mediante l'istituto della mobilità per interscambio;
- assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, queste ultime nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa del perso

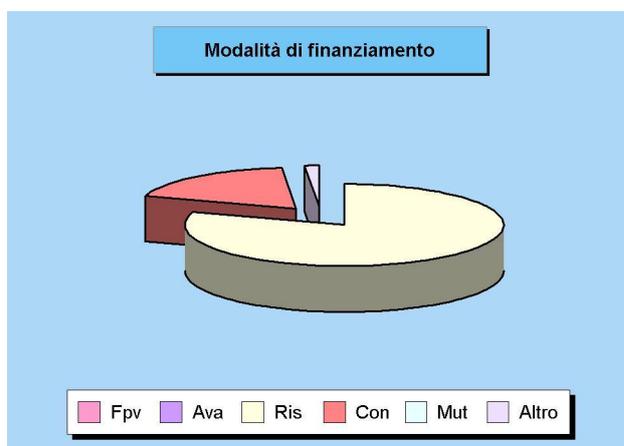
OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare a continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziato, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli investimenti 2019

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	1.085.000,00
Contributi in C/capitale	250.000,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	20.000,00
Totale	1.355.000,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2019-21

Denominazione	2019	2020	2021
Riqualificazione area ex Cinema Risorti	255.000,00	0,00	0,00
Consolidamento della Cappella di Villa Mannelli	150.000,00	0,00	0,00
Rotatoria e colleg. ciclab. via della costituzione	440.000,00	0,00	0,00
Cablaggio strutturato del Palazzo Comunale	120.000,00	0,00	0,00
Ristrutturazione impianto elettrico palazzo Comune	0,00	235.000,00	0,00

Messa in sicurezza idraulica Zona Pratella	0,00	0,00	430.000,00
Viabilità e fruibilità zona alta del Castello	0,00	300.000,00	0,00
Opere stradali "La scuola nel Parco" 3° stralcio	220.000,00	0,00	0,00
Ciclopista Urbana PRIMO STRALCIO	0,00	700.000,00	0,00
Ciclopista Urbana SECONDO STRALCIO	0,00	0,00	675.000,00
Messa in sicurezza tratto Via Maremmana	0,00	260.000,00	0,00
Manutenzione straord. Piste ciclabili esistenti	0,00	270.000,00	0,00
Rifacimento copertura Palazzetto dello sport	170.000,00	0,00	0,00
Totale	1.355.000,00	1.765.000,00	1.105.000,00

Considerazioni e valutazioni

Il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14/2018 ha approvato i nuovi modelli per la predisposizione del Piano Triennale dei Lavori Pubblici e nello stesso tempo ha stabilito le modalità di inserimento delle opere nel Piano stesso.

Nel Piano devono essere inserite solo le opere per le quali esiste un progetto preliminare o un progetto di fattibilità, le opere da realizzare devono essere inserite solo se l'importo dei lavori supera i 100.000 euro.

Allegati al presente documento a formarne parte integrante e sostanziale c'è il dettaglio dell'elenco di cui sopra.

In particolare nella scheda F (nuovi modelli ministeriali) sono riportati gli interventi presenti nel piano delle opere pubbliche precedenti e non riproposti nell'attuale programmazione:

- Turbone Graziani Percorso pedonale protetto 2° stralcio: La realizzazione di questo intervento presenta una difficoltà riguardante la variante al Piano Regolatore per consentire l'esproprio delle aree interessate. Pertanto su Via della Pesa sono allo studio da parte dell'ufficio tecnico, interventi diversi per la messa in sicurezza finalizzati alla mitigazione della velocità all'incrocio di Via Poggio alle Donne.

E' poi di prossima realizzazione un tratto di marciapiede fra Via Marzabotto e la rotatoria sulla SS67.

- Intervento di riqualificazione del tratto di Via Marconi compreso tra Via XX settembre e la rotatoria SP 12 con il collegamento ciclopedonale del centro storico e della zona sportiva: per questo intervento non esiste al momento un progetto di fattibilità dettagliato. Si prevede di approvare tale progettazione nel corso del 2019.

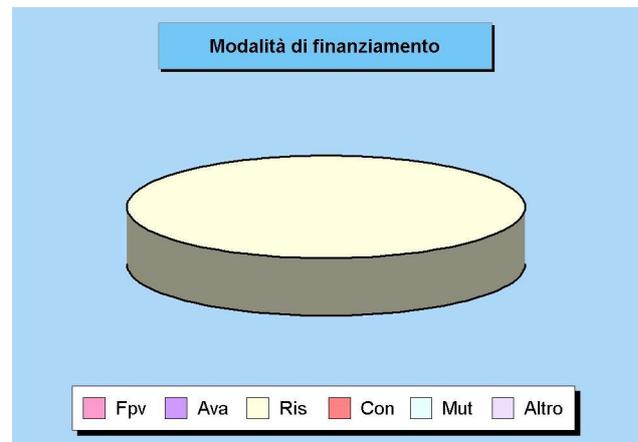
PROGRAMMAZIONE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare a continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli acquisti 2019

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	3.898.800,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
Totale	3.898.800,00



Principali acquisti programmati per il biennio 2019-20

Denominazione	2019	2020
Manutenzione pubblica illuminazione per tre anni	231.800,00	0,00
Somministrazione e trasporto pasti per due anni	580.000,00	0,00
Somministr. di energia elettrica pubblica illumin.	270.000,00	270.000,00
Somministr. di energia elettrica edifici comunali	130.000,00	130.000,00
Somministr. gas metano per edifici comunali	110.000,00	110.000,00
Conc.servizio gestiona ICP e DPA per 5 anni	700.000,00	0,00
Copertura assicurativa sul patrimonio per 3 anni	110.000,00	0,00
Servizio di trasporto scolastico per 5 anni	900.000,00	0,00
Fornitura di derrate alimentari per 3 anni	0,00	1.080.000,00
Concessione risc.ICP e DPA 5 anni	700.000,00	0,00
Servizio di supporto prgani istituzionali	103.000,00	0,00
Servizio allestimenti Festa della Ceramica	64.000,00	64.000,00
Copertura assicurativa rct rischi diversi	0,00	140.000,00
Totale	3.898.800,00	1.794.000,00

PROGRAMMAZIONE ACQUISTI BENI E SERVIZI

L'art. 21, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 (nuovo codice degli appalti) ha introdotto l'obbligatorietà di adozione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi che dovrà essere approvato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.

Il comma 6 del medesimo articolo specifica che il suddetto programma e relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000,00 (I.V.A. esclusa), individuando i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati.

Per evitare un illegittimo frazionamento delle commesse pubbliche, si da sottrarre alle regole della programmazione e al legittimo utilizzo delle procedure di acquisto come disciplinate dal nuovo codice degli appalti (per es. elusione dell'obbligatorietà di avvalersi della centrale unica di committenza/soggetti aggregatori, oppure illegittimo utilizzo delle procedure negoziate come disciplinate dall'art. 36, comma 2, lett. a), b) del D.Lgs. 50/2016), ciascun servizio è tenuto a pianificare i bisogni di beni e servizi di propria competenza, sia nella corretta identificazione e classificazione della tipologia di intervento che nell'importo presunto.

I prospetti riportano la programmazione della spesa comprensiva dell'IVA e quindi l'incidenza sulla programmazione di bilancio.

SERVIZIO AFFARI GENERALI					
DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Durata del contratto	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO			
		Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale
Servizio supporto agli organi istituzionali	12 mesi	€ 103.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 103.000,00
Servizio di allestimento Festa della Ceramica 2019	1 mesi	€ 64.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 64.000,00
Servizio di allestimento Festa della Ceramica 2020	1 mesi	€ 0,00	€ 64.000,00	€ 0,00	€ 64.000,00
		€ 167.000,00	€ 64.000,00	€ 0,00	€ 231.000,00

SERVIZIO GESTIONE RISORSE					
DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Durata del contratto	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO			
		Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale
TRASPORTO SCOLASTICO	60 mesi	€ 60.000,00	€ 180.000,00	€ 660.000,00	€ 900.000,00
Somministrazione pasti alle scuole primarie, trasporto pasti ai centri di distribuzione e preparazione pasti per le RSA Il Castello e L'Abbraccio	24 mesi	€ 96.666,00	€ 290.000,00	€ 193.334,00	€ 580.000,00
FORNITURA DI DERRATE ALIMENTARI PER LA MENSA SCOLASTICA	36 mesi	€ 0,00	€ 120.000,00	€ 960.000,00	€ 1.080.000,00

CONCESSIONE SERVIZIO GESTIONE ACCERTAMENTO RISCOSS.ORDIN. E COATTIVA DELL'IMPOSTA DELLA PUBBL.E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI	60 msei	€ 0,00	€ 140.000,00	€ 560.000,00	€ 700.000,00
		€ 156.666,00	€ 730.000,00	€ 2.373.334,00	€ 3.260.000,00

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI					
DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Durata del contratto	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO			
		Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale
SOMMINISTRAZIONE ENEGIA ELETTRIC PER P.I.	12 mesi	€ 270.000,00	€ 270.000,00	€ 0,00	€ 540.000,00
SOMMINISTRAZIONE ENEGIA ELETTRIC PER EDIFICI	12 mesi	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 0,00	€ 260.000,00
SOMMINISTRAZIONE GAS METANO PER RISCALDAMENTO	12 mesi	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 0,00	€ 220.000,00
MANUTENZIONE P.I. PER TRE ANNI	36 mesi	€ 38.633,74	€ 77.266,26	€ 115.900,00	€ 231.800,00
COPERTURA ASSICURATIVA PER DANNI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE e rischi diversi	36 mesi	€ 20.000,00	€ 40.000,00	€ 60.000,00	€ 120.000,00
COPERTURA ASSICURATIVA R.C.T. E RISCHI DIV.	36 mesi	€ 0,00	€ 34.000,00	€ 106.000,00	€ 140.000,00
		€ 568.633,74	€ 661.266,26	€ 281.900,00	€ 1.511.800,00

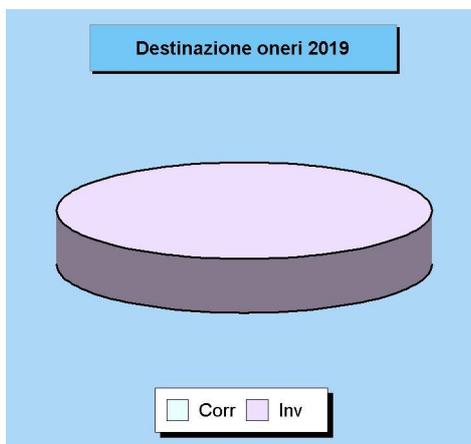
PERMESSI A COSTRUIRE

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire			
Importo	Scostamento	2018	2019
	42.000,00	654.000,00	696.000,00
Destinazione		2018	2019
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		654.000,00	696.000,00
Totale		654.000,00	696.000,00



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	381.156,45	885.000,00	654.000,00	696.000,00	850.000,00	876.000,00
Totale	381.156,45	885.000,00	654.000,00	696.000,00	850.000,00	876.000,00

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

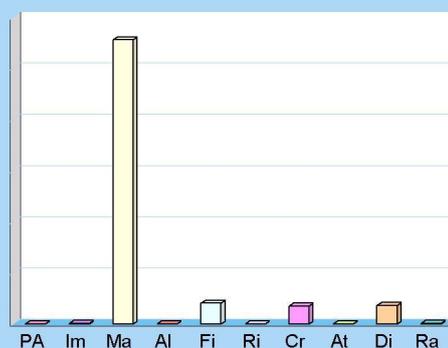
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	124.140,57
Immobilizzazioni materiali	55.512.526,40
Immobilizzazioni finanziarie	4.056.982,27
Rimanenze	0,00
Crediti	3.501.198,04
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	3.614.845,50
Ratei e risconti attivi	80.000,00
Totale	66.889.692,78

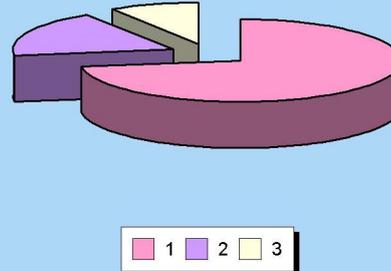
Composizione dell'attivo 2017



Piano delle alienazioni 2019-21

Tipologia	Importo
1 Appartamento adiacente alla cappella	80.000,00
..	
2 Vecchi lavatoi pubblici	20.000,00
3 Magazzino uso rimessa Via Gramsci	10.000,00
Totale	110.000,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2019	2020	2021
1 Appartamento adiacente alla cappella di..	80.000,00	0,00	0,00
2 Vecchi lavatoi pubblici	20.000,00	0,00	0,00
3 Magazzino uso rimessa Via Gramsci	10.000,00	0,00	0,00
Totale	110.000,00	0,00	0,00

Unità alienabili (n.)

Tipologia	2019	2020	2021
1 Appartamento adiacente alla cappella di..	1	0	0
2 Vecchi lavatoi pubblici	1	0	0
3 Magazzino uso rimessa Via Gramsci	1	0	0
Totale	3	0	0